

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 25 AGOSTO 2014

n. 114



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1500

Programma di ammodernamento Rete Radar Costiera (RRC) della Marina Militare Italiana. Progetto di sostituzione dell'obsoleto radar esistente presso il sito di Sant'Andrea di Missipezze - Proponente: Ministero della Difesa.

Pag. 30701

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1501

Comune di BARI - Piano di lottizzazione maglia C.3 “Borgo san Francesco” - località Contrada Torricella - Delibera di GC n. 242/2014 Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Proponente: De Fazio Costruzioni srl.

Pag. 30705

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1502

Comune di VIESTE (FG) - Piano di lottizzazione maglia C.1 - località Scialara Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Proponente: Disanto e altri.

Pag. 30710

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1503

Approvazione dell'elenco dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Pag. 30718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1504

L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Celano-Foggia” in centro urbano di Foggia a favore del signor Campanile Domenico.

Pag. 30743

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1505

L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Pescasseroli-Candela” in agro di Candela a favore dei germani Capobianco Armando e Angelo Giuseppe.

Pag. 30745

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1506

L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Pescasseroli-Candela” in agro di Candela a favore del signor Di Nunzio Mario.

Pag. 30749

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1507

L.R. n. 28 del 16.11.2001, art. 42, 2° comma - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 per compensazione tra capitoli afferenti la stessa U.P.B. 09.01.04.

Pag. 30751

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1508

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Finanze.

Pag. 30753

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1509

Soggetti di interesse regionale operanti nell'ambito dello spettacolo - L.R. 29 aprile 2004, n. 6 e s.m.i. (Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali). Elenco 2014 - PRESA D'ATTO.

Pag. 30754

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1510

Osservatorio Regionale dello Spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 6 e Regolamento Regionale n. 11/07, art. 23 - D.G.R. 527/14 - Sostituzione componente.

Pag. 30757

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1511

Trasporto Rifiuti Solidi Urbani con modalità ferroviaria.

Pag. 30758

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1512

PO FESR 2007-2013 Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Az. 6.1.10 "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per PII PIA Turismo" Costituendo Cons. Apulia Tourism composto dalle imprese consorziate Italica Turismo S.p.A. Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. Reparter S.c.r.l. La Pineta S.r.l. e Fioma di Masella Vittoria Sas Non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pag. 30821

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1513

D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 - Conferma carattere scientifico dell'IRCCS "Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione", sede di Cassano delle Murge (BA), per la disciplina specialistica "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione".

Pag. 30848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1515

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, successive modifiche e integrazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Recesso del comune di Alberona. Presa d'atto (XXXV).

Pag. 30850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1517

Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. Anno scolastico 2014/2015.

Pag. 30853

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1518

Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento - Approvazione.

Pag. 30862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1519

Assegnazione temporanea presso l'ADISU Puglia del Dirigente regionale dott. Luciano Tarricone, in applicazione dell'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. n. 165/01, aggiunto dall'art. 13 della L. n. 183/2010.

Pag. 30870

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1500

Programma di ammodernamento Rete Radar Costiera (RRC) della Marina Militare Italiana. Progetto di sostituzione dell'obsoleto radar esistente presso il sito di Sant'Andrea di Missipezze - Propone: Ministero della Difesa.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR del 2 agosto 2013 n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013;
- gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P;
- gli esiti della conferenza di servizi decisoria del 26/06/2014 (verbale CdS decisoria acquisito al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con A00_145 9361 del 10/07/2014);

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta che la versione progettuale oggetto del presente provvedimento è quella trasmessa in occasione della 2^a CdS (acquisita al protocollo regionale n. 4218 del 19/03/2014).

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- RA 01 1 Relazione Generale
- RA 02 1 Relazione Impatto Ambientale

- RP 01 0 Relazione Paesaggistica
- RE 01 1 Relazione Tecnica Impianti Elettrici
- RE 02 1 Relazione di Calcolo Impianti Elettrici
- RG 01 1 Relazione Geologica
- RG 02 0 Relazione Geotecnica e indagini geognostiche
- RG 03 0 Relazione Compatibilità Geologica e Geotecnica
- RS 01 1 Relazione Strutturale
- DT 01 1 Disciplinare Tecnico Descrittivo
- CP 01 1 Cronoprogramma dei Lavori
- CM 01 1 Computo Metrico Estimativo
- EP 01 1 Elenco Prezzi Unitari
- QE 01 0 Quadro Economico
- AP 01 0 Analisi prezzi
- AR 01 1 Inquadramento Territoriale
- AR 02 1 Ante Operam e Rilievo Fotografico
- AR 03 0 Profili Area di Intervento
- AR 04 1 Planimetria Intervento
- AR 05 1 Sezioni A-B
- AR 06 1 Dettagli 1- 2 - 3
- AR 07 1 Strutture antenne: Prospetti e Sezioni
- AR 08 1 Strutture antenne: Piante Piattaforme
- AR 09 1 Strutture antenne: Percorsi scalette portacavi
- ST 01 1 Pianta, Sezioni e Dettagli del Piazzale
- ST 02 1 Fondazioni: Carpenterie
- ST 03 1 Fondazioni: Armature
- ST 04 1 Fasi di montaggio: Sezioni
- ST 05 1 Strutture supporto Gabbiano
- ST 06 1 Strutture supporto RASS
- ST 07 1 Pianta piattaforme
- AR 02 P Proposta di intervento nelle aree esterne al sito - Planimetria intervento: Ante Operam: Rilievo fotografico
- AR 03 P Proposta di intervento nelle aree esterne al sito - Planimetria intervento: Architettonico
Con nota n. 9530 del 26/06/2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9054 del 03/07/2014, e allegata alla presente deliberazione, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146, comma 5 del DLgs. 42/2004.

(Descrizione intervento proposto)

Le opere previste nel progetto definitivo, consistono nell'installazione, all'interno del sito militare

di Sant'Andrea di Missipezze in Melendugno, di un nuovo sistema radar trasportabile in sostituzione del radar obsoleto esistente; che per tale sostituzione si prevede di operare in due differenti zone del suddetto sito militare, ed in particolare di realizzare:

- una zona pavimentata con lastre amovibili in cls di color verde delimitata da recinzione metallica di altezza pari al muro perimetrale esistente e dotata di binari, nella quale saranno collocati un traliccio metallico che sostiene una piattaforma su cui è ancorato il Radar RASS-CI con il relativo Radome e una struttura tubolare retrostante che supporta il Radar Gabbiano, l'elettroottico, il parafulmine, l'impianto L.OST., il gps e altre antenne, dotata di scala di risalita di tipo alla marinara;
- una zona pavimentata con misto stabilizzato ed elementi forati inerbiti dove - al di sotto di una tettoia con struttura metallica (travi e pilastri) chiusa da pannelli prefabbricati di colore verde - saranno posizionati il gruppo elettrogeno, il serbatoio del gasolio, il quadro ed il trasformatore d'isolamento del sito, che comprenderà anche un'area libera per consentire le movimentazione dello shelter e il montaggio del Radome.

In entrambe le su dette zone saranno installati impianti antintrusione, TVCC e di illuminazione. Per contenere l'impatto visivo si prevede di utilizzare per le finiture del palo Gabbiano e della struttura del RASS-CI vernici speciali capaci di una riflessione mediata dei colori e toni del cielo e la piantumazione di essenze arboree o arbustive lungo la recinzione dell'area di intervento.

(Istruttoria rapporti con il D.Lgs 42/2004)

L'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 134 o 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., e più precisamente da:

- Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004 nel comune di Melendugno (LE): Decreto del 01/12/1970 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Melendugno", motivato come segue: La zona ha notevole interesse pubblico perché, per la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi, maestosi oliveti, pregiate essenze locali, acque sia di falda freatica che car-

sica che alcune volte affiorano in vere sorgenti, attraversata dalla litoranea salentina che fiancheggia, in questo tratto dell'adriatica, parallelamente la costa per circa 10 km, costituisce un quadro panoramico di eccezionale importanza, nonché, per la presenza di antichi resti monumentali, un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale.

- Aree tutelate ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004: Lettera A - territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, si ritiene in questa sede di evidenziare quanto segue.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione trasmessa, si evince che le opere ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/p). Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/p) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD Coste ed aree litoranee, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P;
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e culturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto

valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2013, n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06-08-2013), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013, è stato adottato il Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR). Pertanto, ai sensi dell'art. 105 "Misure di salvaguardia" delle NTA del PPTR, "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice".

Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince che il progetto ricade in Beni paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale, ed in particolare:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata da territorio costiero disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da sorgente disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 48 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata da un immobile o area di notevole interesse pubblico e precisamente da Decreto del 01/12/1970 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Melendugno" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da area di rispetto della componente culturale e insediativa e, precisamente, da dall'area di rispetto dell'insediamento rupestre denominato "S. Andrea", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, contrastando con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT/p e con le misure di salvaguardia di cui all'art 105 delle NTA dell'adottato PPTR.

In particolare, con riferimento al PUTT/p si rileva che ai sensi delle prescrizioni di base (comma 4) dell'art. 3.07 delle NTA del PUTT/p per le aree di pertinenza "non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti la modificazione dell'assetto del territorio, nonché la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia".

In relazione al PPTR si rileva che ai sensi delle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR nei Territori costieri "non sono ammissibili piani/progetti e interventi che comportano: al) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali". Inoltre, con riferimento al p.to b6), comma 3, del su citato art. 45, si ritiene che il posizionamento del palo Gabbiano non possa rientrare tra le infrastrutture che per posizione e

disposizione planimetrica non contrastano con la morfologia dei luoghi e con tipologie, materiali e colori coerenti con i caratteri paesaggistici del sito di insediamento.

Visto l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/p, e considerato quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, trattandosi di opera pubblica (opera destinata alla difesa nazionale ai sensi del DPR 19.04.2005 n. 170), l'Ente regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT/p. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del Piano Paesaggistico si rappresenta che le opere previste in progetto rientrano nel novero degli interventi classificabili come "opere pubbliche" e sono da reputarsi necessarie e di preminente interesse per lo popolazione in quanto l'opera, in applicazione dell'art. 233, comma 1 m) del D.Lgs. 66/2012, è stata dichiarata destinata alla Difesa Nazionale.

Per quanto attiene alle alternative localizzative, trattandosi di ammodernamento di un impianto esistente, le opere oggetto di deroga non possono che essere localizzate nel sito in questione.

Infine, per quanto attiene alla compatibilità con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi, le opere previste nel complesso non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, andandosi comunque a collocare in un contesto di fatto già modificato.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p) alle NTA del PUTT/p con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004) a condizione che come richiesto dalla soprintendenza con nota n. 9530 del 26/06/2014:

1. sia valutata la possibilità di sostituire la prevista pavimentazione in betonelle di cemento inerbite con pavimentazione in geogriglia;
2. relativamente alla Proposta di intervento nelle aree esterne:
 - a) il progetto esecutivo delle opere di consolidamento della falesia (con palificata in legno di castagno a parete doppia riempita con pietrame locale e terreno vegetale nel quale impiantare essenze arbustive autoctone) dovrà essere elaborato e sottoposto a valutazione della competente Soprintendenza, al fine di valutare la compatibilità dei materiali e delle tecniche previsti rispetto allo stato di fatto della specifica area di intervento e al contesto paesaggistico di riferimento;
 - b) il previsto rifacimento dell'intonaco esterno del muro di recinzione sia eseguito con impiego di intonaco macroporoso a base di malta di calce idraulica naturale, colorato in pasta di cromia chiara, avente requisiti prestazionali e di durata idonei alle condizioni ambientali costiere;
 - c) le previste piantumazioni di siepe di essenze autoctone lungo i lati sud, est e nord-est della recinzione siano collocate con disposizione naturale anziché a filare;

Inoltre relativamente alla Proposta nuova alberatura esterna si condivide la prevista piantumazione di nuovi alberi di leccio finalizzata a mitigare la percezione dell'intervento esternamente al muro di recinzione lungo i lati nord (lato parcheggio) e ovest (lato di accesso al sito militare) nelle aree in cui erano precedentemente presenti alberi di palma, o, in alternativa, internamente, rappresentando la preferenza per la prima soluzione.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie

sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto "Programma di ammodernamento Rete Radar Costiera (RRC) della Marina Militare Italiana. Progetto di sostituzione dell'obsoleto radar esistente presso il sito di Sant'Andrea di Missipezze" l'Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p) alle NTA del PUTT/p con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004);

DI TRASMETTERE il presente provvedimento a cura del Servizio proponente:

- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- alla Provincia Andria-Barletta-Trani, Settore Ambiente, Energia e Aree Protette;
- al Sig. Sindaco di Melendugno (LE);
- al Ministero della Difesa;

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1501

Comune di BARI - Piano di lottizzazione maglia C.3 "Borgo san Francesco" - località Contrada Torricella - Delibera di GC n. 242/2014 Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Proponente: De Fazio Costruzioni srl.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Vista:

- La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;
- La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;
- La nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11.02.03, con cui il Comune di Bari ottiene formale attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P- Primi Adempimenti per l'attuazione del Piano, nonché dei "Territori Costruiti" di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Comune di Bari con delibera di CC n. 169 del 19.11.2002;
- La Deliberazione n. 1812 del 02-08-2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 09.07.2010 ed emendata con Deliberazione di CC n. 13 del 09.03.2011;
- La LR 24.07.2012, n. 22 (pubblicata sul BURP n. 109 del 24.07.2012).

(Documentazione agli atti) Considerato che:

- La LR 24.07.2012 n. 22 (pubblicata sul BURP n. 109 del 24.07.2012), ha disposto la soppressione del

Comitato Urbanistico Regionale, con nota n. 9261 del 13.09.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9086 del 25.09.2012, il Servizio Urbanistica ha trasmesso il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi in merito al Piano di Lottizzazione n.195 in una zona di espansione C3 maglia 40 in Torre a Mare, come adottato dal Comune di Bari con Delibera di CC 64 del 24.07.2007. Nella predetta nota inviata per conoscenza al Sindaco del Comune di Bari, il SUR chiedeva di ottemperare alle richieste di integrazioni di cui alla nota n. 9261 del 13.09.2012.

- Con nota protocollo n. 131524 del 03.06.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8443 del 17.06.2014, il Comune di Bari ha trasmesso la richiesta di “parere paesaggistico” ai sensi dell’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione n. 195 in zona di espansione C3 maglia 40 bis, adottato con Delibera di GC n. 219/2014. In particolare nella suddetta delibera il Comune di Bari con riferimento alla precedente proposta di Piano di Lottizzazione rappresenta che: “tale proposta venne adottata con delibera CC. 64/2007 del 24 luglio 2007. Tuttavia a seguito del disinteresse dei richiedenti di allora, tale proposta venne dichiarata improcedibile dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata in data 15 novembre 2012”.
- La documentazione trasmessa dal Comune di Bari con nota protocollo n. 131524 del 03.06.2014 in formato cartaceo risulta costituita dalla Relazione Paesaggistica e dalla Delibera di Giunta Comunale n. 219/2014, la documentazione trasmessa su supporto informatico CD è costituita dai seguenti elaborati
 - Rapporto preliminare VAS
 - Rel 01- Relazione Illustrativa
 - Rel 02 - Relazione Paesaggistica
 - Rel 03 -
 - Tavola 04: individuazione della maglia urbanistica di espansione residenziale C/3 su ortofoto (google 2013) scala 1:2.000
 - Tavola 05: individuazione della maglia urbanistica di espansione residenziale C/3 su stralcio di mappa catastale scala 1:2.000
 - Tavola 06: individuazione della maglia urbanistica di espansione residenziale C/3 su PUTT/p - tav. 5b scala 1:2.000

- Tavola 07: individuazione della maglia urbanistica di espansione residenziale C/3 su PUTT/p - tav. 5° scala 1:2.000
- Tavola 08: individuazione della maglia urbanistica di espansione residenziale C/3 su PUTT/p - tav. 5 scala 1:2.000
- Tavola 09: individuazione della maglia urbanistica di espansione residenziale C/3 su PUTT/p - tav. 5, serie 2 e 6 scala 1:2.000
- Tavola 10: individuazione della maglia urbanistica di espansione residenziale C/3 su PUTT/p - tav. 5, serie 11 scala 1:2.000
- Tavola 11: individuazione della maglia urbanistica di espansione residenziale C/3 su webGIS PAI (26.11.2013) scala 1:2.000
- Tavola 12: individuazione della maglia urbanistica di espansione residenziale stralcio di PRG vigente scala 1:2.000
- Tavola 13: viabilità esistente e strade di PRG su ra fg (volo 2004) scala 1:2.000
- Tavola 14: viabilità del Piano di Lottizzazione su ra fg (volo 2004) scala 1:2.000
- Tavola 15: individuazione dei lotti edilizi su ra fg (volo 2004) scala 1:2000
- Tavola 16: parcheggi privati e pertinenziali delle residenze su ra fg (volo 2004) scala 1:2000
- Tavola 17: Aree per standard urbanistici: parcheggi pubblici e verde attrezzato su ra fg (volo 2004) scala 1:2000
- Tavola 18: viabilità esistente e strade di PRG su ortofoto (google 2013) scala 1:2000
- Tavola 19: viabilità del Piano di Lottizzazione su ortofoto (google 2013) scala 1:2000
- Tavola 20: individuazione dei lotti su ortofoto (google 2013) scala 1:2000
- Tavola 21: parcheggi privati e pertinenziali delle residenze su ortofoto (google 2013) scala 1:2000
- Tavola 22: Aree per standard urbanistici: parcheggi pubblici e verde attrezzato su ortofoto (google 2013) scala 1:2000

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo di cui in oggetto prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione di un comparto edificatorio ricadente nella maglia n. 40 bis dal vigente PRG del Comune di BARI, e tipizzata quale Zona Residenziale

Omogenea di Espansione C3 “zona per edilizia residenziale di espansione”.

L’area interessata dal Piano di Lottizzazione è ubicata in località “Contrada Torricella” quartiere Torre a Mare a ridosso del confine orientale del Comune di Bari, e delimitata a Nord della Strada Statale 16 Adriatica e a Sud da una prevista strada di PRG.

Il progetto di cui trattasi prevede, come rappresentato nella Tav T08 la realizzazione di tre aree a verde condominiale, e di corpi di fabbrica su un solo livello fuori terra destinati ad edilizia residenziale, con relativa autorimessa, caratterizzati da n. 9 diverse tipologie edilizie come indicate negli elaborati grafici “T13 - Tipologie edilizie B1 e B2”, “T14 - Tipologie edilizie B3, B4, B5, B6, B7”, “T15 - Tipologie edilizie B8 e B9”.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 6/TO, particelle: 382, 88, 173, 174,

175, 460, 46, 124, 178, 145, 176, 14, 179, 146, 177, 180, 464, 468, 47, 148, 181, 182, 183, 247, 246, 245, 49, 924, 926, 928, 920, 922.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico-edilizi più significativi:

- Superficie territoriale o area di intervento (St) mq 64.223,00
- ift mc/mq 0,50
- Volume realizzabile da progetto mc 32.110,77
- Volume realizzabile da piano mc 32.110,00
- Superficie coperta mq 9.880,23
- H max m 3,25
- Superficie verde condominiale mq 17.344,90
- Superficie parcheggi privati mq 3.349,19
- Superficie autorimesse mq 1.395,00
- Abitanti da insediare n. 321

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Considerato che dalle tavole di perimetrazione dei “Territori costruiti” ratificati con attestazione di coerenza regionale (nota prot. n. 815/06 del 11.02.2003) si evince che l’area d’intervento non ricade all’interno dei cd. “Territori costruiti” perimetrati secondo quanto disposto dall’art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione della tavole n. 5 -Ambiti Territoriali Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e della Tavola n. 5 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su

PRG - Scala 1:10.000 dei Primi Adempimenti al PUTT/P e della Variante al PRG di Adeguamento al PUTT/P, risulta che l’intervento ricade limitatamente a Nord in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “C”, mentre nella restante parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “E” (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la “salvaguardia e valorizzazione dell’assetto attuale se qualificato; trasformazione dell’assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l’ulteriore qualificazione; trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile “E” prevedono la “valorizzazione delle peculiarità del sito.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, e le componenti di paesaggio presenti nell’area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l’area d’intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 5 - Decreti Galasso - Idrologia Superficiale serie n. 2 e 6 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) risulta parzialmente interessata da componenti del suddetto sistema, nel dettaglio dall’area annessa delle - “Coste ed aree litoranee”.
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l’area d’intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 5 - Il sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica serie n. 4 - dei Primi Adempimenti (art. 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta essere interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla consultazione dell’ortofoto regionale (volo 2010) l’area d’intervento risulta interessata da “Beni diffusi nel paesaggio agrario” art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico da muri a secco e da alcune alberature piante isolate o a gruppi, sparse;

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento così come rappresentato nelle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta essere interessata da particolari componenti del suddetto sistema.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR - Norme di Salvaguardia - "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dall'analisi dell'adottato PPTR si evince che:

Struttura Idro - geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Est del Comune di Bari, a monte della SS 16 Adriatica, in una zona prossima alla costa del quartiere di Torre a Mare.

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, seppur interessato da insediamenti residenziali e dai tendoni agricoli, è rilevabile nelle componenti che in passato strutturavano il paesaggio agrario-orticolo costiero tra Bari e Mola di Bari. Pertanto esso è caratterizzato da muretti a secco, barriere frangivento, architetture rurali, cisterne irrigue, ecc. segni della conduzione agricola..

In particolare la lieve inclinazione del piano di campagna degradante verso la costa con le suddette componenti aprono a condizioni visuali verso la costa e verso l'entroterra, che definiscono la forma del paesaggio così come percepibile sia dalla SS. 16 - Adriatica che dalla ferrovia Bari - Lecce.

Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, verificato ai sensi dell' artt. 105 e 106 delle NTA del PPTR il non contrasto degli interventi con le disposizioni normative, con le misure di salvaguardia e con le disposizioni transitorie del PPTR, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

(Prescrizioni e Indirizzi)

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle "aree a verde condominiale" indicate nella Tav. 09, e degli altri spazi aperti privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato, aree di pertinenza, ecc.) con:
 - elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua;
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale

autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;

- il recupero e la salvaguardia dei muretti a secco delle relative siepi e alberature, ricadenti nelle "aree a verde condominiale", ripristinando lo stato originale e conservando gli aspetti formali e materici;
- materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le muraure eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:

- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc.;
- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;

- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di BARI, relativamente al Piano di lottizzazione maglia C.3 "Borgo san Francesco" il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto "Prescrizioni e Indirizzi" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di BARI;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1502

Comune di VIESTE (FG) - Piano di lottizzazione maglia C.1 - località Scialara Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Proponente: Disanto e altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:

- La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;
- La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;
- La nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 892/04 del 07.10.2004, con cui il Comune di Vieste ottiene formale attestato di coerenza delle perimetrazioni dei cd "Territori Costruiti" di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P;
- La nota n. 17898 del 11.09.2008, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica, al n. 8714 del 08.10.2008 con cui il Comune di Vieste ha trasmesso la deliberazione consiliare n. 12 del 13.08.2008 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

(Documentazione agli atti) Considerato che:

Con nota protocollo n. 144 del 24.07.2009 il Comitato Urbanistico Regionale (CUR) ha espresso nella seduta del 25.06.2009 parere negativo per il Piano di lottizzazione maglia C.1, adottato con Delibera di CC n.61 del 17.12.2008;

Con nota protocollo n. 7723 del 04.05.2010, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica con n. 8477 del 07.05.2010, il Comune di Vieste ha trasmesso la nuova soluzione progettuale, relativamente al Piano di lottizzazione maglia C.1, come adottata con Delibera di CC n.13 del 26.02.2010. La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. All. A1 - relazione tecnica - Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. All. A2 - Relazione finanziaria;
- Tav. All. A3 - Schema di convenzione;
- Tav. All. A4 - Relazione paesaggistica;
- All. B - Documentazione fotografica;
- All. B1 - Impianto trattamento acque di prima pioggia;
- Rendering;
- Tav. 1 - Stralci planimetrici (PRG catastale);

- Tav. 2 - Localizzazione dell'insediamento - insediamento nel PRG aerofotogrammetria catastale;
- Tav. 3 - Stato dei luoghi con piano quotato;
- Tav. 4 - Planimetria generale;
- Tav. 4/A - Connessione del PUE con il centro abitato e PP della zona C2 - Petto;
- Tav. 5 - Planovolumetrico;
- Tav. 6 - Profili schematici - sezioni di studio;
- Tav. 7 - Individuazione unità minima intervento;
- Tav. 8 - Tipologie edilizie;
- Tav. 9 - Opere di urbanizzazione secondaria - Verde attrezzato;
- Tav. 9/A - Opere di US;
- Tav. 10 - aree da cedersi al Comune;
- Tav. 11 - Impianti tecnologici (rete fognante, acque meteoriche, rete idrica, UP);
- Tav. 11/A - rete di fognatura bianca - relazione tecnica;
- Tav. 12 - Impianti tecnologici (rete elettrica - illuminazione pubblica)
- Del di CC m.13 del 26.02.2010 di adozione del PdL;
- Attestato di pubblicazione dell'albo Pretorio;
- Copia pubblicazione su n. 2 quotidiani;
- Copia relazione Responsabile servizio Urbanistico;
- Scheda di controllo urbanistico;
- Certificazione attestante che nessuna osservazione è pervenuta nel periodo di pubblicazione del PdL;
- Copia del pare ex art. 13 della L n. 64/74 dell'Ufficio Civile di Foggia;
- Copia parere del Parco nazionale del Gargano.

Con nota protocollo n. 99 del 14.06.2010 il Comitato Urbanistico Regionale, a norma di quanto previsto dall'art.4 - primo comma - della LR 17.01.1980 n.8, ha invitato il Sindaco di Vieste a partecipare alla seduta del 25.06.2010 al fine di fornire chiarimenti in ordine ai criteri progettuali adottati per la rielaborazione del PL proposto;

Con nota protocollo n. 132 del 29.07.2010 il Comitato Urbanistico Regionale ha trasmesso al Sindaco di Vieste, l'estratto del verbale n. 13 della seduta del 15.07.2010, e la richiesta della seguente documentazione integrativa:

- Relazione esplicativa in ordine a motivazioni e criteri d'impostazione della pianificazione proposta;
- Verifica in ordine alla ricorrenza della normativa in materia di VAS (D.Lgs n. 152 del 2006 e smi) e connessi adempimenti procedurali;

- Nuova e più esauriente relazione di compatibilità paesaggistica ai sensi del PUTT/P, da riferirsi più compiutamente anche alla presenza dell'evidenziato ciglio di scarpata".

La LR 24.07.2012 n. 22 (pubblicata sul BURP n. 109 del 24.07.2012), ha disposto la soppressione del Comitato Urbanistico Regionale, con nota n. 9177 del 12.09.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9084 del 25.09.2012, il Servizio Urbanistica ha trasmesso il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi in merito al Piano di Lottizzazione in oggetto. La documentazione risulta costituita dai seguenti atti tecnico-amministrativi:

- Nota CUR prot. 87 del 03.06.2010 e documentazione tecnico amministrativa nella stessa nota elencata, trasmessa dal Comune con propria nota prot. 7723 del 04.05.2010;
- Parere preliminare prot. 4352 del 28.06.2010 dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- Nota CUR prot. 132 del 29.07.2010 (di richiesta integrazioni ed adempimenti al Comune a seguito dell'esame degli atti nella seduta CUR del 15.07.2010).
- Osservazione del 10.04.2010 dell'ALA. Giuseppe Falcone acquisita al n.7478 del 20.04.2010 al protocollo del Servizio Urbanistica;

Con nota protocollo n. 15195 del 17.10.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 10881 del 12.11.2012, il Comune di Vieste con riferimento alla punto b) della richiesta d'integrazione di cui alla nota del Comitato Urbanistico Regionale, n. 132 del 29.07.2010, ha comunicato che: "il Comune ha ottemperato alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e il Servizio Ecologia - Ufficio VAS della Regione Puglia, con propria determina n. 258 del 28.10.2011, ha ritenuto che, il Piano di lottizzazione di cui all'oggetto, sia assoggettato alla procedura di VAS."

Con nota protocollo n. 3349 del 03.04.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3112 del 12.04.2013, il Servizio Ecologia ha chiesto allo scrivente Servizio di fornire indicazioni circa le criticità rilevate per l'area oggetto d'intervento.

Con nota protocollo n. 5263 del 04.06.2013, il Servizio Ecologia ha trasmesso al Servizio Assetto del Territorio, per le opportune valutazioni di competenza, la nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia prot. n. 5016

del 27.05.2013 con allegato il parere espresso in ambito di procedura VAS dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bari prot. 6161 del 29.04.2013. In particolare nella suddetta nota la Soprintendenza ha espresso "forti perplessità nei riguardi del Piano Urbanistico Esecutivo in oggetto, per come previsto, in quanto lo stesso compromette i valori paesaggistici che il vincolo apposto negli anni '80 deve tutelare" e pertanto ha ritenuto che il PUE debba essere rimodulato secondo le proposte indicazioni.

Con nota prot. n. 6170 del 25.06.2013 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione al Sindaco del Comune di Vieste, e per conoscenza la Ditta e il Servizio Ecologia, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto, poiché "le previsioni urbanistiche contrastano con le norme di tutela paesaggistica delle NTA del PUTT/P con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ambiti territoriali estesi interessati, nonché con la tutela e la salvaguardia delle componenti di paesaggio strutturanti il territorio". Nella suddetta nota inoltre il Servizio Assetto del Territorio al punto "Documentazione agli atti" ha rappresentato la mancata trasmissione delle integrazioni di richieste da parte del Comitato Urbanistico Regionale, con nota prot. n. 132 del 29.07.2010, con riferimento alle richieste dei punti a) e c) della suddetta nota.

Con nota del 27.06.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6372 del 02.07.2013, la Ditta ha trasmesso le osservazioni al preavviso di diniego n. 6170 del 25.06.2013, con le integrazioni di cui alla nota del CUR prot. n. 132 del 29.07.2010. La documentazione trasmessa in duplice copia risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. 4A - Planimetria Generale (aggiornamento 2010);
- Tav. 6A - Profili schematici - Sezioni di studio (aggiornamento 2010);
- Relazione Paesaggistica - dicembre 2010;
- Relazione esplicativa in ordine a motivazioni e criteri di impostazione del PUE
- Fasce di continuità visiva tra il litorale e la zona retrostante;
- Documentazione Fotografica

Dalla consultazione degli elaborati trasmessi dalla Ditta con nota del 27.06.2013, nonché dalle rela-

zione esplicativa in ordine ai criteri e alle motivazioni per l'impostazione del PUE, il Servizio Assetto del Territorio ha rilevato, così come già rappresentato nel preavviso di diniego, che dal confronto della Tav. n. 5 "Planovolumetrico" di cui al parere negativo CUR n. 29/2009 e delle Tavole. n. 5 "Planovolumetrico", acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica con n. 8477 del 07.05.2010, e n. 4A - Planimetria Generale" acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6372 del 02.07.2013, la soluzione planimetrica riproposta risulta, fatta eccezione per l'orientamento di alcuni corpi di fabbrica (lotti 4, 5, 6, 2A), sostanzialmente invariata rispetto a quella munita di parere negativo del CUR n. 29/2009. In particolare nella osservazione al preavviso di diniego la ditta controdeduce specificando che: "l'intero comprensorio denominato "Scialara" di cui l'area oggetto d'intervento ne costituisce una parte, risulta fortemente antropizzato con la presenza di numerosi manufatti destinati a residenze oltre a villaggi turistici, strutture alberghiere, attrezzature per il tempo libero e scuole. Pertanto risulta evidente l'assenza di vocazione agricola del terreno con i suoi valori naturalistici", ed inoltre nella relazione paesaggistica allegata alla suddetta nota di controdeduzione si conclude che: "l'intorno dell'area di intervento, per quanto si rilevi la presenza di alcuni elementi di interesse paesaggistico, quali l'orlo di scarpata continuo in direzione sud-nord e i versanti olivetati in località Petto che rappresentano le quinte del nuovo insediamento, risente della vicinanza del centro urbano e della presenza diffusa di edilizia residenziale e turistica che ne ha compromesso l'integrità e la leggibilità complessiva"

Pertanto ai fini istruttori l'Ufficio scrivente ha ritenuto necessario procedere ad un sopralluogo finalizzato a valutare lo stato dei luoghi dell'area interessata dal PUE e dello stato delle componenti strutturanti il paesaggio. Il sopralluogo, previa comunicazione prot. n. 6582 del 08.07.2013 del Servizio Assetto del Territorio, ha avuto luogo il 12.07.13.

Stante quanto sopra, anche ad esito del sopralluogo, lo scrivente Ufficio con nota n. 3560 del 10.03.2014 ha ribadito quanto già rappresentato nella nota n. 6170 del 25.06.2013: "la previsione nella piana della Scialara dell'insediamento residenziale come proposto dalla Ditta, costituisce un carico antropico pregiudizievole alla qualificazione

paesaggistica dell'ambito di riferimento, poiché interferisce con gli equilibri paesaggistici ed ecologici del sito alterando in maniera permanente la caratteristica di percezione visiva dei luoghi" esPLICITANDO al punto "Conclusioni", indirizzi progettuali per l'articolazione del piano in oggetto ai fini all'eventuale rilascio di parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

Con nota protocollo n. 9662 del 26.05.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8402 del 17.06.2014, il Comune di Vieste ha trasmesso la nuova soluzione progettuale, relativamente al Piano di lottizzazione maglia C.1, in adeguamento alla indicazioni di cui alla nota n. 3560 del 10.03.2014.

Ciò premesso la documentazione a cui si riferisce la presente istruttoria, trasmessa con la citata nota 9662 del 26.05.2014 risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. All. A1 - relazione tecnica - Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. All. A2 - Relazione finanziaria;
- Tav. All. A3 - Schema di convenzione;
- Tav. 1 - Stralci planimetrici;
- Tav. 2 - Localizzazione dell'insediamento;
- Tav. 3 - Stato dei luoghi con piano quotato;
- Tav. 4 - Planimetria generale;
- Tav. 5 - Sovrapposizione del PUE su ortofoto - Fotoinserimento;
- Tav. 6 - Profili schematici - sezioni di studio;
- Tav. 7 - Individuazione unità minima intervento;
- Tav. 8 - Tipologie edilizie;
- Tav. 9 - Opere di urbanizzazione secondaria;
- Tav. 10 - Aree da cedere al Comune;
- Tav. 11 - Impianti tecnologici (rete fognante, acque meteoriche, rete idrica, UP);
- Tav. 12 - Impianti tecnologici (rete elettrica - illuminazione pubblica)

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo come trasmesso dal Comune di Vieste con nota prot. n. 9662 del 26.05.2014, modificato in adeguamento alla citata nota prot. n. 3560 del 10.03.2014 dello Scrivente Ufficio, prevede la sistemazione urbanistica mediante Piano di Lottizzazione della "Zona Residenziale di Espansione semintensiva CI" in località Scialara del vigente PRG del Comune di Vieste (FG).

L'area interessata dalla lottizzazione, risulta delimitata a Ovest da viabilità di previsione di PRG, a Nord dalla strada "via Spadolini", a Est da un'area F2 "attrezzature a livello di quartiere" come da PRG vigente. Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di n. 9 corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale organizzati in n. 14 lotti come individuati nella Tav. 4 "Planimetria Generale" e attestati lungo una strada interna di viabilità di piano. In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici sono rappresentati nella Tav. 8 "Tipologie Edilizie" il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici residenziali plurifamiliari con tre piani fuori terra.

Il progetto ricade su aree individuate su in catasto al Fg. n. 14 particelle nn. 98, 224, 225, 228, 52, 55, 662, 56p, 728p, 539, 726, 48, 49, 50, 326, 364, 365, 366, 367, 368,44, 46, 284, 632, 634, 776, 777, 778, 779, 780, 780, 781, 782, 783, 941, 942, 943, 944, 945, 57, 220, 38, 241, 1277, 1279, 54, 727, 53p, 56p, 728 p, 35, 53 p, 56p, 319, 663, 728p, 99, 226, 229, 1222 p, 1223 p, 1224 p, 1338, 294, 295, 297, 298, 299, 300, 412, 413, 911, 217, 219, 222, 36, 37, 318, 40, 30, 34, 476, 477.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

• Superficie territoriale complessiva	mq 49.202
• Volume massimo realizzabile	mc 45.000
• Indice territoriale applicato	mc/mq 0,9146
• Abitanti insediabili	n. 562
• Superficie area a verde	mq 15.660
• Superficie area del lotto	mq 15.921
• Superficie aree a standards	mq 11.460

(Tutele di cui al D.lgs 42/2004 - parte terza)

La documentazione presentata evidenzia che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste decretato il 16.11.1971 (ed integrato con decreto del 01.08.1985), ai sensi del titolo II del D.Lvo n. 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/12004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: "La zona ha notevole interesse pubblico perché con il centro abitato che si affaccia e si protende nel mare, costituisce un insieme paesaggistico di grande suggestività,

quale nota essenziale di complessi di cose immobili aventi un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, in cui è evidente la spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano".

- parte dell'intervento ricade in un'area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C (territori costieri).
- l'intervento ricade totalmente in un'area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera F (parchi e riserve). Nel dettaglio trattasi del Parco Nazionale del Gargano istituito con DPR 01.05.2001.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n. 892/04 del 07.10.2004, si evince che il piano attuativo di cui in oggetto non ricade all'interno dei cosiddetti "Territori Costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'art 5.05 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione trasmessa, si evince che l'intervento ricade in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C e in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche;

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, e le componenti di paesaggio presenti nell'area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, è interessata direttamente da alcuni ATD, nel dettaglio dall'area annessa dell' ATD "coste ed aree litoranee" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P". Inoltre

la carta idrogeomorfologica degli Atlanti cartografici del PUTT/P riporta la presenza di "piane alluvionali, conche e depressioni alluvionali", confermata anche nelle tavole dei Primi Adempimenti Comunali. Dalla documentazione trasmessa e come già rappresentato nel parere del CUR n.29/2009 nonché confermato dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino, (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009), si rileva a margine Nord dell'area d'intervento la presenza di un "ciglio di scarpata".

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, e dalle tavole dei Primi Adempimenti Comunali non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla verifica delle ortofoto regionali e dalla documentazione allegata alla richiesta di parere paesaggistico, l'area d'intervento risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P nel dettaglio da alberature stradali e poderali, piante isolate o a gruppi, sparse potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico. Inoltre dalla documentazione fotografica allegata si rileva in particolare che sia in prossimità del suddetto ciglio di scarpata, che lungo il suo fronte è rinvenibile vegetazione naturale rupicola e della macchia mediterranea che si sviluppa con andamento prevalentemente lineare.
- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P non risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla consultazione della tavola "Ambiti Territoriali Distinti - Usi civici - Serie n.07", risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali in particolare da un ATD "usi civici" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.17 delle NTA del PUTT/P.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale

della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR - Norme di Salvaguardia - "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dall'analisi delle Tavole del sistema delle tutele "beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici" dell'adottato PPTR si evince che:

Struttura Idro-geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata parzialmente da un bene paesaggistico della suddetta struttura, nel dettaglio dai "Territori Costieri" sottoposto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata parzialmente da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da "versanti" e "cordoni dunari" sui quali non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata da un bene paesaggistico della suddetta struttura nel dettaglio dai "Parchi e riserve" sottoposto alle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da "formazioni arbustive in evoluzione naturale" sui quali non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata dal bene paesaggistico "zone gravate da usi civici" ed è ricompresa all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e precisamente l'area tutelata con Decreto del 19.06.1975", denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste" (ed integrato con

decreto del 01.08.1985), e sottoposto alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da un ulteriore contesto paesaggistico della suddetta struttura, nel dettaglio dal "cono visuale" di Vieste sui quali non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell' art. 105 delle NTA del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa e del sopralluogo effettuato dallo scrivente Ufficio in data 12.07.13, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di Vieste in una zona compresa tra i margini del nucleo urbano e il Lungomare Mattei in località Scialara, caratterizzata da insediamenti residenziali diffusi, orti costieri e elementi di naturalità. Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame è rilevabile nelle componenti strutturanti le "piane alluvionali garganiche", zone caratterizzate da depositi alluvionali, che dal promontorio garganico confluiscono verso gli archi litoranei con le spiagge e gli arenili sabbiosi.

Nel dettaglio, nella parte meridionale dell'area d'intervento non prossima al nucleo urbano, il rapporto paesaggistico-identitario, tra la piana e il ciglio di scarpata, risulta peculiare e caratterizzante il contesto paesaggistico di riferimento.

L'area d'intervento sebbene prossima al nucleo urbano e a strutture residenziali e turistiche, conserva un significativo valore di unicità e singolarità della struttura morfologica pianoro/ciglio di scarpata caratterizzante il paesaggio costiero a Sud del nucleo urbano di Vieste.

Con riferimento alla soluzione progettuale trasmessa dal Comune di Vieste con nota n. 9662 del 26.05.2014, in particolare nell' Allegato 1 - Relazione Tecnica, la ditta specifica che: "la nuova soluzione progettuale è stata articolata in modo tale da eliminare tutte le criticità evidenziate dal Servizio assetto del territorio della Regione Puglia con la nota n. 3560 del 10.03.2014, nonché dalla Sopraintendenza per i Beni Architettonici AA.AA.AA.SS di Bari con nota n. 6161 del 29.04.2013, in quanto vengono preservate le qualità paesaggistiche ed ecolo-

giche del sito consentendo la percezione visiva dei luoghi."

Tutto ciò premesso, in riferimento al progetto del Piano di Lottizzazione della maglia C1, come trasmesso dal Comune di Vieste con nota n. 9662 del 26.05.2014, verificato:

- che lo stessi risulta essere adeguato al parere dello scrivente Ufficio prot. n. 3560 del 10.03.2014;
- il non contrasto degli interventi con le disposizioni normative, con le misure di salvaguardia e con le disposizioni transitorie del PPTR ai sensi dell' artt. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

si ritiene per i soli aspetti di natura paesaggistica di poter esprimere parere favorevole ai sensi dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P a condizione che siano rispettate le prescrizioni e gli indirizzi che seguono, il rispetto dei quali deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

Prescrizioni e Indirizzi:

- al fine di salvaguardare la valenza paesaggistica-ambientale dell'area non sia realizzata alcuna opera edilizia e/o di arredo nelle aree a verde pubblico attrezzato, nelle aree destinate ad orti urbani e nella fascia di 30 m dal tratto di ciglio di scarpata individuato dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino come "orlo di terrazzo morfologico", compreso nella particella catastale n. 58 fg. 14. In dette aree siano salvaguardati i segni e le tecniche della conduzione agricola.
- non sia realizzata alcuna opera edilizia nella fascia dei 300 m. dalla costa, ivi compresi i parcheggi che dovranno essere rilocalizzati;
- gli spazi aperti privati e pubblici (parcheggi, piazzali, aree di sosta, aree di pertinenza dei lotti, percorsi carrabili), siano sistemati esclusivamente con:
 - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a par-

cheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;

- l'accesso ai piani interrati sia garantito preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le muraure eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc.), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso: o la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc.;

- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
 - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie

vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D.Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di VIESTE (FG), relativamente al Piano di lottizzazione - zona Cl. il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto “Prescrizioni e Indirizzi” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo

di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di VIESTE (FG);

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1503

Approvazione dell'elenco dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Assetto del Territorio e confermata dalla Dirigente dello stesso, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- con delibera n. 1598 del 03 settembre 2013, pubblicata sul BURP n. 128 del 30-09-2013 la Giunta Regionale ha prorogato il periodo di pubblicazione del PPTR sul sito <http://paesaggio.regione.puglia.it> fino al 7 ottobre 2013, indicando quale termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse il 6 novembre 2013;

- con la deliberazione n. 1810 del 1 ottobre 2013 è stata approvata la Circolare avente ad oggetto "Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013"
- con delibera n. 20 del 2229 ottobre 2013, pubblicata sul BURP n. 145 del 06.11.2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02.08.2013 con D.G.R. n. 1435 - Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle N.T.A. e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1.;

Visti

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, di approvazione del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare l'art 142, comma 3;
- il Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, di approvazione del "Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 36, "legge Galli" di approvazione delle "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1999 n. 238, di approvazione del "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche", che all'Art. 2 co. 2 così recita: "I provvedimenti di approvazione degli elenchi delle acque pubbliche già efficaci alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano in vigore per ogni effetto ad essi attribuito dalle leggi vigenti".

Considerato che

- in fase di redazione del PPTR la Regione Puglia ha effettuato, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. c) del "codice", ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142 ed in particolare dei beni di cui alla lett. c), ovvero "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- a seguito dell'adozione e pubblicazione del PPTR sono state formulate/formalizzate diverse osservazioni da parte di Comuni, anche per il tramite dell'Anci, di associazioni di categoria e di privati cittadini, che hanno interessato, tra gli altri, anche i beni tutelati ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del

codice ovvero fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;

- l'art. 142, comma 3, del "codice" dispone che "La disposizione del comma 1 non si applica, altresì ai beni ivi indicati alla lettera c) che la regione abbia ritenuto in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero. Il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni. Il provvedimento di conferma è sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'articolo 140, comma 4."
- anche a seguito delle predette osservazioni al PPTR, la Regione, ha inteso effettuare una istruttoria al fine di individuare gli eventuali corsi d'acqua che si possano ritenere irrilevanti ai fini paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42;

Rilevato che:

- è stato redatto, a cura del Servizio Assetto del Territorio, l' "Elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici";
- i criteri adottati per il riconoscimento dell'irrilevanza a fini paesaggistici sono stati i seguenti:
 1. Assenza di fatto, o scomparsa, del corso d'acqua per cause antropiche o naturali, purché l'intervento antropico non sia stato causa della perdita di paesaggi di pregio idrogeomorfologico che possano essere oggetto di recupero;
 2. Alterazione del corso d'acqua tale da aver causato la perdita di qualunque valore paesaggistico quando lo stesso è inserito in un contesto fortemente antropizzato;
 3. Deviazione di tratti di corso d'acqua dal loro percorso naturale in canali caratterizzati dalla artificializzazione degli argini;
 4. Interramento di lunghi tratti del letto naturale.
- nell'ALLEGATO 1 al presente provvedimento è riportata la rappresentazione cartografica, in diverse scale, delle parti dei corsi d'acqua ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici;
- i corsi d'acqua inclusi nell'Elenco sopracitato, limitatamente alle aree rappresentate nelle cartografie di cui all'ALLEGATO 1, sono i seguenti:
 - Vallone Incoronata (Comune di Mattinata, FG)
 - Canale Ponticello, San Spirito e S. Leonardo (Comune di ORTANOVA, FG)

- Torrente Valenzano, Canale deviatore (Comune di Bari) - Torrente Montrone, Canale deviatore (Comune di Bari - Torrente Picone, Canale deviatore (Comune di Bari)
- Lama Lamasinata, Canale deviatore (Comune di Bari)
- Torrente Valenzano, Canale deviatore (Comune di Valenzano, BA)
- Torrente Montrone (Comune di Valenzano, BA)
- Lama Lamasinata (Comune di Toritto, BA)
- Torrente Impalata - Canale deviatore (Comune di Monopoli, BA)
- Fiume Grande (Comune di Brindisi)
- Fosso Canale (Comune di Mesagne, BR)
- Canale La Cicena (Comuni di Carosino e Montebiasi, TA)

Considerato inoltre che:

- la Regione Puglia in fase di redazione del PPTR ha individuato il Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER), come ulteriore contesto da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. e) del DLgs 42/2004;
- a seguito della individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, potrebbe permanere per alcuni tratti di essi la necessità di disporre la conservazione del valore di connessione ecologica, anche al fine di mantenere e migliorare la connettività complessiva del sistema della rete ecologica regionale e di incoraggiare la riqualificazione di tali ambiti;
- che tale ultima esigenza sarà oggetto di valutazione in sede di procedimento di approvazione del PPTR;

Atteso che:

- è opportuno approvare l' "Elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici", ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- è necessario esplicitare i criteri generali utilizzati al fine dell'istruttoria per la dichiarazione di irrilevanza ai fini paesaggistici dei corsi d'acqua;

Ritenuto di dover approvare i seguenti criteri per il riconoscimento dell'irrilevanza a fini paesaggistici dei corsi d'acqua pubblici:

1. Assenza di fatto o scomparsa del corso d'acqua per cause antropiche o naturali purché l'intervento antropico non sia stato causa della perdita di paesaggi di pregio idrogeomorfologico che possano essere oggetto di recupero;
2. Alterazione del corso d'acqua tale da aver causato la perdita di qualunque valore paesaggistico quando lo stesso è inserito in un contesto fortemente antropizzato;
3. Deviazione di tratti di corso d'acqua dal loro percorso naturale in canali caratterizzati dalla artificializzazione degli argini;
4. Interramento di lunghi tratti del letto naturale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;

DI APPROVARE, l' "Elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici", ai sensi

dell'art. 142, comma 3, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come rappresentati nell' ALLEGATO 1, che costituisce parte integrante del presente atto, i cui strati informativi digitali (in formato shapefile e nel sistema di riferimento WGS84 UTM 33N), sono agli atti del Servizio Assetto del Territorio e saranno resi disponibili sul sito paesaggio.regione.puglia.it e sul sito www.sit.puglia.it;

DI FARE SALVA la possibilità di individuare, in sede di procedimento di approvazione del PPTR, i tratti dei corsi d'acqua pubblica da includere nel Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER) laddove sussista l'esigenza di connessione ecologica;

DI DARE ATTO che l'elenco di cui all'ALLEGATO 1 riporta, relativamente ai fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati ai sensi art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs n. 42/2004, i tratti che sono ritenuti irrilevanti ai soli fini paesaggistici. È fatta salva ogni altra disposizione che discenda dalla iscrizione dei corsi d'acqua così individuati, negli elenchi delle acque pubbliche. Restano inoltre valide tutte le ulteriori tutele previste dal D. Lgs n. 42/2004, ancorché coincidenti, ovvero insistenti, in tutto o in parte sulle medesime aree. Sono, inoltre, fatti salvi tutti i vincoli e le prescrizioni operanti in virtù di altre norme o regolamenti vigenti

DI APPROVARE per l'eventuale riconoscimento dell'irrilevanza paesaggistica di ulteriori corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs n. 42/2004, i seguenti criteri:

1. Assenza di fatto, o scomparsa, del corso d'acqua per cause antropiche o naturali, purché l'intervento antropico non sia stato causa della perdita di paesaggi di pregio idrogeomorfologico che possano essere oggetto di recupero;
2. Alterazione del corso d'acqua tale da aver causato la perdita di qualunque valore paesaggistico quando lo stesso è inserito in un contesto fortemente antropizzato;
3. Deviazione di tratti di corso d'acqua dal loro percorso naturale in canali caratterizzati dalla artificializzazione degli argini;
4. Interramento di lunghi tratti del letto naturale.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sui siti internet della Regione Puglia paesaggio.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Assetto del Territorio, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ai sensi e per gli effetti dell'art. 142 comma 3 della D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42.
- di trasmettere altresì, a cura del Servizio Assetto del Territorio, il presente provvedimento ai Comuni interessati ai fini della pubblicazione del relativo avviso all'Albo Pretorio.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

ALLEGATO 1**Elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici**

ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Il presente elenco è redatto ai sensi e per gli effetti dell' art. 142, comma 3, D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, che così recita:

"La disposizione del comma 1 non si applica, altresì ai beni ivi indicati alla lettera c) che la regione abbia ritenuto in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero. Il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni. Il provvedimento di conferma è sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'articolo 140, comma 4."

L'elenco riporta, relativamente ai fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati ai sensi art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs n. 42/2004, i tratti che sono da ritenersi *irrilevanti ai soli fini paesaggistici*. È fatta salva ogni altra disposizione che discenda dalla iscrizione dei corsi d'acqua così individuati, negli elenchi delle acque pubbliche.

L'irrilevanza è, peraltro, sancita solo ed esclusivamente in relazione alla tutela individuata ai sensi art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs n. 42/2004. Ne consegue che restano valide tutte le ulteriori tutele previste dal D. Lgs. n. 42/2004, ancorché coincidenti, ovvero insistenti, in tutto o in parte sulle medesime aree. Sono, inoltre, fatti salvi tutti i vincoli e le prescrizioni operanti in virtù di altre norme o regolamenti vigenti.

Preliminarmente si riportano i criteri utilizzati per il riconoscimento dell'irrilevanza a fini paesaggistici dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche:

1. Assenza di fatto o scomparsa del corso d'acqua per cause antropiche o naturali purché l'intervento antropico non sia stato causa della perdita di paesaggi di pregio idrogeomorfologico che possano essere oggetto di recupero;
2. Alterazione del corso d'acqua tale da aver causato la perdita di qualunque valore paesaggistico quando lo stesso è inserito in un contesto fortemente antropizzato;
3. Deviazione di tratti di corso d'acqua dal loro percorso naturale in canali caratterizzati dalla artificializzazione degli argini;
4. Interramento di lunghi tratti del letto naturale.

Corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, limitatamente alla sola parte indicata nelle cartografie allegata (realizzate con sistema GIS in formato SHP file):

- Vallone Incoronata (Comune di Mattinata, FG)
- Canale Ponticello, San Spirito e S. Leonardo (Comune di Ortanova, FG)
- Torrente Valenzano, Canale deviatore (Comune di Bari)
- Torrente Montrone, Canale deviatore (Comune di Bari)
- Torrente Picone, Canale deviatore (Comune di Bari)
- Lama Lamasinata, Canale deviatore (Comune di Bari)
- Torrente Valenzano, Canale deviatore (Comune di Valenzano, BA)
- Torrente Montrone (Comune di Valenzano, BA)
- Lama Lamasinata (Comune di Toritto, BA)
- Torrente Impalata- Canale deviatore (Comune di Monopoli, BA)
- Fiume Grande (Comune di Brindisi)
- Fosso Canale (Comune di Mesagne, BR)
- Canale La Cicena (Comuni di Carosino e Monteiasi, TA)

- *Vallone Incoronata (Comune di Mattinata, FG)*

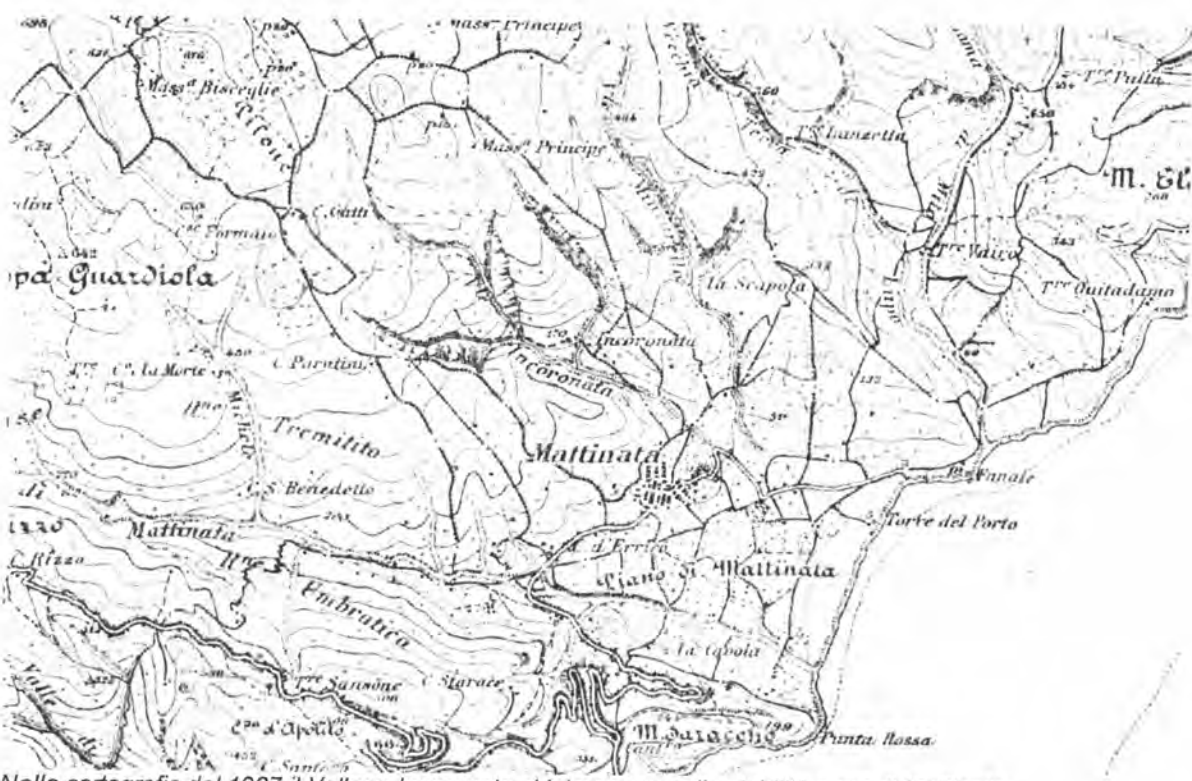
Il "*Vallone Incoronata*" (Identificato nel PPTR con id.: "FG0096") è iscritto al n. di ordine 96 dell'Elenco delle Acque Pubbliche delle Provincia di Foggia approvato con Regio decreto n. 6441 del 20/12/1914 e pubblicato in G.U. n.93 del 13/04/1915.

Relativamente al corso d'acqua in esame si deve premettere che il "*Vallone Incoronata*" non ha un suo naturale termine a mare ma, come si evince anche dalle cartografie storiche del 1907 e del 1945, lo stesso si attesta sulla provinciale che conduce al porto. Oltre tale punto il reticolo idrografico individuato dall'AdB Puglia, cui il PPTR ha fatto riferimento, indica come linea di impluvio la viabilità carrabile esistente, per poi proseguire lungo una linea di scolo teorica. Lungo tale percorso non si evidenzia, tuttavia, alcuna presenza di un corso d'acqua.

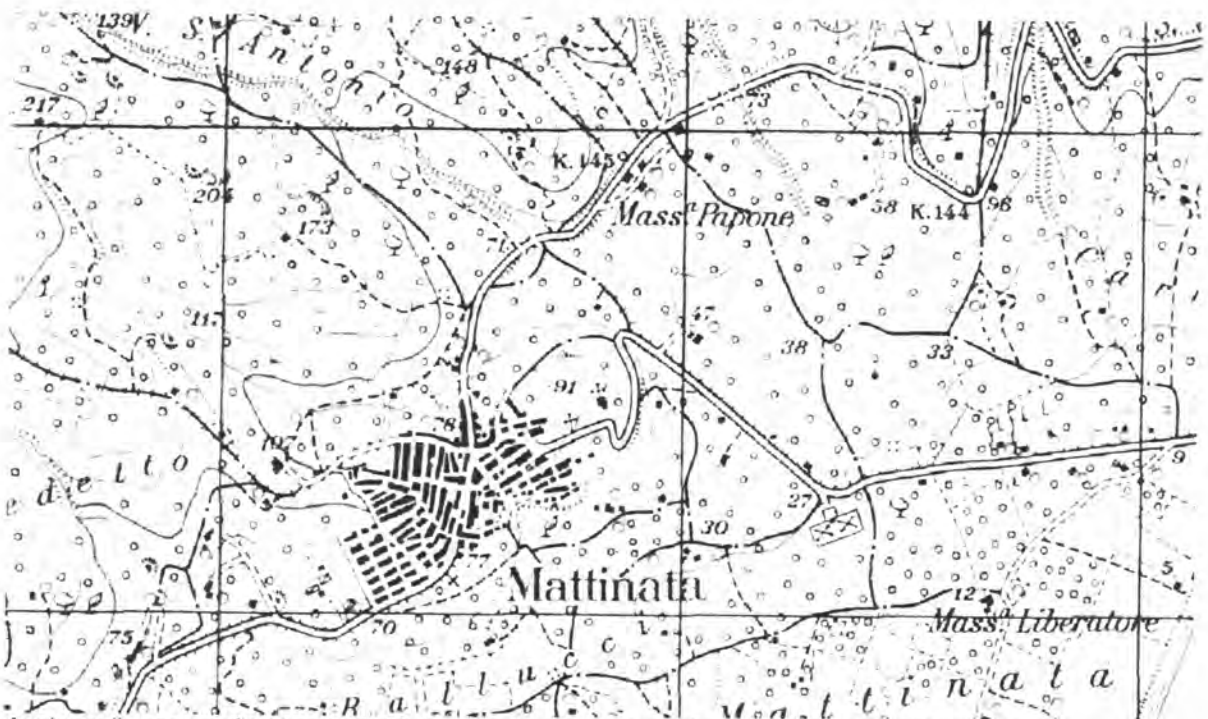
L'area "*irrelevante ai fini paesaggistici*" è costituita, per un primo tratto a monte, dall'area completamente edificata e urbanizzata a nord dell'abitato di Mattinata e, per un secondo tratto a valle, dalla parte di corso d'acqua individuata in base al reticolo idrografico ma per la quale non si riscontra alcuna presenza effettiva del corso d'acqua. Il terminale a mare di detto corso d'acqua infatti non è riconoscibile, né si leggono elementi di morfologia o naturalità tali da denotarne la presenza. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.



Il "*Vallone Incoronata*", Mattinata (FG).



Nella cartografia del 1907 il Vallone Incoronata si interrompe sulla viabilità a est di Mattinata.



Anche nella cartografia IGM 1:25000 il corso d'acqua non va oltre la viabilità a est dell'abitato.

- Canale Ponticello, San Spirito e S. Leonardo (Comune di Ortanova, FG)

Il "Canale Ponticello" (Identificato nel PPTR con id.: "FG0014") è iscritto al n. di ordine 14 dell'Elenco delle Acque Pubbliche delle Provincia di Foggia approvato con Regio decreto n. 6441 del 20/12/1914 e pubblicato in G.U. n.93 del 13/04/1915.

L'area "irrilevante ai fini paesaggistici" è costituita da un canale artificializzato e rettificato rispetto al suo percorso naturale, nella sua parte più prossima all'abitato di Orta Nova, a sud-est dello stesso. Tale corso d'acqua attraversa un contesto per molte parti edificato o antropizzato, in parte costituito da aree per insediamenti industriali, in elevato stato di degrado e abbandono, dove non si riscontrano elementi di naturalità o di valenza paesaggistica. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.

Inoltre, ai fini di promuovere la riqualificazione delle opere idrauliche esistenti e tutelare la valenza di connessione ecologica che il canale può rivestire, specie in un contesto fortemente antropizzato, risulta opportuno individuare lungo il canale un area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).

Il canale ha, infine, ridotta rilevanza idraulica in quanto esiste attualmente una disconnessione con il tratto a monte che attualmente è deviato, attraverso il "Canale di Bonifica", direttamente nel Carapelle passando a ovest dell'abitato.



Il "Canale Ponticello", Ortanova (FG).



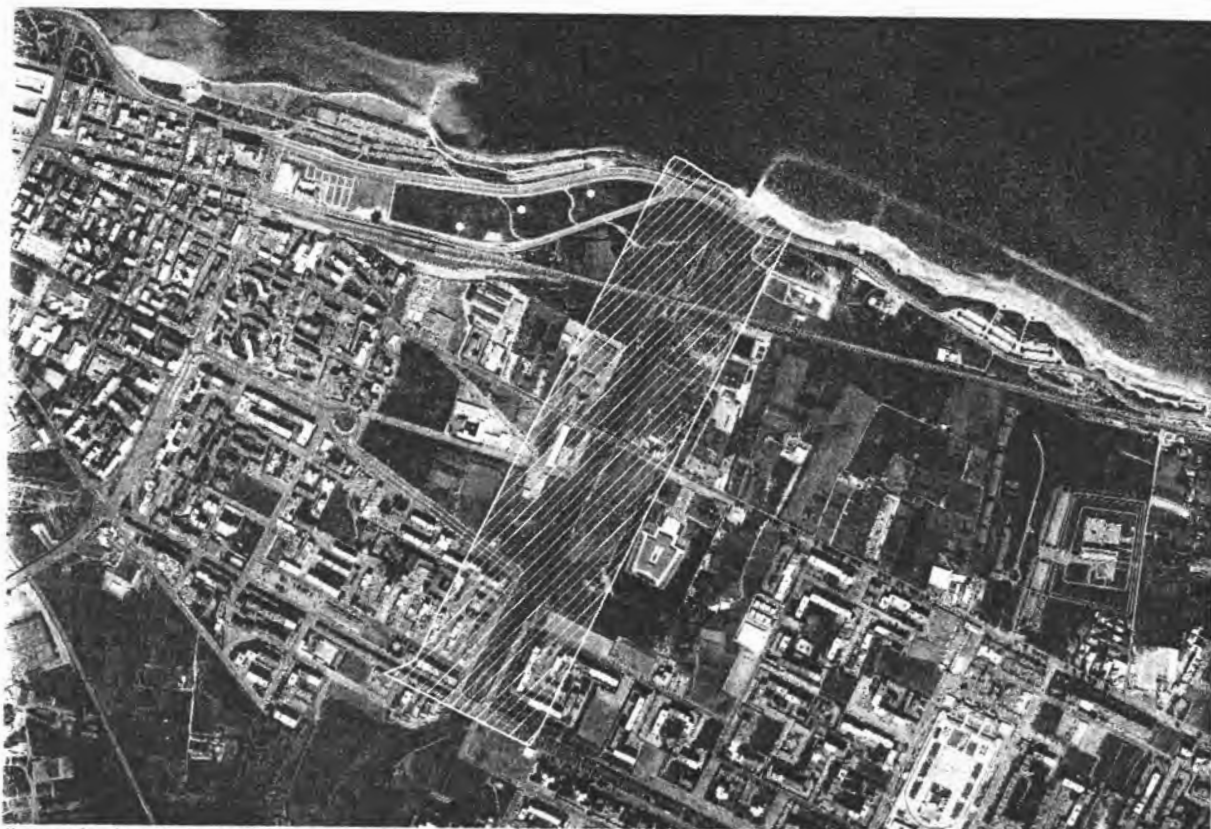
Il "Canale Ponticello" nei pressi della zona industriale, Ortanova.

- Torrente Valenzano, Canale deviatore (Comune di Bari)

Il "Torrente Valenzano" (Identificato nel PPTR con id.: "BA1040") è iscritto al n. di ordine 40 del Primo elenco suppletivo delle Acque Pubbliche delle Provincia di Bari approvato con Regio decreto del 12/11/1936 e pubblicato in G.U. n.51 del 02/03/1937.

L'area "irrelevante ai fini paesaggistici" è quella coincidente con il canale deviatore rettificato e confinato all'interno di argini artificiali, nel tratto terminale del corso d'acqua verso il mare. Il canale è collocato in un contesto urbano fortemente antropizzato. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.

Inoltre, ai fini di promuovere la riqualificazione e la rigenerazioni di tale area e in relazione alla valenza di connessione ecologica con la costa ed il mare, che comunque permane, risulta opportuno individuare lungo il canale un area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).



Il canale deviatore del "Torrente Valenzano", Bari.



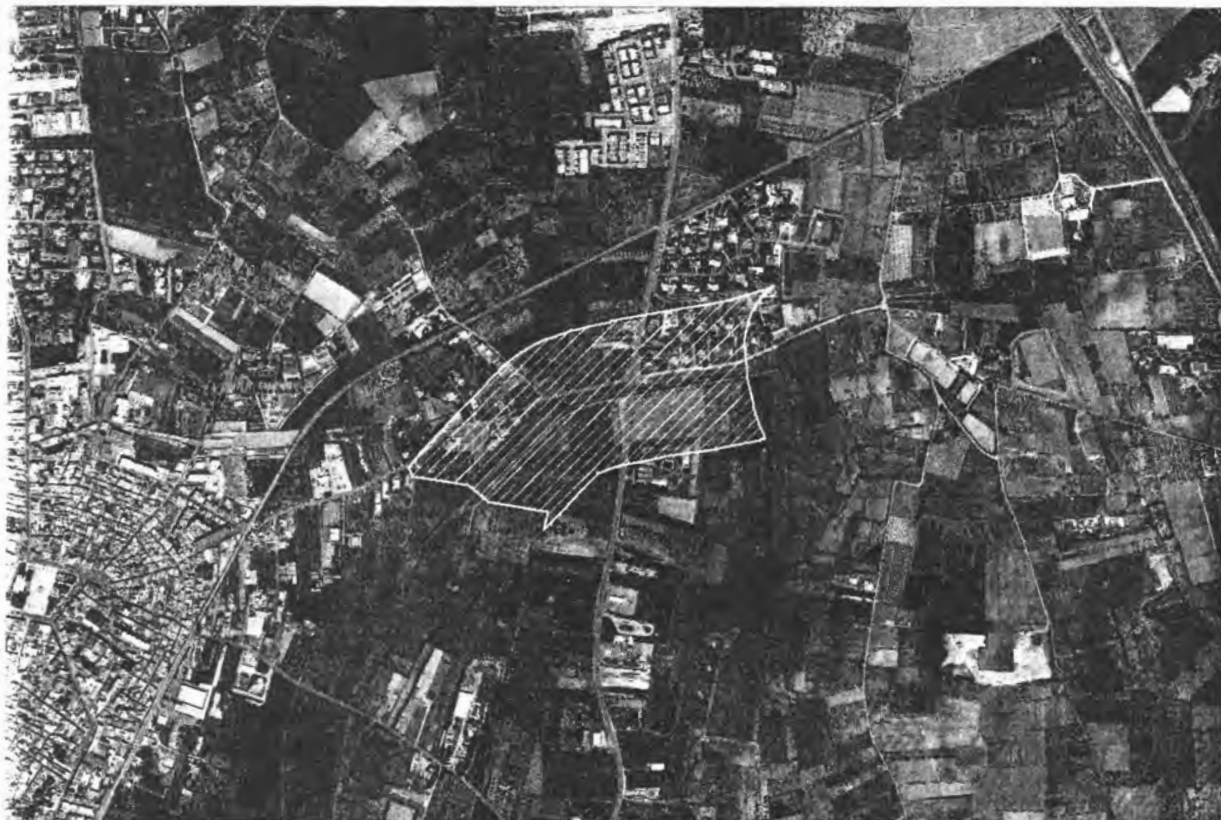
Il canale deviatore del "Torrente Valenzano", Bari.

- Torrente Montrone – Canale deviatore (Comune di Bari)

Il "Torrente Montrone" (Identificato nel PPTR con id.: "BA1039") è iscritto al n. di ordine 39 del Primo elenco suppletivo delle Acque Pubbliche delle Provincia di Bari approvato con Regio decreto del 12/11/1936 e pubblicato in G.U. n.51 del 02/03/1937.

L'area "irrelevante ai fini paesaggistici" è quella coincidente con il canale deviatore rettificato e confinato all'interno di argini artificiali, nel tratto che devia il corso naturale del "Montrone" nel "Torrente Valenzano". L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.

Inoltre, ai fini di promuovere la riqualificazione e la rigenerazioni di tale area e in relazione alla valenza di connessione ecologica, che comunque permane specie in un contesto fortemente antropizzato, risulta opportuno individuare lungo il canale un'area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).



Il canale deviatore del "Torrente Montrone" nel "Valenzano", Bari.



Il canale deviatore del "Torrente Montrone" nel "Valenzano", Bari.

- Torrente Picone – Canale deviatore (Comune di Bari)

Il "Torrente Picone" (Identificato nel PPTR con id.: "BA1041") è iscritto al n. di ordine 41 del Primo elenco suppletivo delle Acque Pubbliche delle Provincia di Bari approvato con Regio decreto del 12/11/1936 e pubblicato in G.U. n.51 del 02/03/1937.

L'area "irrilevante ai fini paesaggistici" è quella coincidente con il canale deviatore rettificato e confinato all'interno di argini artificiali, nel tratto che devia il corso naturale del "Picone" nella "Lama Lamasinata". Il canale attraversa un'area caratterizzata da intensa urbanizzazione e rilevanti infrastrutture di trasporto. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.

Inoltre, ai fini di promuovere la riqualificazione e la rigenerazioni di tale area e in relazione alla valenza di connessione ecologica, che comunque permane, risulta opportuno individuare lungo il canale un'area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).



Il canale deviatore del "Torrente Picone" nella "Lama Lamasinata", Bari.

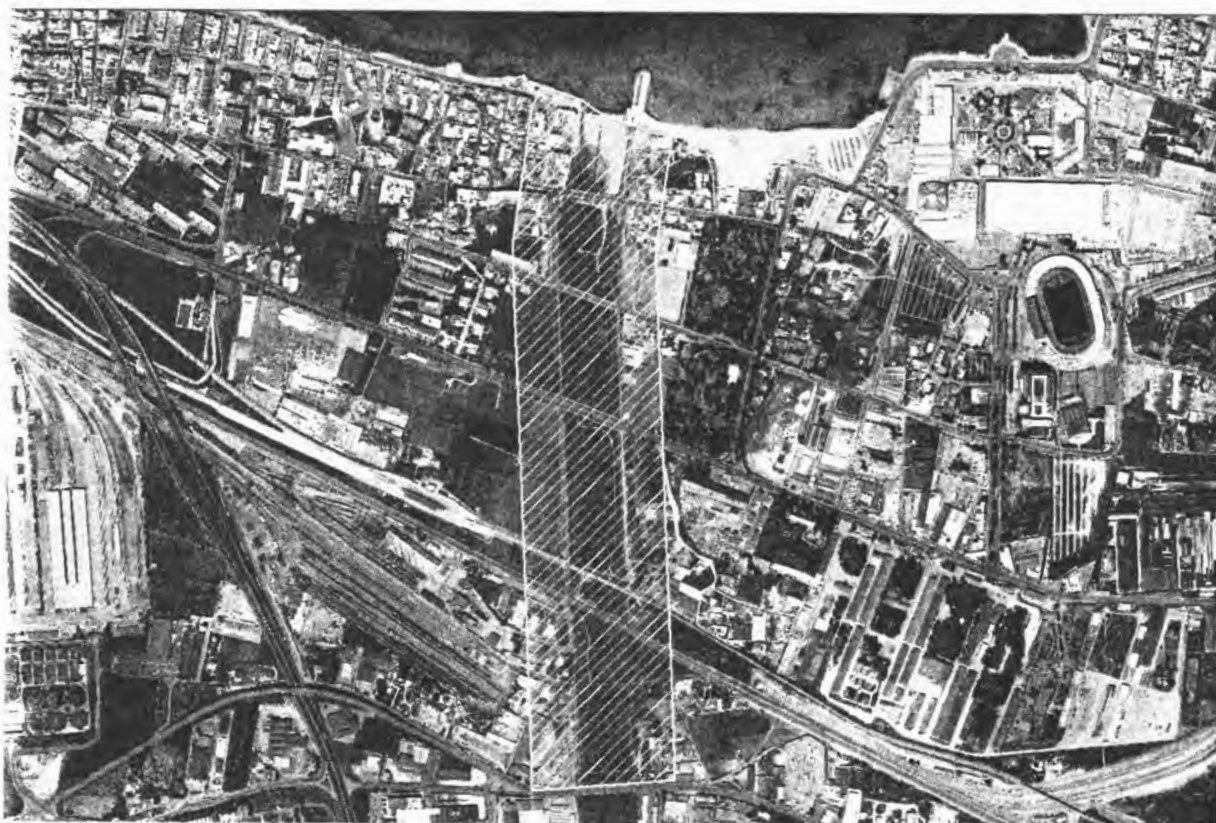


Il canale deviatore del "Torrente Picone" nella "Lama Lamasinata", Bari.

- Lama Lamasinata – Canale deviatore (Comune di Bari)

La "Lama Lamasinata" (Identificata nel PPTR con id.: "BA1043") è iscritto al n. di ordine 43 del Primo elenco suppletivo delle Acque Pubbliche delle Provincia di Bari approvato con Regio decreto del 12/11/1936 e pubblicato in G.U. n.51 del 02/03/1937.

L'area "irrelevante ai fini paesaggistici" è quella coincidente con il canale deviatore rettificato e confinato all'interno di argini artificiali, nel tratto terminale del corso d'acqua verso il mare. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.



Il canale deviatore della "Lama Lamasinata", Bari.

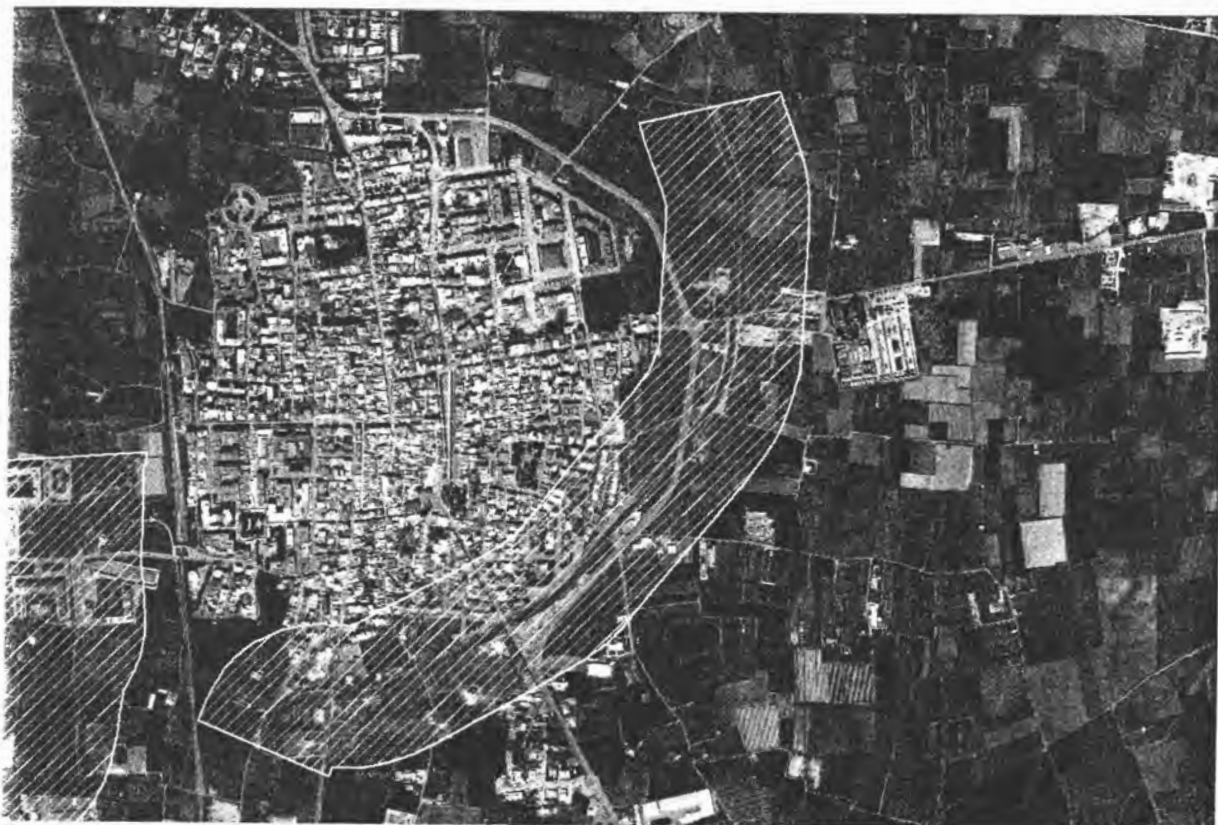


Il canale deviatore della "Lama Lamasinata", Bari.

Inoltre, ai fini di promuovere la riqualificazione e la rigenerazioni di tale area e in relazione alla valenza di connessione ecologica con la costa ed il mare, che comunque permane, risulta opportuno individuare lungo il canale un area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).

- Torrente Valenzano, Canale deviatore (Comune di Valenzano, BA)

Il "Torrente Valenzano" (Identificato nel PPTR con id.: "BA1040") è iscritto al n. di ordine 40 del Primo elenco suppletivo delle Acque Pubbliche delle Provincia di Bari approvato con Regio decreto del 12/11/1936 e pubblicato in G.U. n.51 del 02/03/1937.



Il canale deviatore del "Torrente Valenzano" ad est dell'abitato, Valenzano (BA).

L'area "irrelevante ai fini paesaggistici" è quella coincidente con il canale deviatore che consente al corso del "Torrente Valenzano" di aggirare, ad est, l'abitato di Valenzano. Tale tratto è confinato all'interno di argini artificiali. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.

Inoltre, ai fini di promuovere la riqualificazione e la rigenerazioni di tale area e in relazione alla valenza di connessione ecologica, che comunque permane, risulta opportuno individuare lungo il canale un area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).



Il canale deviatore del Torrente Valenzano, Valenzano (BA).

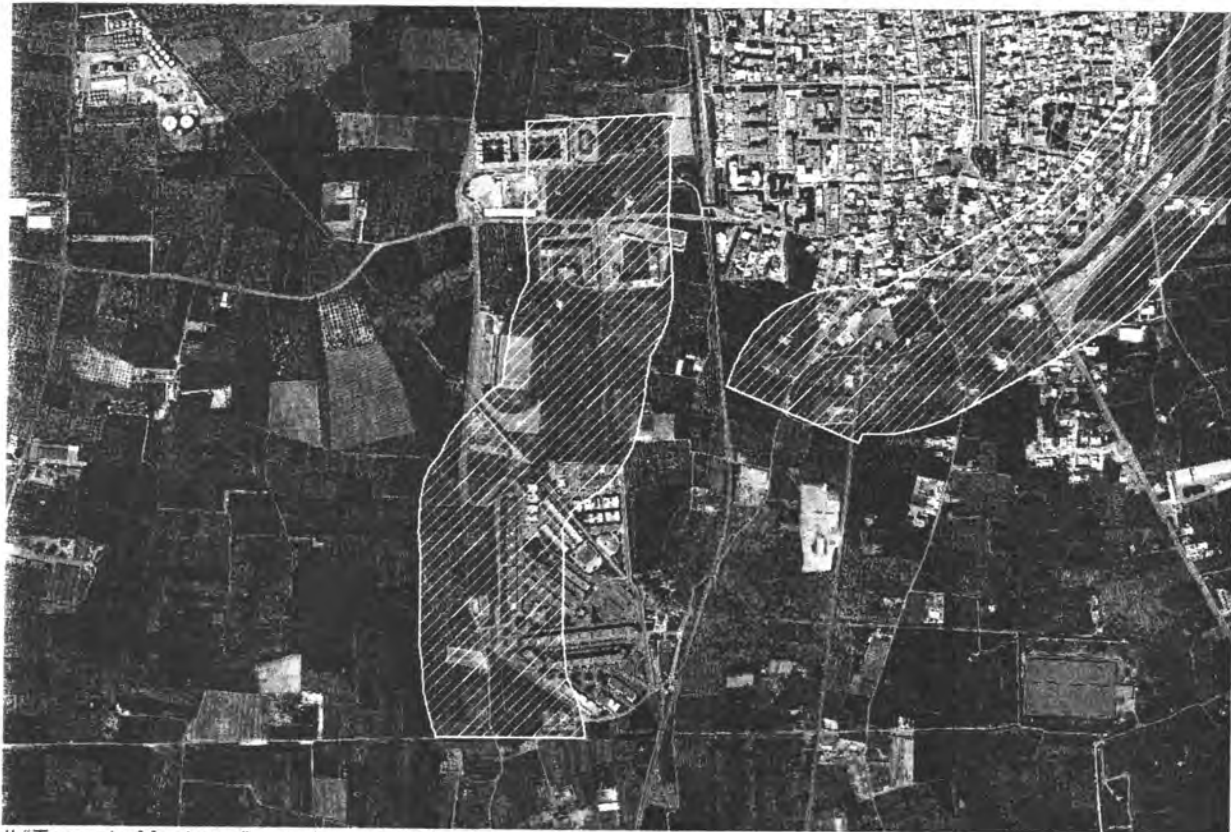
- Torrente Montrone (Comune di Valenzano, BA)

Il "Torrente Montrone" (Identificato nel PPTR con id.: "BA1039") è iscritto al n. di ordine 39 del Primo elenco suppletivo delle Acque Pubbliche delle Provincia di Bari approvato con Regio decreto del 12/11/1936 e pubblicato in G.U. n.51 del 02/03/1937.

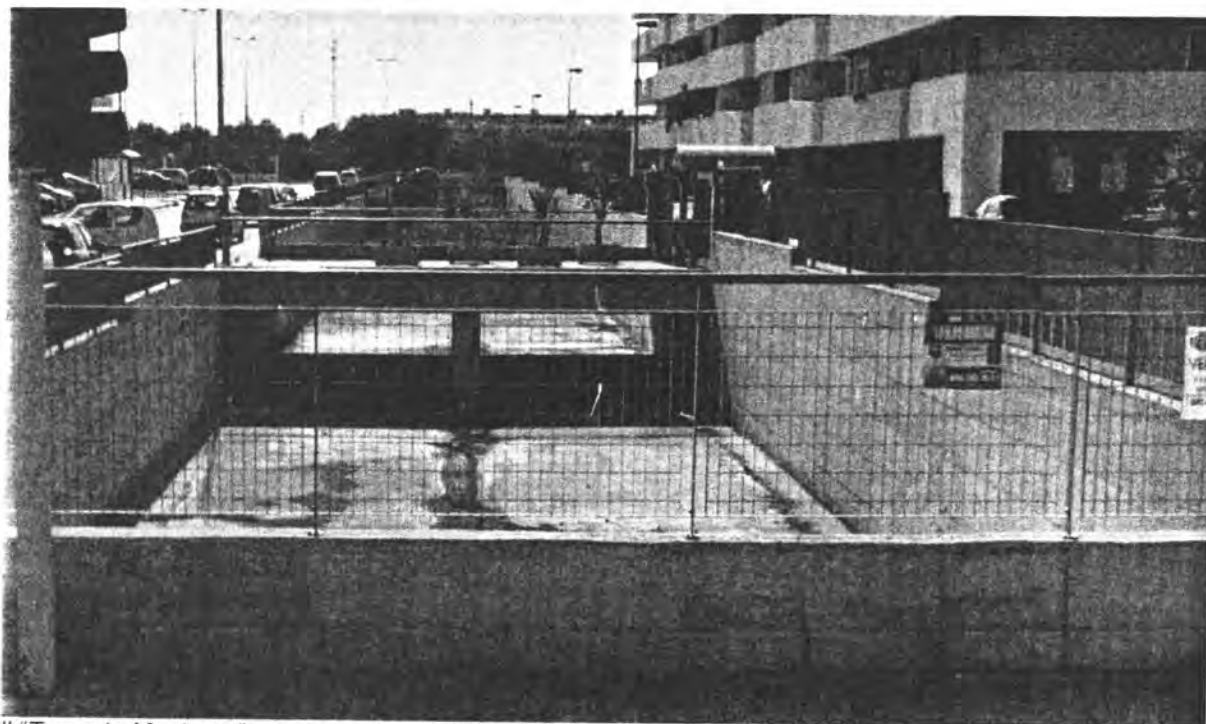
L'area "irrelevante ai fini paesaggistici" è quella a sud-ovest dell'abitato di Valenzano interessata da intense trasformazioni urbane che hanno fortemente compromesso il carattere naturale dell'area. In questa area il corso d'acqua è stato, a tratti, obliterato dalla viabilità e, a tratti, incanalato in strutture scatolari dal carattere totalmente artificiale. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.

Inoltre, ai fini di promuovere la riqualificazione e la rigenerazioni di tale area e in relazione alla valenza di connessione ecologica, che comunque permane, risulta opportuno individuare lungo il torrente un area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria

"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).



Il "Torrente Montrone" a sud-ovest dell'abitato, Valenzano (BA).



Il "Torrente Montrone" a sud-ovest dell'abitato di Valenzano.



Il "Torrente Montrone" a sud-ovest dell'abitato di Valenzano.

- Lama Lamasinata (Comune di Toritto, BA)

La "Lama Lamasinata" (Identificata nel PPTR con id.: "BA1043") è iscritto al n. di ordine 40 del Primo elenco suppletivo delle Acque Pubbliche delle Provincia di Bari approvato con Regio decreto del 12/11/1936 e pubblicato in G.U. n.51 del 02/03/1937.

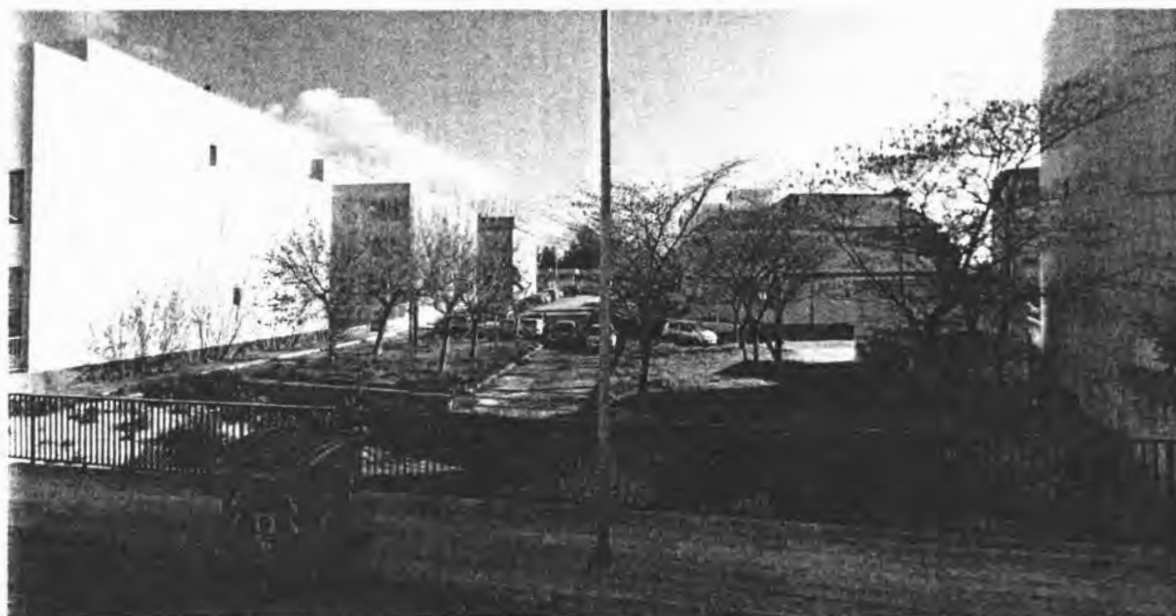
Relativamente al corso d'acqua in esame si deve premettere che l'acqua pubblica c dal PPTR ha ricalcato il percorso così come descritto nella comparsa conclusionale resa dall'Avvocatura dello Stato davanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, datata 25 aprile 1934. La situazione rilevata dall'Autorità di Bacino della Puglia, tuttavia, rappresenta una situazione, ad oggi, notevolmente mutata: Difatti la Lama Lamasinata è, subito a valle di Toritto, attualmente divisa lungo due rami, uno passante a nord dell'abitato di Grumo Appula e a sud di quello di Binetto, l'altro che scorre lungo il confine con Palo del colle e poi a nord di Binetto: Il tracciato individuato dalla citata comparsa conclusionale non è, pertanto, più contraddistinto dalla continuità idraulica, poiché, con tutta probabilità, a seguito delle trasformazioni territoriali intervenute, il corso d'acqua proveniente da "Murgia Suagna" identificata come origine nel Regio decreto, confluisce attualmente nel ramo più a sud della lama e non verso quello a nord.

L'area "*irrilevante ai fini paesaggistici*" è costituita sia dalla parte di corso d'acqua che attraversa un tessuto intensamente edificato, e per gran parte obliterato, a est dell'abitato di Toritto, sia da quella porzione sopra citata, a nord dell'abitato, non più caratterizzata dalla continuità idraulica tra i due rami della Lama Lamasinata, nella quale l'intensa utilizzazione dei suoli ha di fatto cancellato le tracce del corso d'acqua. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.



Lama Lamasinata, Toritto (BA).

Inoltre, con riferimento del tracciato della Lama Lamasinata che scorre a sud-est di Toritto e da qui lambisce l'abitato di Grumo Appula, ai fini di promuovere la il recupero della continuità idraulica dei tratti obliterati e di tutelare la valenza di connessione ecologica che il corso d'acqua può rivestire, specie in un contesto fortemente antropizzato, risulta opportuno individuare lungo il corso d'acqua un area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).



Un tratto di Lama Lamasinata nell'abitato di Toritto.



Un tratto di Lama Lamasinata nell'abitato di Toritto.

- Torrente Impalata - canale deviatore (Comune di Monopoli, BA)

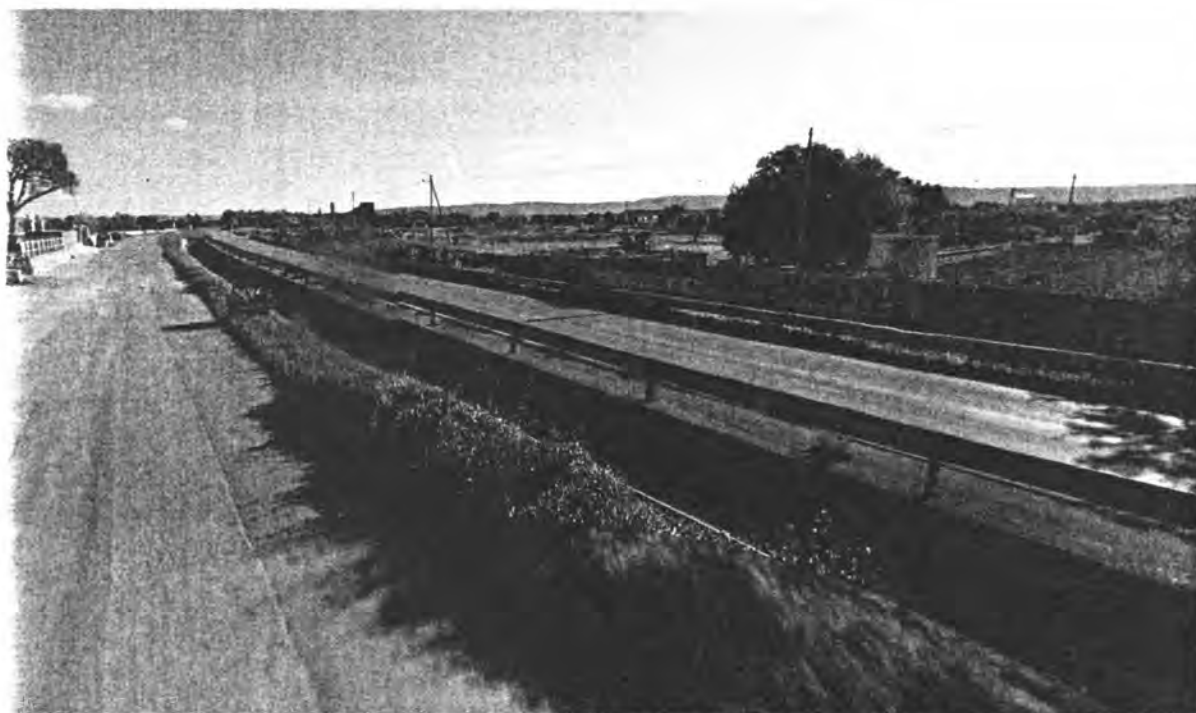
Il "Torrente Impalata" (Identificato nel PPTR con id.: "BA0025") è iscritto al n. di ordine 25 dell'Elenco delle Acque Pubbliche delle Provincia di Bari approvato con Regio decreto del 15/05/1902 e pubblicato in G.U. n.245 del 21/10/1902.



Torrente Impalata, tratto canalizzato, Monopoli (BA).

Relativamente al corso d'acqua in esame si deve premettere che il "Torrente Impalata" non ha più il suo naturale termine a mare, nei pressi di contrada Santo Stefano, ma attualmente devia, attraverso un canale artificiale di scolo adiacente alla viabilità carrabile, per confluire in "Lama Don Angelo" parecchio più a nord.

L'area "irrelevante ai fini paesaggistici" è costituita dalla parte di corso d'acqua di fatto deviata in un canale di scolo adiacente alla sede stradale, che non presenta alcun valore paesaggistico associato al corso d'acqua. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.



Il canale che devia il "Torrente Impalata" verso "Lama Don Angelo", Monopoli (BA).

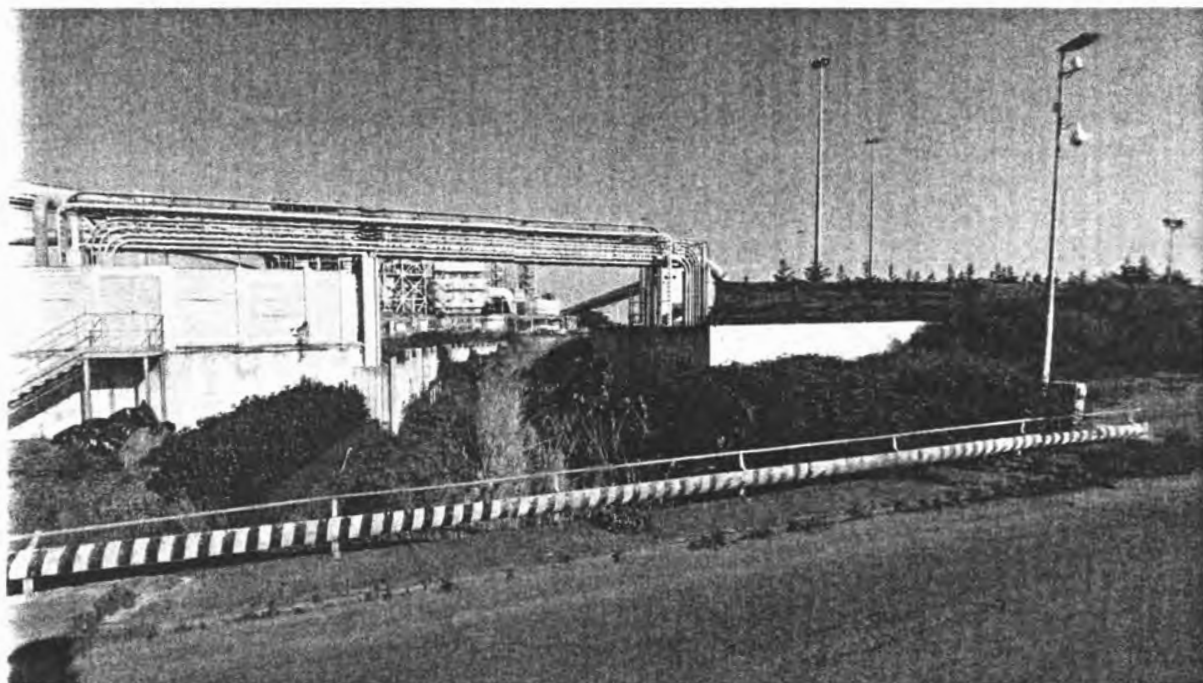
- Fiume Grande (Comune di Brindisi)

Il "Fiume Grande" (Identificato nel PPTR con id.: "LE0037") è iscritto al n. di ordine 37 dell'Elenco delle Acque Pubbliche delle Provincia di Lecce (ora Brindisi) approvato con Regio decreto del 07/04/1904 n. 2221 e pubblicato in G.U. n.166 del 16/07/1904.

L'area "irrelevante ai fini paesaggistici" è costituita dalla parte terminale del corso d'acqua che attraversa la zona industriale di Brindisi passando attraverso le strutture della centrale elettrica di Brindisi nord. Il tratto risulta fortemente e totalmente artificializzato nonché confinato, su entrambe le sponde, in strutture industriali pesantemente impattanti sul paesaggio. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.



Il canale "Fiume Grande" nel suo tratto terminale, Brindisi.



Il canale "Fiume Grande" nei pressi della centrale elettrica di Brindisi.

- Fosso Canale (Comune di Mesagne, BR)

Il "Fosso Canale" (Identificato nel PPTR con id.: "LE0040") è iscritto al n. di ordine 40 dell'Elenco delle Acque Pubbliche delle Provincia di Lecce (ora Brindisi) approvato con Regio decreto del 07/04/1904 n. 2221 e pubblicato in G.U. n.166 del 16/07/1904.

L'area "irrelevante ai fini paesaggistici" è costituita dal tratto di canale prossimo all'abitato di Mesagne, a nord ovest dello stesso costituito da un canale artificializzato e per tratti rettificato rispetto al suo percorso naturale. Tale corso d'acqua attraversa un contesto interessato per la gran parte da edificazioni e urbanizzazioni (si tratta in particolare di zone B di completamento di un PRG approvato successivamente alla approvazione del PUTT) dove non si riscontrano elementi di naturalità o di valenza paesaggistica. Inoltre per un lungo tratto il percorso naturale è stato obliterato e interrotto dalla costruzione della Strada Statale 7, che ha tenuto in scarso conto la presenza del corso d'acqua. Solo di recente si è ricostituita la continuità idraulica con canalizzazioni artificiali che scorrono lungo la strada stessa. L'area interessata è quella retinata, in bianco nella ortofoto.

Tuttavia, ai fini promuovere la riqualificazione delle opere idrauliche esistenti e tutelare la valenza di connessione ecologica che il canale può rivestire, specie in un contesto fortemente antropizzato, risulta opportuno individuare lungo il torrente un area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).



Il "Fosso Canale", Mesagne (BR).



Il "Fosso Canale" nei pressi dell'abitato di Mesagne.



Il "Fosso Canale" nel tratto obliterato dalla costruzione della Strada Statale 7.

- Canale La Cicena (Comuni di Carosino e Monteiasi, TA)

Il "Canale La Cicena" (Identificato nel PPTR con id.: "LE0020") è iscritto al n. di ordine 20 dell'Elenco delle Acque Pubbliche delle Provincia di Lecce (ora Taranto) approvato con Regio decreto del 07/04/1904 n. 2221 e pubblicato in G.U. n.166 del 16/07/1904.

L'area "irrelevante ai fini paesaggistici" è costituita dal tratto di canale al confine tra i Comuni di Carosino e Monteiasi, costituito da un canale artificializzato e per tratti rettificato rispetto al suo percorso naturale. Tale corso d'acqua lambisce una zona di insediamenti industriali, interamente infrastrutturata e quasi completamente attuata. L'area interessata è quella retinata in bianco nella ortofoto.

Tuttavia, ai fini promuovere la riqualificazione delle opere idrauliche esistenti e tutelare la valenza di connessione ecologica che il canale può rivestire, specie in un contesto fortemente antropizzato, risulta opportuno individuare lungo il torrente un'area da sottoporre a tutela come ulteriore contesto paesaggistico nella categoria "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ai sensi dell'Art. 42 del NTA del PPTR (adottato con DGR 1435/2013).



Il canale "La Cicena", al confine tra Monteiasi e Carosino (TA).



Il canale "La Cicena" nei pressi della zona industriale di Carosino.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1504

L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" in centro urbano di Foggia a favore del signor Campanile Domenico.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO. "Gestione e Alienazione" dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico-culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vin-

- colo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art. 3, co. 1);
- "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria";
- "c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemianializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- Il sig. Campanile Domenico, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Foggia, in data 5/12/2012, ha presentato istanza, acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 20738 del 14/12/2012, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 4563, di complessivi mq 62 - Ente Urbano;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia sub lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al sig.

Campanile Domenico, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietario del soprassuolo - con nota prot. n. 14635 del 20/09/2013, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione pro tempore, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

- la precitata Commissione, con determinazione n. 18 del 13/02/2014, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 25.000,00 (euro venticinquemila/00);
- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 3120 del 25/02/2014, ha comunicato all'interessato il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 2.500,00 (duemilacinquecento/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 5025 del 26.3.2014, è stato formalmente accettato dal sig. Campanile Domenico, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. a, del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- il sig. Campanile Domenico ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno de quo, accettando il prezzo di € 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sde-manializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del sig. Campanile Domenico, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 2.500,00 (euro duemilacinquecento,30), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3, del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 2.500,00 verrà corrisposta dal sig. Campanile Domenico mediante bonifico bancario, oppure per mezzo di bollettino postale con accredito sul conto corrente postale n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l.r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111).

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e)

della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente dell'Ufficio medesimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di sdemanializzare, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi mq. 62, facente parte del Tratturo "Celano- Foggia", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi: foglio 96, p.lla 4563, di complessivi mq. 62 - Ente urbano;
- di autorizzare, per i motivi sopra esposti, il trasferimento a titolo oneroso, in favore del sig. Campanile Domenico, nato il 4 giugno 1978, del terreno demaniale come sopra identificato;
- di fissare il prezzo di vendita in complessivi euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di stabilire che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di conferire alla dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1505

L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela" in agro di Candela a favore dei germani Capobianco Armando e Angelo Giuseppe.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L.R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presi-

dente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";

- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

"a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);

"b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria";

"c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Candela (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 5 settembre 2005, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sde-manializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- i germani Capobianco Armando e Angelo Giuseppe, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Candela, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 4014 del 07/03/2006, reiterata in data 18.10.2013, assunta al prot. al n. 16235, per l'acquisto di suolo demaniale, della superficie di mq. 1.127, facente parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Candela con i seguenti identificativi: foglio 11, p.lla 831 di mq. 1.127;
- tali terreni sono classificati dal P.C.T. del Comune di Candela sub lett. c), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai germani Capobianco Armando e Angelo Giuseppe dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo già concessionari dei terreni tratturali - ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 6405/12, con nota prot. n. 18941 del 2/12/2013, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione pro tempore, la determinazione del prezzo dei medesimi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 02 del 28/01/2014, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 29.000,00 (euro ventinovemila/00);
- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 2246 del 10/02/2014 ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione di un terzo prevista dall'art. 10, del T.U. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in €19.334,00 (diciannovemilatrecentotrentaquattro/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 5679 del 7.04.2014, è stato formalmente accettato dai germani Capobianco Armando e Angelo Giuseppe, i quali hanno optato per il pagamento rateale del prezzo (art. 10, co. 6, T.U., come modi-

ficato dall'art. 35, co. 1, lett. a) della L.R. n. 454013).

ATTESO CHE

- i terreni demaniali in oggetto sono stati classificati dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Candela tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- i germani Capobianco Armando e Angelo Giuseppe hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare i terreni de quo, accettando il prezzo di € 19.334,00 (diciannovemilatrecentotrentaquattro/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione di un terzo, optando per il pagamento in otto rate dello stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:
- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sde-manializzazione e successiva autorizzazione alla vendita dei terreni tratturali come in premessa identificati, in favore dei germani Capobianco Armando e Angelo Giuseppe, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sui medesimi;
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 19.334,00 (diciannovemilatrecentotrentaquattro/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 del T.U.;
- autorizzare il pagamento rateale del prezzo di acquisto, con obbligo di iscrizione di ipoteca legale, secondo le seguenti modalità:

- 30%, pari ad euro 5.800,20, al momento della stipula dell'atto di compravendita;
- 70%, pari ad euro 13.533,80, da corrispondere in otto rate annuali posticipate che, comprensive degli interessi computati al tasso legale, ammontano rispettivamente a: € 1.827,07 con scadenza allo spirare di un anno dalla stipula dell'atto; € 1.810,15 con scadenza allo spirare di due anni dalla stipula dell'atto; € 1.793,23 con scadenza allo spirare di tre anni dalla stipula dell'atto; € 1.776,33 con scadenza allo spirare di quattro anni dalla stipula dell'atto; euro 1.759,40 con scadenza allo spirare di cinque anni dalla stipula dell'atto; € 1.742,48 con scadenza allo spirare di sei anni dalla stipula dell'atto; € 1.725,56 con scadenza allo spirare di sette anni dalla stipula dell'atto; euro 1.708,65 con scadenza allo spirare di otto anni dalla stipula dell'atto;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 19.334,00, verrà corrisposta dai germani Capobianco Armando e Angelo Giuseppe mediante bonifico bancario, oppure per mezzo di bollettino postale con accredito sul conto corrente postale n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l.r. n. 412013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111).

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta

regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4a013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente dell'Ufficio medesimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di sdemanializzare, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi mq. 1127, facente parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Candela con i seguenti identificativi:
foglio 11, p.lla 831 di mq. 1.127;
- di autorizzare, per i motivi sopra esposti, il trasferimento a titolo oneroso, in favore dei germani Capobianco Armando e Angelo Giuseppe, nati rispettivamente il 26/10/1973 ed il 8/5/1976, del terreno demaniale come sopra identificato;
- di fissare il prezzo di vendita in complessivi € 19.334,00 (diciannovemilatrecentotrentaquattro);
- di autorizzare il pagamento rateale del prezzo di acquisto, con obbligo di iscrizione di ipoteca legale, secondo le seguenti modalità:
 - 30%, pari ad euro 5.800,20, al momento della stipula dell'atto di compravendita;

- 70%, pari ad euro 13.533,80, da corrispondere in otto rate annuali posticipate che, comprensive degli interessi computati al tasso legale, ammontano rispettivamente a: € 1.827,07 con scadenza allo spirare di un anno dalla stipula dell'atto; € 1.810,15 con scadenza allo spirare di due anni dalla stipula dell'atto; € 1.793,23 con scadenza allo spirare di tre anni dalla stipula dell'atto; € 1.776,33 con scadenza allo spirare di quattro anni dalla stipula dell'atto; euro 1.759,40 con scadenza allo spirare di cinque anni dalla stipula dell'atto; €. 1.742,48 con scadenza allo spirare di sei anni dalla stipula dell'atto; €. 1.725,56 con scadenza allo spirare di sette anni dalla stipula dell'atto; euro 1.708,65 con scadenza allo spirare di otto anni dalla stipula dell'atto;

- di stabilire che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di conferire alla dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1506

L.R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela" in agro di Candela a favore del signor Di Nunzio Mario.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO. "Gestione e Alienazione" dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L.R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico-culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vin-

colo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art.3, co.1);

"b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria";

"c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Candela (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 5 settembre 2005, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sde-manializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato. RILEVATO CHE
- il sig. Di Nunzio Mario, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Candela, in data 13/10/2005, ha presentato istanza, acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 75, reiterata in data 7.01.2014 con prot. n. 173 per l'acquisto di suolo demaniale, della superficie complessiva di mq. 5.839, facente parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Candela con i seguenti identificativi: foglio 11, p.la 835, di mq. 5.839;
- tali terreni sono classificati dal P.C.T. del Comune di Candela sub lett. c), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Di Nunzio Mario dei requisiti soggettivi per il

valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionario dei terreni tratturali - con nota prot. n. 600 del 14/01/2014, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione pro tempore, la determinazione del prezzo dei medesimi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

- la precitata Commissione, con determinazione n. 04 del 28/01/2014, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 73.000,00 (euro settantatremila/00);
- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 5489 del 03,04/2014, ha comunicato all'interessato il prezzo, al quale, peraltro, sono state ritenute applicabili le seguenti riduzioni:
 - decurtazione del 50%, prevista dal comma 4 dell'art. 10, del T.U., limitatamente alla superficie di mq. 640, occupata da fabbricati;
 - riduzione di un terzo, prevista dal comma 5 della medesima disposizione, sulla restante superficie. Pertanto, il prezzo complessivo di vendita è stato determinato in euro 47.325,00 (quarantasettemilatrecentoventicinque/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n. 7704 del 15.05.2014, è stato formalmente accettato dal sig. Di Nunzio Mario, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett a T.U.).

ATTESO CHE

- i terreni demaniali in oggetto sono stati classificati dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Candela tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- il sig. Di Nunzio Mario ha formalmente manifestato la volontà di acquistare i terreni de quo, accettando il prezzo di € 47.325,00 (quarantasettemilatrecentoventicinque/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della

riduzione di un terzo del prezzo stesso per mq. 5.199, nonché con l'applicazione della riduzione del 50% per mq. 640 occupati da fabbricati;

- il sig. Di Nunzio Mario ha optato per il pagamento del prezzo in un'unica soluzione;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:
- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sde-manializzazione e successiva autorizzazione alla vendita dei terreni tratturali come in premessa identificati, in favore del signor Di Nunzio Mario, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sui medesimi;
- fissare il prezzo di vendita dei terreni de quo in € 47.325,00 (quarantasettemilatrecentoventicinque/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10 c. 4 e 5 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 22, e2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a euro 47.325,00 (quarantasettemilatrecentoventicinque/00), verrà corrisposta dal sig. Di Nunzio Mario mediante bonifico bancario con accredito sul conto corrente postale n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l.r. n. 4/2013", collegato per la quota del

60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111).

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. dell'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente dell'Ufficio medesimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di sdemanializzare, ai fini della vendita, i terreni demaniali di complessivi mq. 5.839, facenti parte del Tratturo "Pescasseroli-Candela", individuati nel Catasto Terreni del Comune di Candela con i seguenti identificativi:
foglio 11, p.la 835, di complessivi mq. 5.839;
- di autorizzare, per i motivi sopra esposti, il trasferimento a titolo oneroso, in favore del sig. Di Nunzio Mario, nato il 19.02.1968 dei terreni demaniali come sopra identificati;
- di fissare il prezzo di vendita in complessivi €. 47.325,00 (quarantasettemilatrecentoventicinque/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di stabilire che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di conferire alla dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1507

L.R. n. 28 del 16.11.2001, art. 42, 2° comma - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 per compensazione tra capitoli afferenti la stessa U.P.B. 09.01.04.

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL e ai Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. confermata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente dell'Ufficio Esproprio e Contenziosi LL. PP., confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Lavori Pubblici, Ing. Antonello Antonicelli riferisce quanto segue:

La L.R. 30.12.2013, n. 46, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio

2014 e il Bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia, assegna al Servizio Lavori Pubblici la responsabilità amministrativo-contabile, tra gli altri, dei seguenti capitoli di spesa afferenti la medesima U.P.B. 09. 01.04.

del capitolo 511017 "oneri derivanti da definizione transattiva di contenzioso amministrativi e giurisdizionali conseguenti alla realizzazione di opere pubbliche di OO. PP. di competenza regionale" che prevede una previsione di competenza pari ad € 100.000,00 - più che sufficiente a coprire una apposita transazione in itinere

del capitolo 511019 "interventi straordinari in materia di opere idrauliche e di acque pubbliche ai sensi dei regi decreti nn. 523/1909 e 1775/1933" che prevede una previsione di competenza pari ad € 600.000,00

del capitolo 511080 "spese per sorte capitale conseguente a sentenze passate in giudicato, di soccombenza della regione in contenziosi relativi alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità di interesse regionale" che prevede una previsione di competenza pari ad € 29.729,60

del capitolo 594012 "trasferimento di somme direttamente agli Enti locali ed altri Enti pubblici per completamento opere pubbliche finanziate con mutui dalla Cassa DD.PP., ed altri Istituti di Credito, ai sensi delle LL.RR. 31/78 E 27/85, con ammortamento scaduto" che prevede una previsione di competenza pari ad € 0,00

del capitolo 513060 "spese per il Consiglio regionale Lavori Pubblici" che prevede una previsione di competenza pari ad € 0,00

Posto quanto sopra

poiché da parte dell'Avvocatura regionale pervengono al Servizio regionale ai LL.PP. sentenze in cui l'Ente Regione risulta soccombente e, quindi, condannata a pagare somme dovute per sorte capitale, interessi e spese legali e

poiché è emersa la necessità di dotare il capitolo 594012 denominato "Trasferimento di somme direttamente agli enti locali ed altri enti pubblici per completamento opere pubbliche finanziate con mutui dalla Cassa DD.PP., ed altri istituti di credito, ai sensi delle LL.RR. 31/78 e 27/85, con ammortamento scaduto" di un ulteriore fabbisogno finanziario dovuto alla circostanza che un Comune, che aveva stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti

diversi mutui assistiti da contributo regionale, dopo aver una volta concluso i lavori non ha potuto riscuotere il saldo finale da Cassa DD.PP. avendo quest'ultima restituito alla Regione Puglia le somme non ancora utilizzate alla data di scadenza dei mutui stessi e

poiché è necessario stanziare sul cap. 513060 l'importo di € 6.000,00 al fine di corrispondere ai componenti del Consiglio regionale dei LL.PP. i compensi relativi agli anni 2012 e 2013 emerge l'utilità, attese le previsioni di competenza

- di € 100.000,00 prevista sul capitolo 511017 - più che sufficiente a coprire una apposita transazione in itinere e

- di € 600.000,00 prevista sul capitolo 511019 -

di proporre alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della predetta L. R. n. 46/2013, l'approvazione di una variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2014 attraverso l'incremento e la contestuale riduzione, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli sopra citati afferenti, tra l'altro la medesima U.P.B. 09.01.04, dando in tal modo al cap. 511080 e al capitolo 594012 la necessaria copertura finanziaria per procedere agli adempimenti dovuti disponendo quanto appresso:

PARTE SPESA

Variazione in diminuzione

- | | |
|------------------------------|---------------|
| - U.P.B. 9.1.4 - Cap. 511017 | - € 60.000,00 |
| - U.P.B. 9.1.4 - Cap. 511019 | - € 10.000,00 |

Variazione in aumento

- | | |
|------------------------------|---------------|
| - U.P.B. 9.1.4 - Cap. 511080 | + € 33.000,00 |
| - U.P.B. 9.1.4 - Cap. 594012 | + € 31.000,00 |
| - U.P.B. 9.1.4 - Cap. 513060 | + € 6.000,00 |

Sezione copertura finanziaria di cui alla L. R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento costituisce una variazione di Bilancio, tanto in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile la P. O. e dai Dirigenti competenti in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

- Di approvare una variazione di Bilancio di previsione dell'esercizio 2014 attraverso l'incremento e la contestuale riduzione, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli di seguito specificati:

PARTE SPESA**Variazione in diminuzione**

- U.P.B. 9.1.4 - Cap. 511017 - € 60.000,00
- U.P.B. 9.1.4 - Cap. 511019 - € 10.000,00

Variazione in aumento

- U.P.B. 9.1.4 - Cap. 511080 + € 33.000,00
- U.P.B. 9.1.4 - Cap. 594012 + € 31.000,00
- U.P.B. 9.1.4 - Cap. 513060 + € 6.000,00

- di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1508

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Finanze.

Assente l'Assessore al Personale, Leo CAROLI,

sulla base della istruttoria compiuta dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce l'Ass. Di Gioia:

Con determinazione n. 162/2014 il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha indetto un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direzione del Servizio Finanze, incardinato nell'Area Finanza e Controlli, pubblicato nel BURP n. 43 del 27 marzo 2014, successivamente, in data 13 maggio 2014 con deliberazione n. 818, la Giunta ha nominato la Commissione.

Con nota prot. A00_024-7538 del 20 maggio 2014, l'avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale ha trasmesso l'Ordinanza del TAR di Bari Sezione Seconda n. 611/2014, depositata in data 16 maggio 2014 relativa al ricorso numero di registro generale 493 del 2014 per l'annullamento, tra l'altro, previa sospensiva della sua efficacia esecutiva e/o adozione di idonea misura cautelare, della determinazione n. 162/2014 di indizione dell'avviso in questione.

In data 27 giugno 2014 con nota prot. A00_006-1170, il Direttore dell'Area di Coordinamento "Finanza e Controlli" dott. Angelosante Albanese ha chiesto alla Direttrice dell'Area di Coordinamento Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, nonché Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di predisporre quanto necessario per l'affidamento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Finanze a sé medesimo, nelle more della definizione del contenzioso e di quanto stabilito dall'Ordinanza del TAR /Bari. Il tutto al fine di non creare vuoti amministrativi.

Occorre, pertanto, al fine di assicurare continuità amministrativa ai compiti ed alle funzioni ascritte al Servizio Finanze, affidare la direzione ad interim, in conformità alla Sua proposta, al dott. Angelosante Albanese, già direttore dell'Area di coordinamento "Finanza e Controlli", nelle more della definizione del contenzioso in atto e di quanto stabilito dall'Ordinanza del TAR /Bari.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 - comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Reclutamento", dal Dirigente vicario dell'Ufficio Reclutamento, mobilità e contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di affidare la direzione ad interim del Servizio Finanze, in conformità alla sua proposta, al dott. Angelosante Albanese, già direttore dell'Area di coordinamento "Finanza e Controlli", nelle more della definizione del contenzioso in atto e di quanto stabilito dell'Ordinanza del TAR/Bari;
- b) di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
- c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente provvedimento;
- d) di trasmettere il presente atto alla OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

- e) di pubblicare il presente atto nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1509

Soggetti di interesse regionale operanti nell'ambito dello spettacolo - L.R. 29 aprile 2004, n. 6 e s.m.i. (Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali). Elenco 2014 - PRESA D'ATTO.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo riferisce quanto segue:

Il comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 06/04 vigente, stabilisce che gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari, sono di diritto riconosciuti di interesse regionale. La legge prevede, altresì, che tali soggetti vengano ricompresi in un apposito elenco approvato annualmente dalla Giunta regionale previo parere obbligatorio della Commissione consiliare competente.

In relazione a quanto sopra, per l'anno 2014, i soggetti da riconoscere di diritto di interesse regionale sono i seguenti:

1. Consorzio TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - Bari - la Regione Puglia con Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10 art. 47, aderisce in qualità di socio ordinario ed è presente nel Consiglio di Amministrazione con un proprio rappresentante;
2. Fondazione Lirico Sinfonica PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI - Bari - costituita con Legge 11 novembre 2003, n. 310 che all'art. 1, comma 2, prevede nel Consiglio di Amministrazione un componente designato dalla Regione Puglia (socio fondatore)

3. Fondazione onlus PAOLO GRASSI - Martina Franca (TA) - la Regione Puglia è promotrice della Fondazione il cui statuto, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 512 del 12/10/1993, all'art. 4 prevede la presenza nel Consiglio di Amministrazione del Presidente della Regione Puglia o un suo delegato, e della nomina del Revisore dei Conti da parte della Giunta Regionale;
4. Fondazione LA NOTTE DELLA TARANTA - Melpignano (LE) - la Regione Puglia è socio fondatore ed è presente nel Consiglio di Amministrazione con un proprio componente, come previsto dall'art. 17 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 884 del 19/06/2006.

Pertanto, si predispone l'allegato elenco, parte integrante del presente atto, dei soggetti riconosciuti di interesse regionale ai sensi della LR. n. 6/2004, art. 11 - comma 2, da sottoporre al parere obbligatorio della VI Commissione Consiliare, competente in materia.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof.ssa Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla AP e dalla P.O. competenti, dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto dell'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento, dei soggetti riconosciuti di interesse regionale per l'anno 2014, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 6/2004;
- di inviare il presente atto alla VI Commissione consiliare, competente in materia, per il previsto parere obbligatorio di cui al comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 06/04;
- di riservarsi l'approvazione definitiva dell'elenco dei soggetti di interesse regionale, dopo l'acquisizione del parere di cui al punto precedente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

**REGIONE PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
DEI SAPERI E DEI TALENTI****SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO***Allegato**Elenco dei soggetti di interesse Regionale*

1.	Consorzio TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	<i>Bari</i>
2.	Fondazione Lirico Sinfonica PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI	<i>Bari</i>
3.	Fondazione onlus PAOLO GRASSI	<i>Martina Franca (TA)</i>
4.	Fondazione LA NOTTE DELLA TARANTA	<i>Melpignano(LE)</i>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1510

Osservatorio Regionale dello Spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 6 e Regolamento Regionale n. 11/07, art. 23 - D.G.R. 527/14 - Sostituzione componente.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Competente e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, riferisce quanto segue:

“La Legge Regionale del 29 aprile 2004, n. 6 ‘Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali’ all’art. 6, così come integrato dall’art. 2 della Legge Regionale del 28 settembre 2011, n. 23, istituisce l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo composto da cinque esperti di nomina regionale, di cui tre designati rispettivamente dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI), dall'Unione delle Province d'Italia (UPI), dall'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle organizzazioni dello spettacolo, nonché da un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo maggiormente rappresentative.

Con DGR n. 331 dell'11 marzo 2008, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 6/04, è stato costituito l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo e sono state approvate le modalità di funzionamento dello stesso.

Con DGR n. 527 del 26/03/2014, sono stati nominati i nuovi componenti dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, che risulta così composto:

- Franco d'Ippolito - indicato dalla Regione Puglia in qualità di Presidente
- Gianvito Matarrese - componente - designato dall' A.N.C.I. regionale
- Vittorio De Laurentis - componente - designato dall'UPI regionale;
- Francesca Rossini - componente - designata dall'AGIS Puglia;
- Felice Mezzina - componente - designato da CGIL CISL UIL;

Con nota prot. n. 534/U.R.P.P. del 23/06/2014, l'UPI Puglia ha comunicato la sostituzione, in seno

all'Osservatorio, del rag. Vittorio De Laurentis in quanto dimissionario, con il prof. Giovanni Dotoli, in qualità di esperto del suddetto Osservatorio.

Pertanto, con il presente provvedimento, si intende procedere alla nomina del prof. Giovanni Dotoli, rappresentante dell'UPI Puglia, in qualità di esperto dell'Osservatorio dello Spettacolo in sostituzione del rag. Vittorio De Laurentis.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della LR n. 7/1997”.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo, Prof.ssa Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo e dalla Responsabile della P.O. competente

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di nominare il prof. Giovanni Dotoli, rappresentante dell'UN PUGLIA, quale componente esperto dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, in sostituzione del rag. Vittorio de Laurentis;
- di dare atto che il Servizio Cultura e Spettacolo acquisirà la dichiarazione di insussistenza di cause

di inleggibilità e/o incompatibilità da parte del nuovo componente dell'Osservatorio e che, all'esito positivo dello stesso, notificherà all'interessato una copia del presente atto.

L'incarico decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di notifica, per la durata di anni 3 e sarà a titolo gratuito, così come previsto dall'art. 6 comma 3 della L.R. n. 6/04 e dalla D.G.R. n. 331/08 di approvazione delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1511

Trasporto Rifiuti Solidi Urbani con modalità ferroviaria.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, di concerto con l'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica e dal Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità, riferisce quanto segue.

VISTO l'art. 3-bis c. 1 della L. n. 148/2011 e ss.mm.ii., introdotto dalla L. n. 27/2012, che dispone alle Regioni "...di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli (inibiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio...";

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la

disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali, tra i quali l'ARO FG 5, costituito dai seguenti comuni: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano;

VISTA il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'10, c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento enti» 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato comma 2 della medesima legge";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 con cui è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), che contiene nella Parte II O4 lo schema di Carta dei Servizi per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu, in sostituzione allo schema approvato con DGR 194/2013;

CONSIDERATO che dall'analisi della sintesi non tecnica del rapporto preliminare per la valutazione ambientale strategica VAS emerge che "il trasporto stradale, insieme alle attività industriali e alla gestione dei rifiuti, è uno dei principali determinanti delle pressioni ambientali sul territorio. Le emissioni del traffico contribuiscono direttamente al peggioramento della qualità dell'aria nei contesti urbani nonché allo sviluppo di fenomeni di inquinamento secondario";

VISTO che nel suddetto rapporto, nella matrice delle misure di mitigazione/compensazione per le diverse componenti ambientali, con riferimento al trasporto dei rifiuti, vengono individuati tra i punti di debolezza e rischi del piano:

- la prevalenza del trasporto gommato su altre forme di mobilità;
- l'aumento del traffico veicolare dovuto ai mezzi utilizzati per la raccolta differenziata;

VISTO che nella su citata matrice viene riconosciuta l'importanza, tra le misure di mitigazione e/o compensazione, delle "misure atte a favorire ed ottimizzare il trasporto ferroviario e le forme di intermodalità";

VISTO che nella parte II del Piano "Accelerazione del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, riciclo e recupero", al capitolo 4.4 "Razionalizzazione dei costi di trasporto" viene auspicata "soprattutto nelle realtà della Puglia dove la logistica dei trasporti è ostacolata da condizioni particolarmente svantaggiate (Sub Appennino Danno, Gargano,...)" l'adozione di soluzioni per ottimizzare i costi complessivi, anche attraverso "modalità di trasporto stradale + ferroviaria trasferendo i rifiuti solidi urbani caricati su mezzi stradali utilizzati per la raccolta nei centri abitati su vagoni ferroviari";

CONSIDERATO che i Comuni dell'ARO 5 FG nell'ambito degli adempimenti attinenti alla gestione associata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, di concerto con Ferrovie del Gargano s.r.l., hanno proposto un modello innovativo di trasporto dei rifiuti solidi urbani prodotti dai Comuni dell'ARO 5/FG alla discarica di Cerignola, con prevalente utilizzo della modalità ferroviaria;

CONSIDERATO che nella nota acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 1549 del 26/06/2014 trasmessa da Ferrovie del Gargano s.r.l., recante in allegato il progetto "Trasporto intermodale rifiuti solidi urbani dei Comuni del Gargano", si evidenzia che:

- i Comuni dell'ARO 5/FG, riunitisi in data 09/06/2014 nella sala consiliare del Comune di Ischitella, hanno esaminato e condiviso il progetto preliminare redatto da Ferrovie del Gargano s.r.l., sottoscrivendo un verbale che, dopo la ratifica dei rispettivi Consigli Comunali, assumerà valore di "Accordo di Programma";
- il progetto prevede la possibilità di adottare il modello di trasporto citato anche per Comuni non appartenenti all'ARO 5/FG, quali Vieste, Apricena, Poggio Imperiale, San Severo, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, Serracapriola, che per la loro favorevole ubicazione possono trovare convenienza ad utilizzare il progettato modello di trasporto;
- il progetto prevede tre scenari in funzione dell'indice di raccolta differenziata, con quantificazione dell'entità degli investimenti in infrastrutture, impianti e materiale rotabile nonché il costo unitario per tonnellata di RSU trasportata in relazione ai vari scenari;

RITENUTO opportuno condividere le finalità del progetto preliminare "Trasporto intermodale rifiuti solidi urbani dei Comuni del Gargano" improntate sull'adozione di modalità di trasporto eco-sostenibili che trasferiscono considerevoli volumi di traffico dalla rete stradale alla rete ferroviaria San Severo-Peschici integrata dalla linea nazionale Adriatica, così riducendo gli impatti ambientali del trasporto su gomma;

RITENUTO necessario, nell'espletamento delle funzioni attribuite alla Regione, promuovere il progetto su descritto anche alla luce dei risparmi riverenti dalla riduzione dei costi di trasporto a vantaggio delle comunità locali, presenti in tutti gli scenari ipotizzati nell'elaborato tecnico;

RITENUTO opportuno prendere atto del progetto preliminare "Trasporto intermodale rifiuti solidi urbani dei Comuni del Gargano", nel perseguimento degli obiettivi di economicità e sostenibilità ambien-

tale in coerenza con le disposizioni del PRGRU e della normativa regionale e nazionale vigente in tema di servizi pubblici locali;

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e l'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori relatori;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione degli Assessori relatori;

- di prendere atto del progetto preliminare "Trasporto intermodale rifiuti solidi urbani dei Comuni del Gargano", redatto da Ferrovie del Gargano s.r.l. e condiviso dai Comuni dell'ARO 5/FG, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economicità nella gestione unitaria del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO in conformità a quanto disposto dalla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. e dalla L. n. 148/2011 e ss.mm.ii.;

- di demandare al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e al Servizio Programmazione e pianificazione delle Infrastrutture per la Mobilità nell'ambito delle competenze attribuite alla Regione, la promozione e l'attivazione di tutte le procedure utili e necessarie a supportare i soggetti interessati al progetto su citato negli adempimenti propedeutici alla realizzazione dello stesso;

- di trasmettere la presente deliberazione ai Sindaci dei Comuni dell'ARO 5/FG e dei Comuni di Vieste, Apricena, Poggio Imperiale, San Severo, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, Serracapriola, anche a mezzo PEC, a cura del Servizio proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale Ambientale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

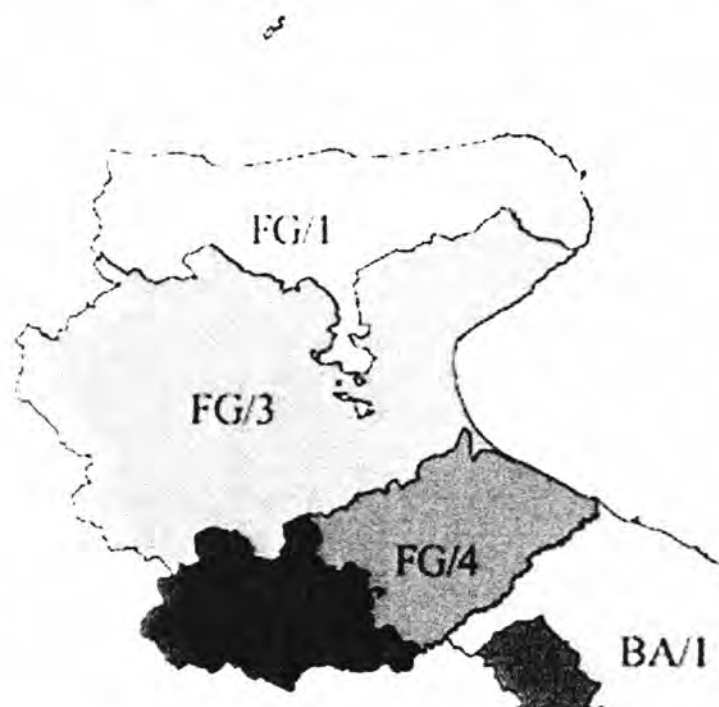


Regione Puglia



Ferrovie del Gargano s.r.l. - BARI

TRASPORTO INTERMODALE RIFIUTI
SOLIDI URBANI DEI COMUNI DEL GARGANO



San Severo, giugno 2014

Sommario

Premessa	
Fonte dei dati.....	
Popolazione	
Modello di trasporto.....	
Materiale rotabile.....	
1° modello di trasporto ferroviario	
Costi ferroviari.....	
2° modello di trasporto ferroviario.....	
1° centro di trasbordo	
2° centro di trasbordo.....	
Costi per l'adeguamento delle infrastrutture	
Costi per l'attrezzaggio del materiale rotabile	
Costi per la gestione del trasporto ferroviario	
Costo unitario trasporto su gomma	
Conclusioni	
Considerazioni.....	
Allegati.....	

Premessa

Al fine di rendere il trasporto dei rifiuti più compatibile con l'ambiente, attivando un sistema eco-sostenibile che riduca l'impatto del trasporto su gomma, spostando i volumi di traffico dalla rete stradale a quella ferroviaria, la Società Ferrovie del Gargano, concessionaria della linea ferroviaria San Severo-Rodi-Peschici, ha elaborato due modelli di trasporto dei rifiuti solidi urbani, dai comuni facenti parte la provincia di Foggia e la discarica di Cerignola.

I modelli di trasporto sono stati declinati principalmente in termini temporali, poi in termini di percentuale di frazione differenziata e di platea di popolazione servita:

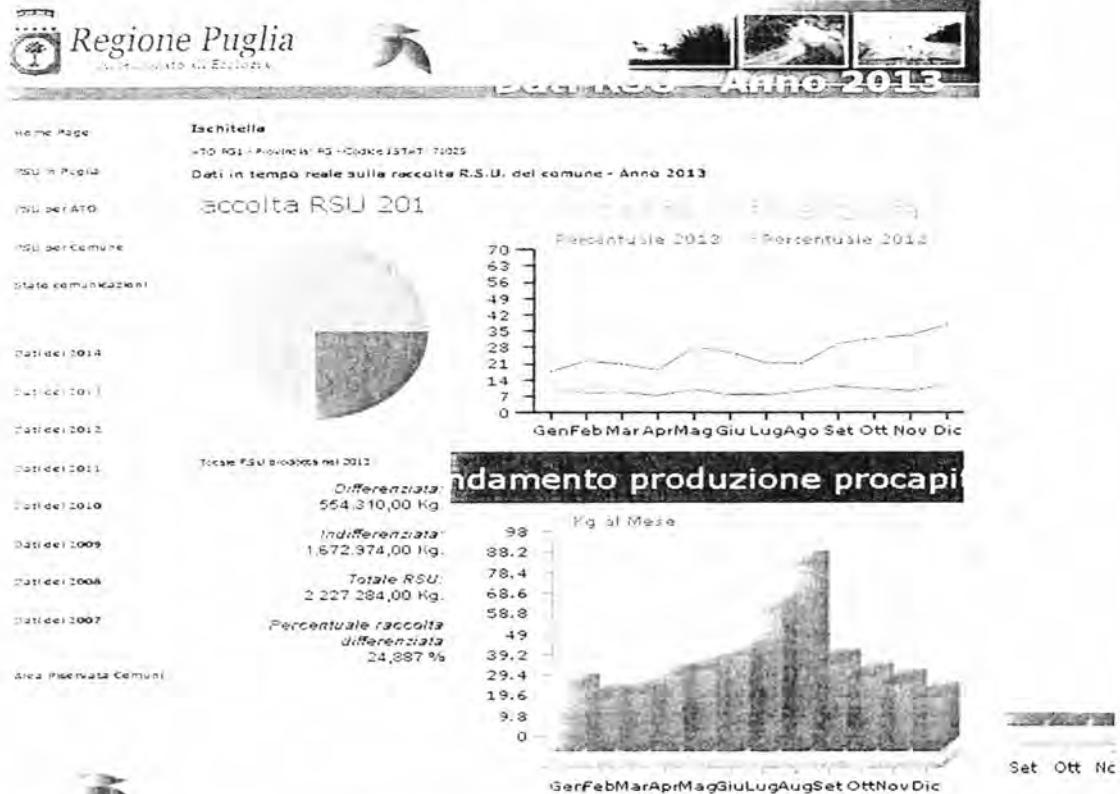
- Il primo, a carattere temporaneo e per questo senza modifiche strutturali alle attuali infrastrutture puntuali e a rete, è sviluppato con noleggio del materiale rotabile e riferito all'attuale ARO FG5;
- Il secondo a carattere definitivo, con modifiche alle infrastrutture e con l'acquisto del materiale rotabile e così distinto:
 - Senza differenziata e relativa all'ARO FG 5;
 - Differenziata al 30% e relativa all'ARO FG 5;
 - Differenziata al 50% e relativa all'ARO FG 5;
 - Senza differenziata e relativa all'ARO FG 5+altri;
 - Differenziata al 30% e relativa all'ARO FG 5+altri;
 - Differenziata al 50% e relativa all'ARO FG 5+altri.

Sulla base dei dati quantitativi di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani dei Comuni presi in considerazione, definiti i nodi ferroviari di strabordo gomma-ferro, si sono determinati i viaggi/anno necessari e le composizioni minime del materiale rotabile.

Le conseguenti valutazioni economiche consentono sia di pesare il necessario investimento strutturale, che di confrontare i costi unitari tra le diverse soluzioni, nell'immediato come nel prossimo futuro, e tra questi e il costo unitario del trasporto su gomma.

Fonte dei dati

I dati utilizzati per la realizzazione dei modelli per il trasporto RSU dai Comuni alla discarica di Cerignola, sono tratti dal sito della Regione Puglia <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>. Sul sito sono disponibili i dati resi dal settore Gestione Rifiuti e Bonifiche dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia suddivisi per Ambito Territoriale Ottimale e per Comune.



Portale Ambientale

Popolazione

L'area geografica presa riferimento è quella attraversata dalla linea ferroviaria esercita dalla Società Ferrovie del Gargano.

Una prima delimitazione, ora superata, vedeva tale area suddivisa in due Ambito Territoriale Ottimale, ovvero il FG/1 e il FG/3. In questo modo sono distribuiti i dati comunali nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Questa suddivisione è stata modificata in Area di Raccolta Ottimale, e quella di riferimento principale della presente relazione è il Foggia 5 che è così costituita:

	COMUNE	ABITANTI	RSU (tonnellate)
1	Peschici	4 317	4 336,29
2	Vico del G.	8 018	4 009,12
3	Rodi	3 690	3 808,10
4	Ischitella	4 477	2 227,28
5	Carpino	4 580	1 665,29
6	Cagnano	8 517	3 300,49
7	San Nicandro	16 938	6 102,58
8	S.Marco in L.	15 287	5 073,18
9	Tremiti	413	515,30
TOTALE ABITANTI		66 237	31 037,62

Si è ritenuto, inoltre, considerare una platea più ampia, definita ARO Foggia 5 + altri e così costituita:

	COMUNE	ABITANTI	RSU (tonnellate)
1	Peschici	4 317	4 336,29
2	Vico del G.	8 018	4 009,12
3	Rodi	3 690	3 808,10
4	Ischitella	4 477	2 227,28
5	Carpino	4 580	1 665,29
6	Cagnano	8 517	3 300,49
7	Vieste	13 599	10 468,08
8	Tremiti	413	515,30
9	San Nicandro	16 938	6 102,58
10	S.Marco in L.	15 287	5 073,18
11	Apricena	13 665	4 911,68
12	Poggio Imp.	2 842	1 295,28
13	S.Severo	55 719	19 410,65
14	Torremagg.	16 978	7 462,84
15	S.Paolo C.	6 015	3 308,47
16	Serracapr.	4 140	2 018,28
TOTALE ABITANTI		179 195	79 912,90

Modello di trasporto

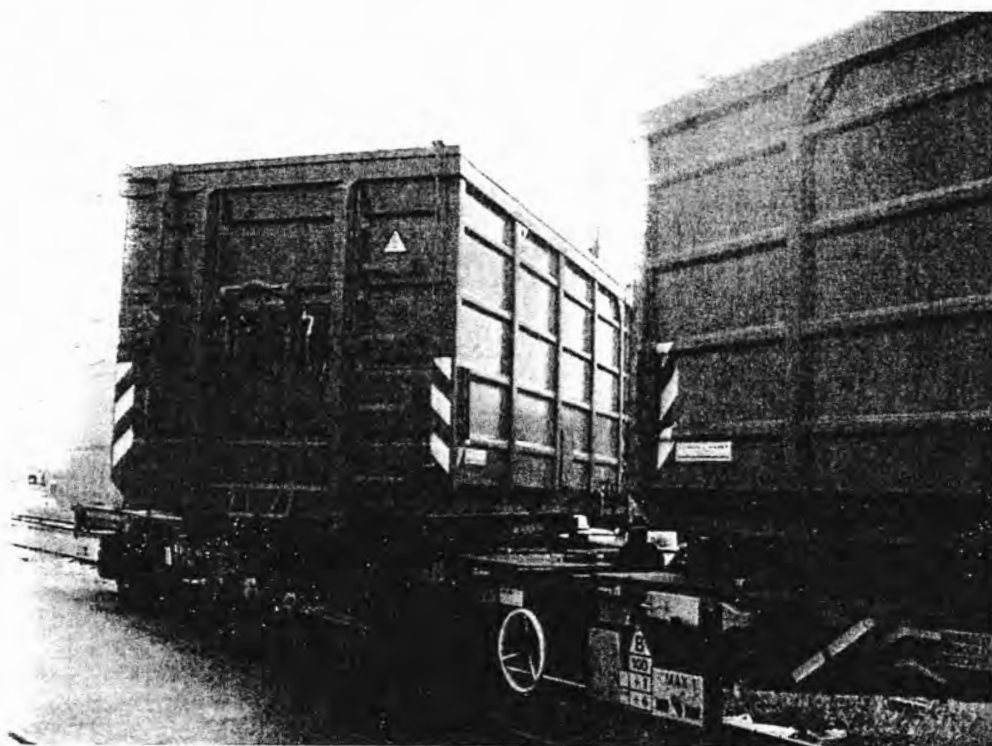
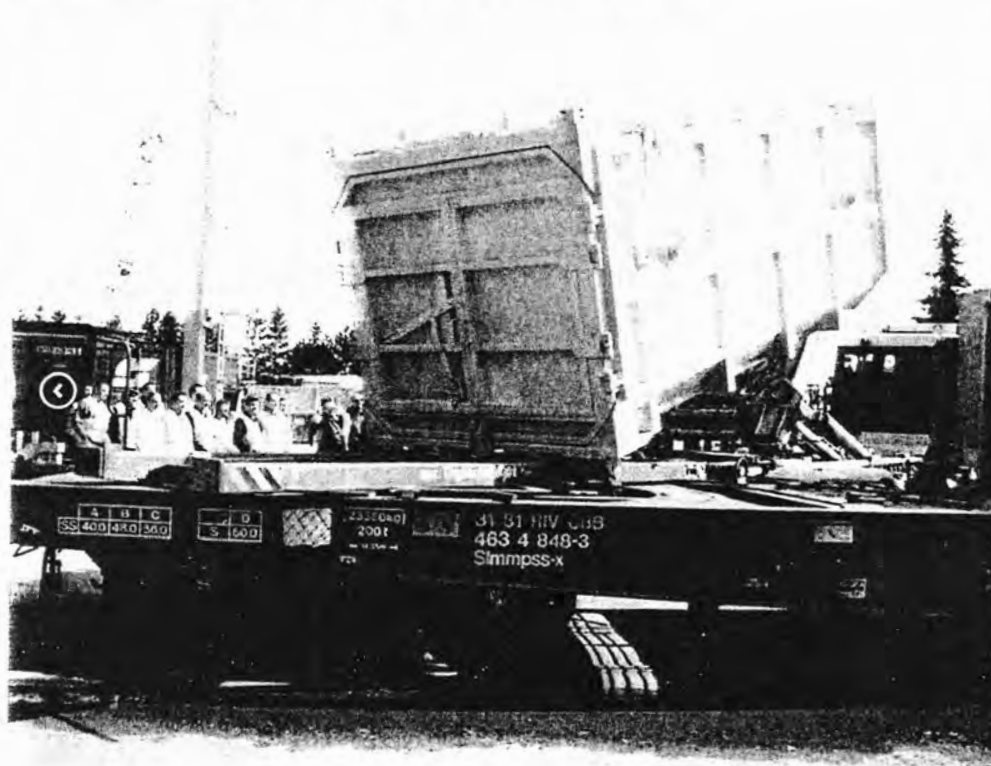
In generale, il modello di trasporto prevede le seguenti fasi:

- Da parte di ogni singolo Comune:
 - Raccolta dei rifiuti in ambito comunale;
 - Conferimento al centro di compattazione;
 - Riempimento container;
 - Trasbordo su mezzi ferroviari;
- Da parte della Società Ferrovie del Gargano:
 - Gestione del treno merci-rifiuti dai centri di conferimento all'interporto di Cerignola;
- Da parte della discarica di Cerignola:
 - Trasporto dei container dall'interporto alla discarica.

viceversa, ma con la stessa modalità, la movimentazione dei container vuoti.

Materiale rotabile

Alla base dei modelli di trasporto è l'adozione del sistema ACTS, ovvero carri ferroviari dotati di giostra girevole che consentono il trasbordo semplice, rapido ed efficiente dei container dal carro ferroviario all'autocarro su gomma e viceversa, senza l'ausilio di gru o di altri sistemi di sollevamento, e di operatore a terra.



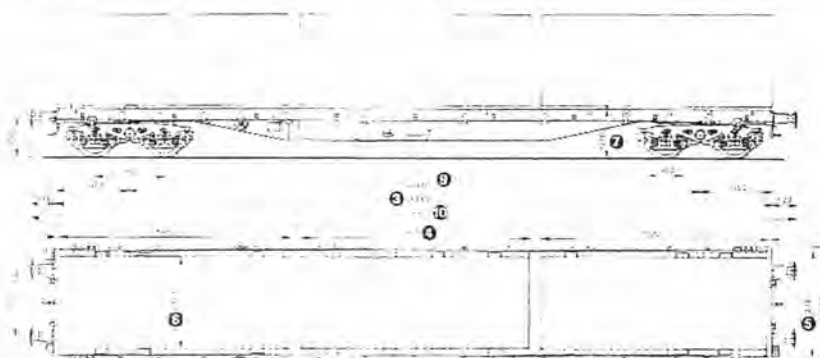
Questo sistema riveste una notevole importanza per il trasporto combinato, in quanto la semplicità del sistema rende inutile, come detto, mezzi di carico fissi quali gru, o mobili quali rampe o carrelli elevatori; ciò è possibile poiché il container ACTS è adattato per rotaia come per strada, dotato di ruote supplementari è possibile effettuare trasbordi di

merci da rotaia a gomma, e

viceversa, effettuato dal solo autista del mezzo stradale.

Nel presente studio, il carro ferroviario è dotato di 3 container da 5.95m.

ACTS 5.95m System mit 16.5 Tonnen Drehrahmen



Technische Daten

Eigengewicht Wagen + Drehrahmen	29 t	Ladegewicht pro Container netto	13-14 t
Ladegewicht netto Bahnwagen	51 t	Volumen pro Container	20- 30 m3
Ladehöhe über S.O.K	1'370 mm	Containerlänge innen	5.70 m
Eigengewicht Container	2.5- 3.5 t	Bahnwagenlänge über Puffer	19'900 mm



Caratteristiche del carro ferroviario:

- Tara media: 29t;
- Capacità di carico massima: 51t;
- Lunghezza carro ai respingenti: 19900mm;
- Telai girevoli: 3;
- Capacità di carico massima telaio: 16,5t.

e del container:

- Tara: 2.5/3.5t;
- Peso totale ammesso: 13/14t;
- Volume: 20/30mc;
- Dimensioni: 2300x5700mm.

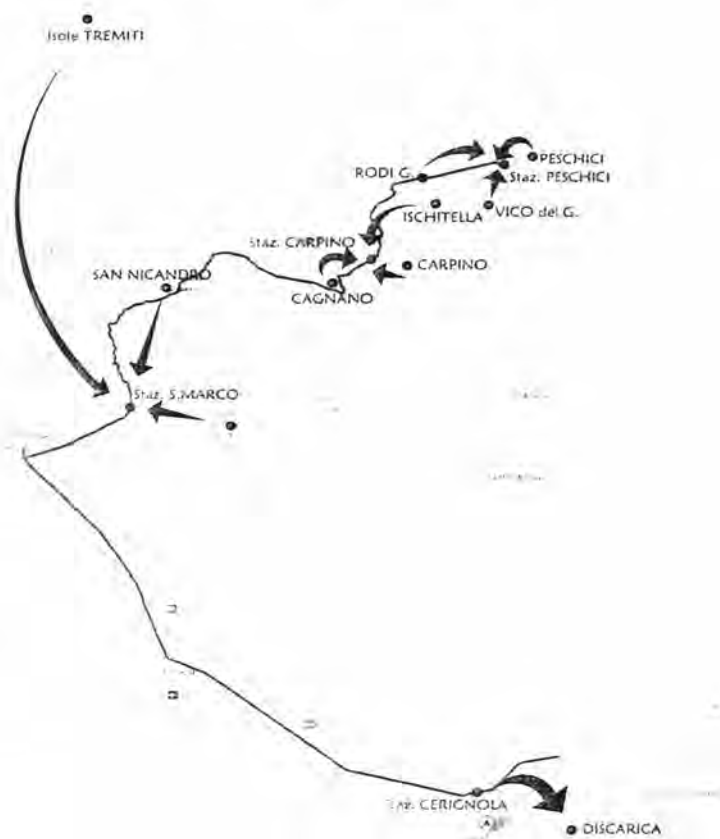
1.9 Modello di trasporto ferroviario

Questo modello di trasporto ha un riferimento temporale limitato, pertanto è stato elaborato sulla base delle caratteristiche geometriche delle infrastrutture tal quali per come sono, senza alcuna sostanziale modifica o integrazione importante, sul noleggio del materiale rotabile e sul conferimento dei rifiuti da parte dei Comuni per così come sono raccolti, ovvero senza una particolare compattazione e/o selezione; il modello è parametrato con arco temporale pari a un anno.

Si sono individuate tre stazioni di conferimento caratterizzate dalla posizione rispetto ai comuni da servire, dall'accessibilità stradale da parte dei mezzi comunali di raccolta e dalle caratteristiche geometriche dei tronchini ferroviari.

Queste sono:

- La stazione di Peschici Calenella, per i comuni di:
 - Peschici, Vico del Gargano e Rodi Garganico;
- La stazione di Carpino, per i comuni di:
 - Ischitella, Carpino e Cagnano Varano;
- La stazione di S. Marco in Lamis, per i comuni di:
 - San Nicandro, S. Marco in Lamis e Isole Tremiti.



Dopo aver prelevato dal sito della Regione Puglia i dati di raccolta per comune e per ogni mese dell'anno 2013, disposta la composizione massima in funzione delle geometrie dell'infrastruttura per come lo è attualmente, e considerata la densità di RSU non compattato pari a 0.267t/mc (dato sperimentale) si è determinato il numero di viaggi di conferimento a discarica.

Il trasbordo dei container da autocarro a carro ferroviario avviene in tre stazioni diverse, Peschici, Carpino e San Marco in Lamis. Approntati i carri a Peschici, un locomotore porterà tali carri a Carpino, dove si aggiungeranno altri carri. La composizione finale verrà completata con i carri di San Marco, per poi proseguire da San Severo verso la stazione di Cerignola. Il treno merci arrivato all'interporto della stazione di Cerignola verrà stazionato in uno dei tronchini, dove sarà già pronta una seconda muta di carri ferroviari con container vuoti, da portare a San Severo. Proseguirà poi per San Marco e per Carpino, dove lascerà il giusto numero di carri, e terminare a Peschici.

RIEPILOGO FLUSSI

	SOMMANO	
Abitanti	66237	viaggi/mese
	ton	n.
Gennaio	2 046,09	7
Febbraio	1 634,42	5
Marzo	2 003,50	7
Aprile	2 353,56	8
Maggio	2 482,87	8
Giugno	2 795,82	9
Luglio	3 951,57	13
Agosto	4 896,96	17
Settembre	2 865,22	9
Ottobre	2 165,57	7
Novembre	1 877,19	7
Dicembre	1 964,87	7
TOTALE	31 037,62	104

Composizione massima treno-merci

$$(6+3+7)\text{carri} + \text{locomotore} = 329\text{m}$$

Numero carri necessari:

$$(6+3+7)*2 = 32\text{carri}$$

a Peschici 6carri

TOTALE 38carri

Numero container necessari:

$$38\text{carri} * 3 = 114$$

riserva 6

TOTALE 120container

Dal punto di vista dei costi, occorre considerare:

- Movimentazione ferroviaria in ambito FdG;
- Movimentazione ferroviaria in ambito RFI;
- Gestione ferroviaria del trasporto;
- Movimentazione stradale "ultimo miglio", Cerignola interporto-discardica;
- Noleggio dei carri e dei container;
- Amministrazione.

Costi ferroviari

- Movimentazione in ambito FdG:

$$78\text{km} \times 104 \text{ viaggi} \times 2 \text{ (A/R)} \times 4\text{€/km} = 64.896\text{€}$$

- Movimentazione in ambito RFI:

	$65\text{km} \times 104 \text{ viaggi} \times 2 \text{ (A/R)} \times 4\text{€/km} =$	54.080€
-	Gestione trasporto ferroviario:	
	$143\text{km} \times 104 \text{ viaggi} \times 2 \text{ (A/R)} \times 13,30\text{€/km} =$	395.595€
-	Movimentazione stradale "ultimo miglio":	
	$31.037,62\text{t} \times 4\text{€/t} =$	124.150€
-	Noleggio carri con sistema ACTS:	
	$38 \text{ carri} \times 25\text{€/gg} \times 365\text{gg} =$	346.750€
-	Noleggio container:	
	$120 \text{ container} \times 15\text{€/gg} \times 365\text{gg} =$	657.000€
-	Gestione interporto di Cerignola:	
	Canone annuo	50.000€
-	Amministrazione:	
	▪ Due impiegati	
	$60000\text{€/anno} \times 2 =$	120.000€
	<hr/>	
	SOMMANO	1.812.472€

Ne consegue che il costo a tonnellata per il trasporto a discarica, in questo modello, è pari a:

COSTO UNITARIO DI TRASPORTO A DISCARICA	
$1.812.472\text{€} / 31.037,62\text{t} =$	58.40€/t

2° modello di trasporto ferroviario

È il modello di riferimento per il trasporto a regime dei RSU.

Dovendosi basare su un arco temporale di almeno 30 anni e per ridurre considerevolmente il costo unitario a tonnellata, occorre prendere in considerazione la modifica e/o l'integrazione dell'attuale infrastruttura ferroviaria, l'acquisto del materiale rotabile e la realizzazione di impianti di compattazione.

Una prima fase dello studio ha interessato l'individuazione dei centri di conferimento da parte dei singoli Comuni, logisticamente ed economicamente:

1° centro di trasbordo

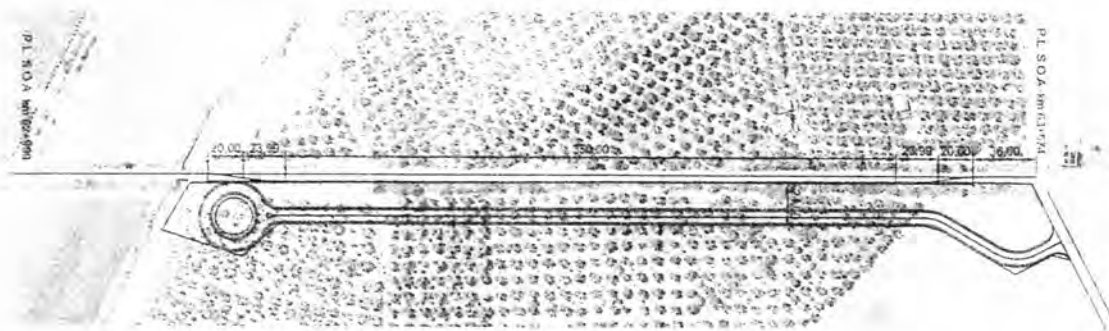
Il comune di Ischitella ha in corso la realizzazione di un impianto di conferimento e compattazione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati nella propria zona industriale, e in tale progetto è previsto il trasporto tramite linea ferroviaria.

Il progetto, a firma dell'ing G. Valente, denominato "Realizzazione di un impianto per la compattazione e la trasferta dei RSU in agro del comune di Ischitella", prevede, appunto, il trasbordo gomma-ferro alla progressiva ferroviaria 63+574 della linea esercita dalle FdG.



In quell'area è quindi necessario, oltre che opportuno affinché le operazioni di trasbordo dei rifiuti non interferiscano con il trasporto dei viaggiatori, predisporre un tronchino di carico con relativo piazzale stradale e adeguare geometricamente la strada

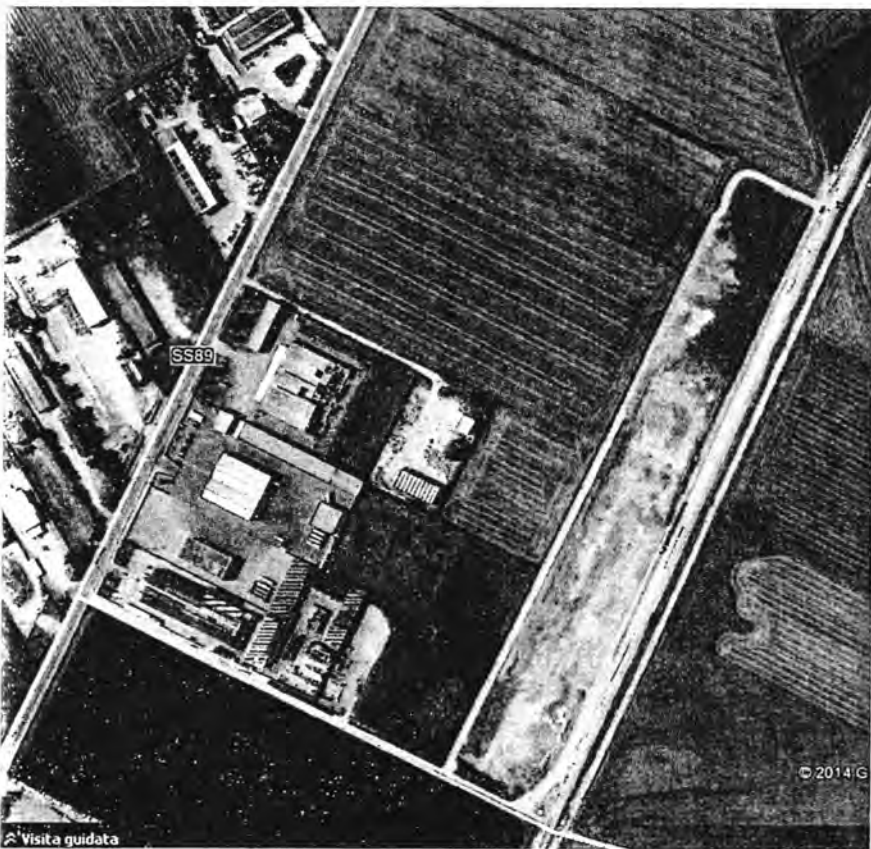
comunale Muschiaturo.



2° centro di trasbordo

La zona industriale di Apricena è delimitata ad ovest dalla Strada Statale n. 89 "Garganica" e ad est dalla linea ferroviaria esercita dalle FdG, nella tratta San Severo-Apricena.

Nell'intorno della progressiva ferroviaria 8+500 è già presente, in attesa del completamento dell'attrezzaggio, un piazzale con funzione di piastra intermodale gomma ferro e un binario di lunghezza pari a 520m, collegato al corretto tracciato della



su menzionata tratta ferroviaria. L'area è oggetto di un progetto di potenziamento della viabilità di accesso, con integrazione alla più importante viabilità di circonvallazione a nord della città di Apricena e la S.S. n. 89.

I due impianti di trasbordo dividono equamente il territorio da

servire e la stessa linea ferroviaria.

Costi per l'adeguamento delle infrastrutture

Per consentire il collegamento tra il costruendo impianto di compattazione e trasferta nell'area industriale di Ischitella e la linea ferroviaria, occorre adeguare geometricamente l'esistente strada comunale "Muschiatturo", pertanto:

a) Adeguamento Muschiatturo:

$$8,00\text{m} \times 2.400\text{m} \times 110\text{€/mq} = 2.112.000\text{€}$$

inoltre, occorre realizzare lo:

b) Scalo ferroviario tra le progressive 63+000 e 63+574

Il progetto di massima predisposto, prevede l'esproprio di un'area di 14000mq per la realizzazione di un tronchino di capienza pari a 350m; il costo di realizzazione è così determinato:

- Indennità di esproprio:		
	$14.000\text{mq} \times 8\text{€/mq} =$	112.000€
- Realizzazione piazzale stradale/ferroviario:		
	$14.000\text{mq} \times 60\text{€/mq} =$	840.000€
- Opere idrauliche:		
	tombino idraulico	80.000€
- Formazione binario e tronchini di sicurezza:		
	$440\text{m} \times 500\text{€/m} =$	220.000€
- Adeguamento/integrazione impianto di segnalamento:		
	a corpo	600.000€
- Recinzione:		
	$620\text{m} \times 200\text{€/m} =$	124.000€
- Spese generali, compreso a):		
	15%	613.200€
	<u>SOMMANO a)+b)</u>	<u>4.701.200€</u>

Nella piastra intermodale gomma ferro, nella zona industriale di Apricena, occorre prevedere la realizzazione di un impianto di compattazione, il cui costo è stimato in:

c) Impianto di compattazione alla progr. 8+800 500.000€

Il costo totale per l'adeguamento infrastrutturale è quindi pari a:

a)+b)+c)	5.201.200
----------	-----------

Costi per l'attrezzaggio del materiale rotabile

Più articolata la quantificazione del materiale rotabile occorrente, in quanto strettamente correlata alle quantità da trasportare, e da articolare tenendo conto sia la popolazione da servire che la percentuale di differenziata.

Di seguito si riportano i soli riepiloghi, rimandando agli allegati la definizione dei dettagli.

Platea: ARO Foggia 5;
 Coefficiente di compattazione: 0.40t/mc;
 Differenziata: 0%

RIEPILOGO FLUSSI

Differenziata 0%	SOMMANO	Viaggi	Carri
Abitanti	66237	mese	
	ton	n.	n.
Gennaio	2 046,09	8	7
Febbraio	1 634,42	8	7
Marzo	2 003,50	8	7
Aprile	2 353,56	8	9
Maggio	2 482,87	8	9
Giugno	2 795,82	8	11
Luglio	3 951,57	12	10
Agosto	4 896,96	12	12
Settembre	2 865,22	8	10
Ottobre	2 165,57	8	9
Novembre	1 877,19	8	8
Dicembre	1 964,87	8	7
TOTALE	31 037,62	104	

e la quantificazione del materiale:

Composizione massima	12	carri
----------------------	----	-------

Equipaggiamento:

- n. 2 mute di carri =	24	carri
- n. 3 mute container =	72	
- riserva 10% =	7	
	<u>79</u>	container

Platea: ARO Foggia 5;
 Coefficiente di compattazione: 0.40t/mc;
 Differenziata: 30%

RIEPILOGO FLUSSI TRASPORTO INDIFFERENZIATA

Differenziata 30%	SOMMANO	Viaggi	Carri
Abitanti	66237	mese	
	ton	n.	n.
Gennaio	1 432,26	8	5
Febbraio	1 144,09	8	4
Marzo	1 402,45	8	5
Aprile	1 647,49	8	7
Maggio	1 738,01	8	7
Giugno	1 957,08	8	8
Luglio	2 766,10	12	7
Agosto	3 427,87	12	8
Settembre	2 005,65	8	7
Ottobre	1 515,90	8	5
Novembre	1 314,03	8	5
Dicembre	1 375,41	8	5
TOTALE	21 726,34	104	

e la quantificazione del materiale:

Composizione massima	8 carri
----------------------	---------

Equipaggiamento:

- n. 2 mute di carri =	16 carri
- n. 3 mute container =	48
- riserva 10% =	5
	<u>53 container</u>

Platea: ARO Foggia 5;

Coefficiente di compattazione: 0.40t/mc;

Differenziata: 50%

RIEPILOGO FLUSSI TRASPORTO INDIFFERENZIATA

Differenziata 50%	SOMMANO	Viaggi	Carri
Abitanti	66237	mese	
	ton	n.	n.
Gennaio	1 023,05	8	4
Febbraio	817,21	8	4
Marzo	1 001,75	8	4
Aprile	1 176,78	8	5
Maggio	1 241,43	8	5
Giugno	1 397,91	8	5
Luglio	1 975,78	12	6
Agosto	2 448,48	12	6
Settembre	1 432,61	8	5
Ottobre	1 082,78	8	5
Novembre	938,59	8	4
Dicembre	982,44	8	4
TOTALE	15 518,81	104	

e la quantificazione del materiale:

Composizione massima	6 carri
----------------------	---------

Equipaggiamento:

- n. 2 mute di carri =	12 carri
- n. 3 mute container =	36
- riserva 10% =	4
	40 container

Cambiando popolazione di riferimento e semplificando ulteriormente:

Platea: ARO Foggia 5 + altri;
 Coefficiente di compattazione: 0.40t/mc;
 Differenziata: 0%

tonnellate:	79.912,90
viaggi:	104
composizione max:	25 carri
carri:	50
container:	165

Platea: ARO Foggia 5 + altri;
 Coefficiente di compattazione: 0.40t/mc;
 Differenziata: 30%

tonnellate:	55.939,03
viaggi:	104
composizione max:	18 carri
carri:	36
container:	119

Platea: ARO Foggia 5 + altri;
 Coefficiente di compattazione: 0.40t/mc;
 Differenziata: 50%

tonnellate:	39.956,45
viaggi:	104
composizione max:	13 carri
carri:	26
container:	86

I costi unitari da considerare sono: 140.000€ per carro e 12.000€ per container.
Inoltre, occorre considerare l'onere per n. 2 locomotori, pari a 3.500.000€/cad.

I costi del materiale possono essere così riassunti:

MODELLI A REGIME	
Grado di compattazione	0,40t/mc
Container	30mc - 12t
Carro con 3 container	36t
Luglio/Agosto	3viaggi/sett. = 12viaggi/mese
Altri mesi	2viaggi/sett. = 8viaggi/mese
Totale viaggi anno	104

ARO Foggia 5		tonn.	carri n.	container n.
Differenziata	0%	31 037,62	24	79
Differenziata	30%	21 726,34	16	53
Differenziata	50%	15 518,81	6	40
ARO Foggia 5 + altri		tonn.	carri n.	container n.
Differenziata	0%	79 912,90	50	165
Differenziata	30%	55 939,03	36	119
Differenziata	50%	39 956,45	26	86

COSTO CARRI FERROVIARI OCN SISTEMA ACTS				
ARO Foggia 5		carri n.	costo unitario	TOTALE €
Differenziata	0%	24	140 000	3 360 000
Differenziata	30%	16	140 000	2 240 000
Differenziata	50%	6	140 000	840 000
ARO Foggia 5 + altri		carri n.	costo unitario	TOTALE €
Differenziata	0%	50	140 000	7 000 000
Differenziata	30%	36	140 000	5 040 000
Differenziata	50%	26	140 000	3 640 000

COSTO CONTAINER				
ARO Foggia 5		container n.	costo unitario	TOTALE €
Differenziata	0%	79	12 000	948 000
Differenziata	30%	53	12 000	636 000
Differenziata	50%	40	12 000	480 000
ARO Foggia 5 + altri		container n.	costo unitario	TOTALE €
Differenziata	0%	165	12 000	1 980 000
Differenziata	30%	119	12 000	1 428 000
Differenziata	50%	86	12 000	1 032 000

Costi per la gestione del trasporto ferroviario

A prescindere dalla popolazione presa in considerazione e della percentuale di differenziata posta in atto, il costo per la gestione ferroviaria del trasporto a discarica rimane costante poiché funzione delle distanze da coprire e dal numero di viaggi da effettuare.

Si compone dell'acquisto delle tracce ferroviarie, due: una in ambito FdG e l'altra in ambito RFI, degli oneri per l'esecuzione del trasporto e di un canone annuo per l'uso dell'interporto di Cerignola, quindi:

COSTI FERROVIARI

-	Movimentazione in ambito FdG:		
	60km x 104 viaggi x 2 (A/R) x 4€/km =	49.920€	
-	Movimentazione in ambito RFI:		
	65km x 104 viaggi x 2 (A/R) x 4€/km =	54.080€	
-	Gestione trasporto ferroviario:		
	125km x 104 viaggi x 2 (A/R) x 13,30€/km =	345.800€	
-	Gestione interporto di Cerignola:		
	Canone annuo	50.000€	
	SOMMANO	499.800€	

Per definire il costo unitario a tonnellata trasportata, occorre aggiungere anche il costo per il trasporto su gomma nell'ultimo miglio, ovvero dall'interporto alla discarica, pari a 4€/t:

COSTO UNITARIO						
		tonn.	trasporto ferroviario	ultimo miglio	TOTALE €	€/t
ARO Foggia 5						
Differenziata	0%	31 037,62	499 800	124 150	623 950	20,10
Differenziata	30%	21 726,34	499 800	86 905	586 705	27,00
Differenziata	50%	15 518,81	499 800	62 075	561 875	36,21

		tonn.	trasporto ferroviario	ultimo miglio	TOTALE €	€/t
ARO Foggia 5 + altri						
Differenziata	0%	79 912,90	499 800	319 652	819 452	10,25
Differenziata	30%	55 939,03	499 800	223 756	723 556	12,93
Differenziata	50%	39 956,45	499 800	159 826	659 626	16,51

Costo unitario trasporto su gomma

Si prende in considerazione un autocarro a tre assi e se ne considera la vita utile di 10 anni.

Da un centro mediano dell'area presa a riferimento, per esempio il comune di Cagnano Varano, l'autocarro dovrà percorrere circa 240km/viaggio per conferire a discarica 10t e tornare indietro, tra strade ordinarie e autostrada, impiegando circa 4 ore.

Per 305 giorni lavorativi/anno.

La definizione del costo unitario €/tonnellata di RSU conferito a discarica, passa dal considerare l'acquisto dell'autocarro, sicuramente a rate, dalla manutenzione annua, sempre più onerosa con l'accumulare dei chilometri percorsi, dalla paga oraria dell'operatore, dal pedaggio autostradale e dal costo del carburante, il più difficile da definire data la fluttuabilità tipica dei prezzi del carburante.

Riferito tutto alla vita utile dell'automezzo con opportuni coefficienti di incremento, attualizzato poi con il tasso di sconto, aggiunto l'utile d'impresa e rapportato con il volume trasportato in termini di peso.

Il risultato finale, vedere l'allegato per i dettagli, è di

47,08€/t

Conclusioni

Riepilogando, i termini tecnico-economici sono i seguenti:

- 1° modello di trasporto ferroviario:

▪ Platea:	ARO Foggia 5
▪ Differenziata:	0%
▪ Popolazione:	66 237
▪ Comuni:	9
▪ Totale RSU:	31 037.67t
▪ Nodi di conferimento:	3
▪ Adeguamento infrastruttura:	0,00€
▪ Acquisto materiale rotabile:	0,00€
▪ Numero viaggi/anno:	104
▪ COSTO UNITARIO	58,40€/t

- 2°1 modello di trasporto ferroviario:

▪ Platea:	ARO Foggia 5
▪ Differenziata:	0%
▪ Popolazione:	66 237
▪ Comuni:	9
▪ Totale RSU:	31 037.67t
▪ Nodi di conferimento:	2
▪ Adeguamento infrastruttura:	5 201 200€
▪ Acquisto materiale rotabile:	11 308 000€
▪ Numero viaggi/anno:	104
▪ COSTO UNITARIO	20,10€/t

- 2°2 modello di trasporto ferroviario:

▪ Platea:	ARO Foggia 5
▪ Differenziata:	30%
▪ Popolazione:	66 237
▪ Comuni:	9
▪ Totale RSU:	21 726.34t
▪ Nodi di conferimento:	2
▪ Adeguamento infrastruttura:	5 201 200€
▪ Acquisto materiale rotabile:	9 876 000€
▪ Numero viaggi/anno:	104
▪ COSTO UNITARIO	27,00€/t

- 2°.3 modello di trasporto ferroviario:

▪ Platea:	ARO Foggia 5
▪ Differenziata:	50%
▪ Popolazione:	66 237
▪ Comuni:	9
▪ Totale RSU:	15 581.81t
▪ Nodi di conferimento:	2
▪ Adeguamento infrastruttura:	5 201 200€
▪ Acquisto materiale rotabile:	9 160 000€
▪ Numero viaggi/anno:	104
▪ COSTO UNITARIO	36,21€/t

- 2°.4 modello di trasporto ferroviario:

▪ Platea:	ARO Foggia 5 + ALTRI
▪ Differenziata:	0%
▪ Popolazione:	179 195
▪ Comuni:	16
▪ Totale RSU:	79 912.90t
▪ Nodi di conferimento:	2
▪ Adeguamento infrastruttura:	5 201 200€
▪ Acquisto materiale rotabile:	15 980 000€
▪ Numero viaggi/anno:	104
▪ COSTO UNITARIO	10,25€/t

- 2°.5 modello di trasporto ferroviario:

▪ Platea:	ARO Foggia 5 + ALTRI
▪ Differenziata:	30%
▪ Popolazione:	179 195
▪ Comuni:	16
▪ Totale RSU:	55 939.03t
▪ Nodi di conferimento:	2
▪ Adeguamento infrastruttura:	5 201 200€
▪ Acquisto materiale rotabile:	13 468 000€
▪ Numero viaggi/anno:	104
▪ COSTO UNITARIO	12,93€/t

- 2°.6 modello di trasporto ferroviario:

▪ Platea:	ARO Foggia 5 + ALTRI
▪ Differenziata:	50%
▪ Popolazione:	179 195

▪ Comuni:	16
▪ Totale RSU:	39 956.45t
▪ Nodi di conferimento:	2
▪ Adeguamento infrastruttura:	5 201 200€
▪ Acquisto materiale rotabile:	11 672 000€
▪ Numero viaggi/anno:	104
▪ COSTO UNITARIO	16,51€/t

- Costo unitario trasporto su gomma 47,08€

Considerazioni

Il confronto numerico indica, chiaramente, che il trasporto su ferro è nettamente più conveniente del trasporto su gomma, ad esclusione della configurazione temporanea, dove i costi del noleggio del materiale rotabile incide più del dovuto.

Merita attenzione vedere ciò che è possibile fare nell'immediato, ovvero nello stretto tempo di indizione di una gara per la realizzazione delle opere di adeguamento infrastrutturale e per l'esecuzione delle stesse, stimabile in 18 mesi, e il trasporto su gomma:

- 2°.1 modello di trasporto ferroviario:	
▪ Platea:	ARO Foggia 5
▪ Differenziata:	0%
▪ Popolazione:	66 237
▪ Comuni:	9
▪ Totale RSU:	31 037.67t
▪ Nodi di conferimento:	2
▪ Adeguamento infrastruttura:	5 201 200€
▪ Acquisto materiale rotabile:	11 308 000€
▪ Numero viaggi/anno:	104
▪ COSTO UNITARIO	20,10€/t

e il costo del trasporto su gomma pari a 47,08€/t.

La mera convenienza economica resta anche quando si raggiungerà l'auspicabile 30% di differenziata: 27,00€/t del ferroviario, sempre considerando l'ARO Foggia 5.

I confronti economici migliorano se si prende in considerazione, come detto, un'area di raccolta più ampia, quale il Foggia 5 + Altri, dove la popolazione servita triplica e la quantità di RSU passa da circa 31000ton a 80000ton ed il confronto economico ancora più a favore del trasporto su gomma:

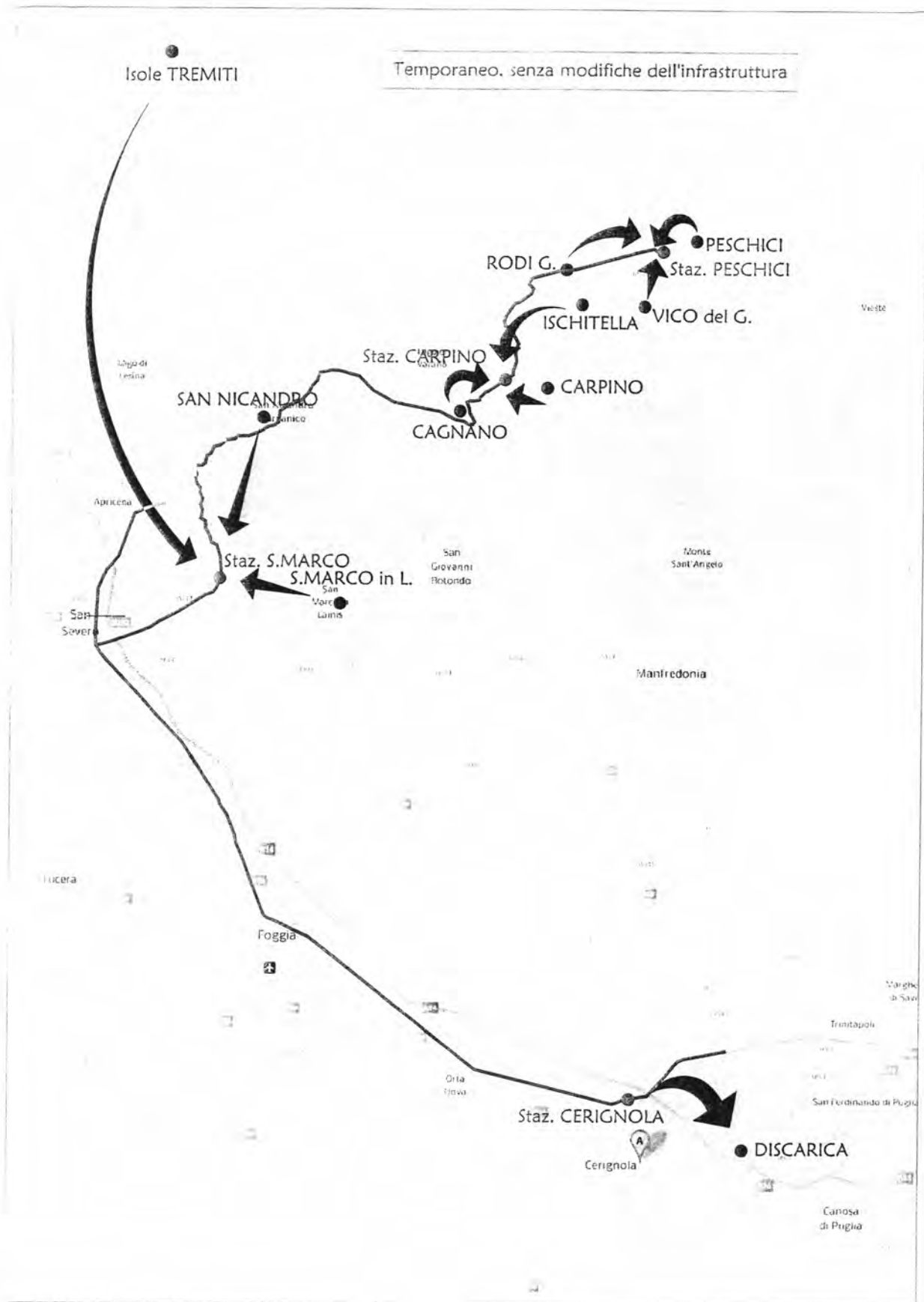
- 2°.5 modello di trasporto ferroviario:

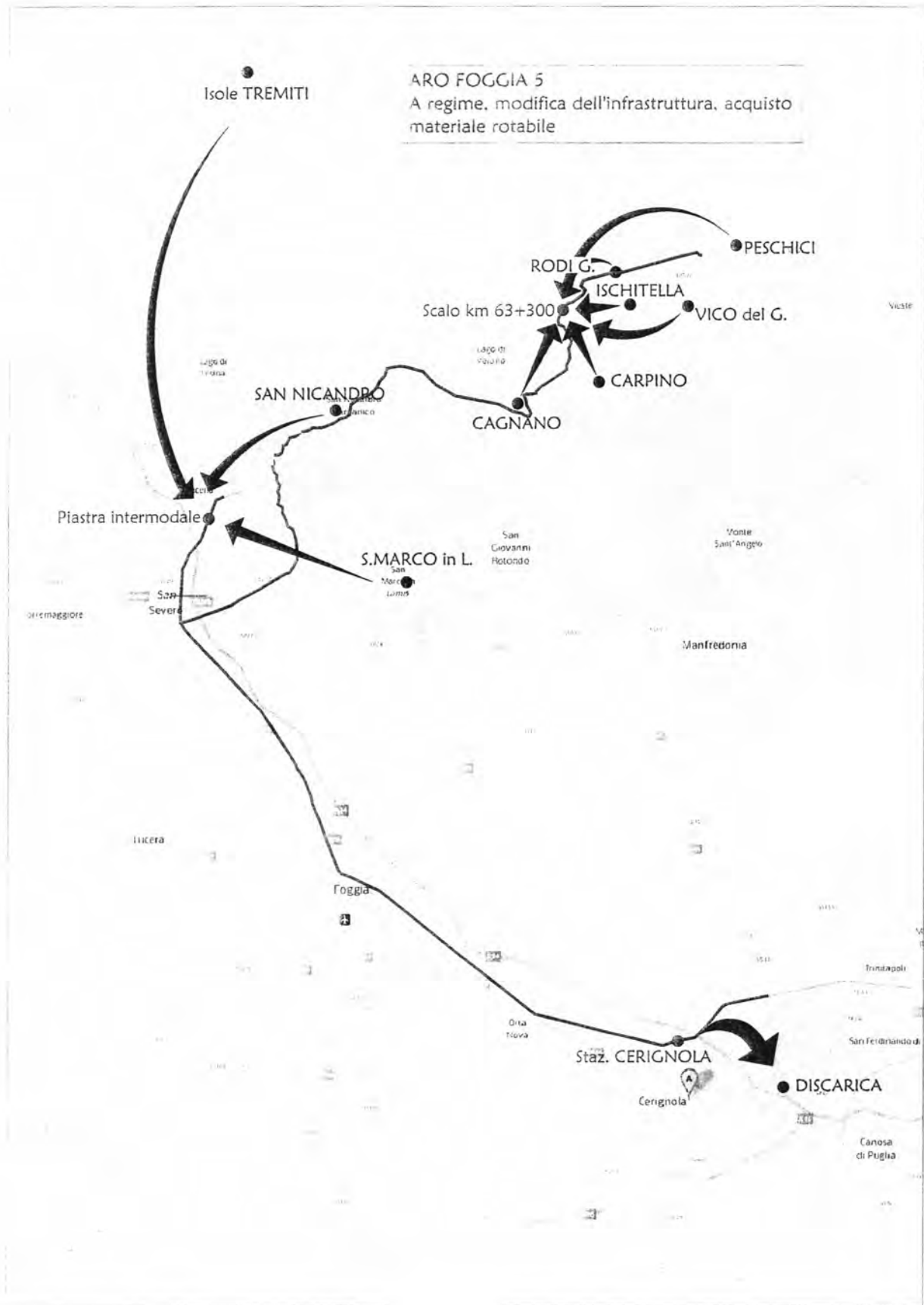
▪ Platea:	ARO Foggia 5 + ALTRI
▪ Differenziata:	30%
▪ Popolazione:	179 195
▪ Comuni:	16
▪ Totale RSU:	55 939.03t
▪ Nodi di conferimento:	2
▪ Adeguamento infrastruttura:	5 201 200€
▪ Acquisto materiale rotabile:	13 468 000€
▪ Numero viaggi/anno:	104
▪ COSTO UNITARIO	12,93€/t

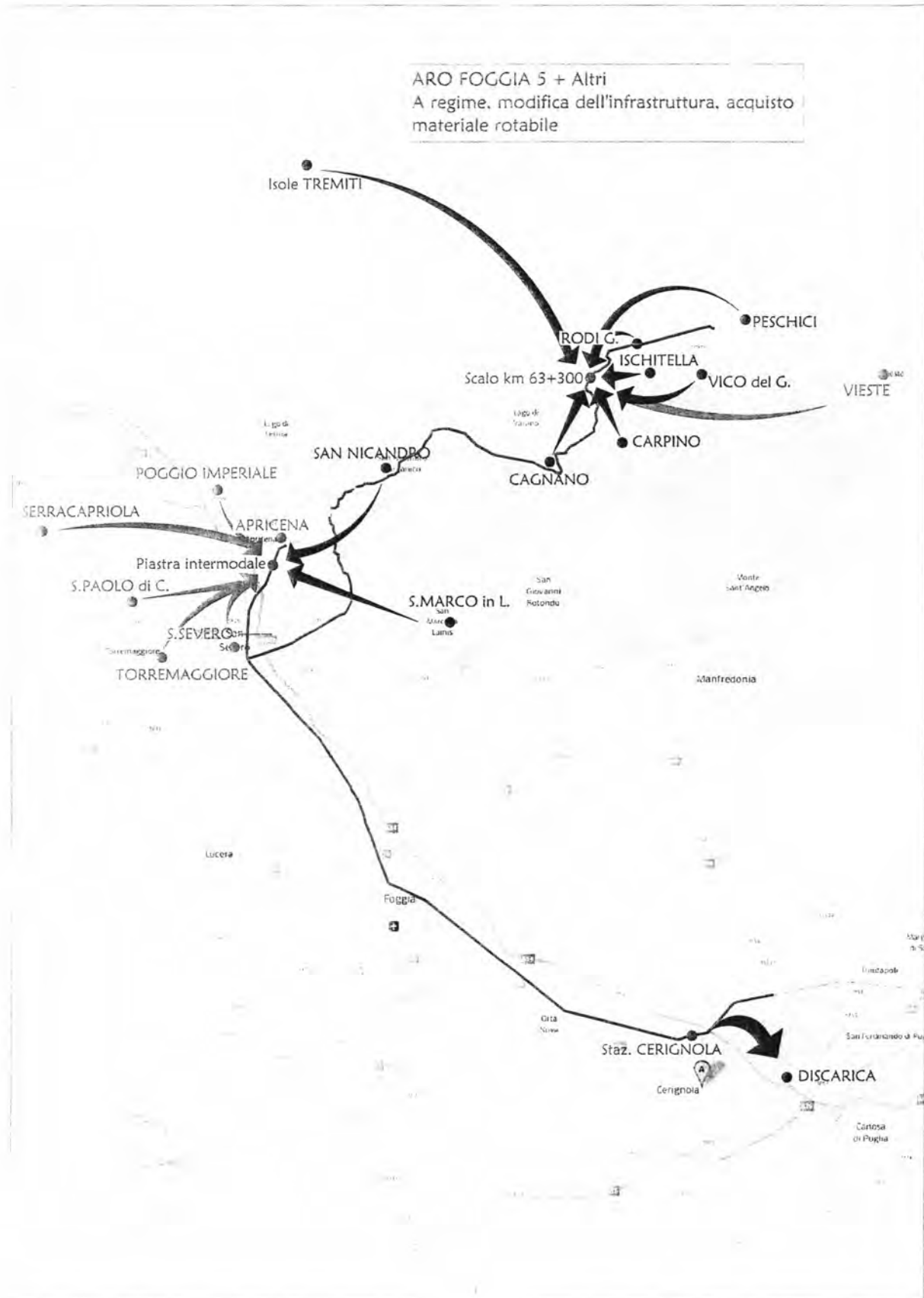
e il costo del trasporto su gomma pari a 47,08€/t.

Occorre comunque rimarcare, al di là delle semplici cifre, l'incidenza che il trasporto su ferro ha sul fattore ambiente, declinabile in minore rumorosità e minori immissioni di sostanze nocive, che ha su fattori antropici strettamente correlati ai chilometri percorsi su strada, quali l'incidentalità e la manutenzione di strade e mezzi.

Allegati







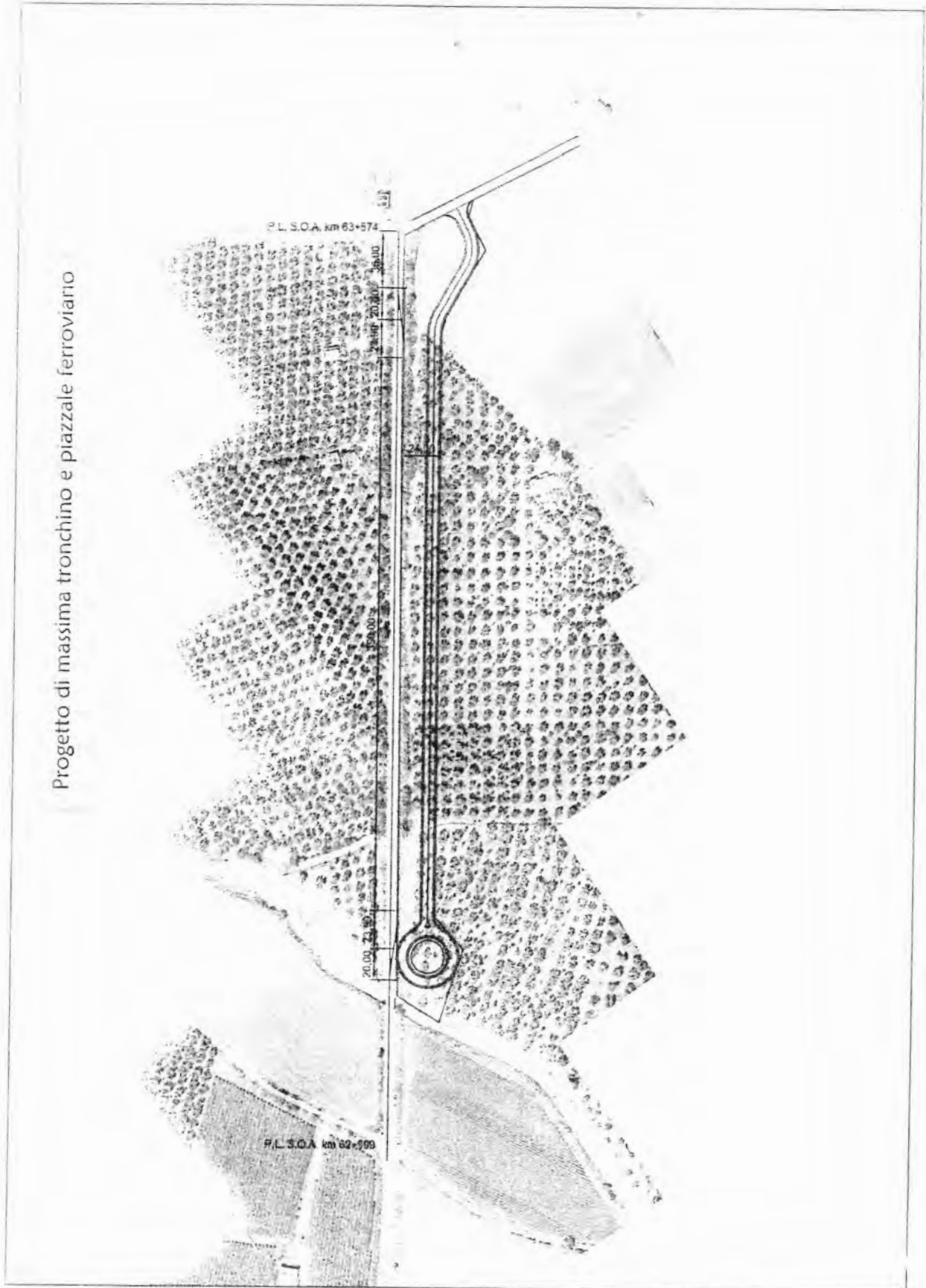
Area Raccolta Ottimale FOGGIA 5			
Conf.	Comune	Abit.	RSU (t)
I S C H I T E L L A	Peschici	4317	4 336,29
	Vico del G.	8018	4 009,12
	Rodi	3690	3 808,10
	Ischitella	4477	2 227,28
	Carpino	4580	1 665,29
	Cagnano	8517	3 300,49
A P R I C E N A	San Nicandro	16938	6 102,58
	S.Marco in L.	15287	5 073,18
	Tremiti	413	515,30
SOMMANO n. 9 Comuni		66237	31 037,62

Area Raccolta Ottimale FOGGIA 5 + altri			
Conf.	Comune	Abit.	RSU (t)
I S C H I T E L L A	Peschici	4317	4 336,29
	Vico del G.	8018	4 009,12
	Rodi	3690	3 808,10
	Ischitella	4477	2 227,28
	Carpino	4580	1 665,29
	Cagnano	8517	3 300,49
	Vieste	13599	10 468,08
	Tremiti	413	515,30
A P R I C E N A	San Nicandro	16938	6 102,58
	S.Marco in L.	15287	5 073,18
	Apricena	13665	4 911,68
	Poggio Imp.	2842	1 295,28
	S.Severo	55719	19 410,65
	Torremagg.	16978	7 462,84
	S.Paolo C.	6015	3 308,47
	Serracapr.	4140	2 018,28
SOMMANO n. 16 Comuni		179195	79 912,90

Stralcio planimetrico tratto dal progetto per la "Realizzazione di un impianto per la compattazione e la trasferimento dei RSU in agro del comune di Ischitella".



Progetto di massima tronchino e piazzale ferroviario



Piastra intermodale ferro-gomma in ambito della Z.I. di Apricena



ARO FOGGIA 5

Temporaneo, senza modifica dell'infrastruttura

peso specifico 0,267 ton/mc
 capienza container 8,01 ton
 30 mc

Dati: Anno 2013

Trasbordo dei container nella stazione di Peschici Calenella

Lunghezza tronchino (80+80)m= 160 max peso 144,18 ton
 max carri 6 n. max mese 3171,96 ton

COMUNE>	Peschici	Vico del G.	Rodi	SOMMANO	Viaggi (max 22/mese)	Peso a terra
Abitanti	4317	8018	3690	16025		
	ton	ton	ton	ton	viaggi	ton
Gennaio	174,73	264,84	178,17	617,74	4	41,02
Febbraio	141,73	195,35	117,74	454,82	3	63,30
Marzo	254,07	208,69	164,34	627,10	4	113,68
Aprile	280,22	319,98	243,60	843,80	6	92,40
Maggio	346,48	296,75	257,26	900,49	6	127,81
Giugno	412,73	366,63	409,26	1 188,62	9	18,80
Luglio	708,10	535,66	664,03	1 907,79	13	52,25
Agosto	918,69	666,33	932,59	2 517,61	17	118,81
Settembre	420,75	351,66	371,11	1 143,52	8	108,89
Ottobre	199,53	306,52	184,58	690,63	5	78,61
Novembre	237,12	231,63	144,74	613,49	4	115,39
Dicembre	242,14	265,08	140,68	647,90	5	42,38
				12 153,51	84	

Trasbordo dei container nella stazione di Carpino

Lunghezza tronchino 80 m max peso 72,09 ton
 max carri 3 n. max mese 1585,98 ton

COMUNE>	Ischitella	Carpino	Cagnano	SOMMANO	Viaggi (max 22/mese)	Peso a terra
Abitanti	4477	4580	8517	17574		
	ton	ton	ton	ton	viaggi	ton
Gennaio	136,65	121,66	252,71	511,02	7	6,39
Febbraio	113,33	113,39	195,95	422,67	5	68,61
Marzo	125,50	124,34	216,84	466,68	7	30,65
Aprile	162,16	139,62	251,24	553,02	8	6,96
Maggio	177,77	137,06	299,79	614,62	8	44,86
Giugno	203,55	133,75	269,79	607,09	9	3,14
Luglio	301,71	171,34	359,95	833,00	11	43,15
Agosto	399,10	194,75	431,73	1 025,58	14	59,46
Settembre	187,70	140,12	267,21	595,03	9	5,68
Ottobre	158,85	133,63	245,13	537,61	7	38,66
Novembre	144,66	121,04	246,78	512,48	7	46,51
Dicembre	116,30	134,60	263,37	514,27	7	56,15
				7 193,06	99	

Trasbordo dei container nella stazione di San Marco

Lunghezza tronchino 156 m max peso 168,21 ton
 max carri 7 n. max mese 3700,62 ton

COMUNE>	San Nicandro	S.Marco in L.	Tremiti	SOMMANO	Viaggi (max 22/mese)	Peso a terra
Abitanti	16938	15287	413	32638	viaggi	ton
	ton	ton	ton	ton		
Gennaio	495,44	401,89	20,00	917,33	5	76,28
Febbraio	399,09	342,08	15,76	756,93	4	160,37
Marzo	508,36	385,86	15,50	909,72	6	60,83
Aprile	518,78	406,96	31,00	956,74	6	8,31
Maggio	519,94	411,22	36,60	967,76	5	135,02
Giugno	491,01	440,00	69,10	1 000,11	6	125,87
Luglio	611,37	520,00	79,41	1 210,78	7	159,18
Agosto	731,09	500,00	122,68	1 353,77	8	167,27
Settembre	552,05	508,13	66,49	1 126,67	7	116,47
Ottobre	499,96	409,09	28,28	937,33	6	44,54
Novembre	365,21	362,86	23,15	751,22	4	122,92
Dicembre	410,28	385,09	7,33	802,70	5	84,57

TOTALE 11 691,06 69

440,00 Valori medi (i valori reali non sono stati indicati dal comune)

RIEPILOGO FLUSSI

	SOMMANO	viaggi/mese
Abitanti	66237	n.
	ton	n.
Gennaio	2 046,09	7
Febbraio	1 634,42	5
Marzo	2 003,50	7
Aprile	2 353,56	8
Maggio	2 482,87	8
Giugno	2 795,82	9
Luglio	3 951,57	13
Agosto	4 896,96	17
Settembre	2 865,22	9
Ottobre	2 165,57	7
Novembre	1 877,19	7
Dicembre	1 964,87	7
TOTALE	31 037,62	104

Composizione massima treno-merci

(6+3+7)carri + locomotore = 329m

Numero carri necessari:

(6+3+7)*2= 32carri

a Peschici 6carri

TOTALE 38carri

Numero container necessari:

38carri*3= 114

riserva 6

TOTALE 120container

COSTI

- tracce FdG	64 896 €
- tracce RFI	54 080 €
- gestione FdG	395 595 €
- ultimo miglio	124 150 €
- noleggio carri	346 750 €
- noleggio container	657 000 €
- gestione interporto	50 000 €
- amministrazione	120 000 €
sommano	1 812 472 €
	31 037,62 tonnellate

Costo unitario 58,40 €/t

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 0%

peso specifico 0,40 ton/mc
 capienza container 12 ton
 30 mc

Dati: Anno 2013

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 63+300
 (nei pressi della zona industriale di Ischitella)

COMUNE>	Peschici	Vico del G.	Rodi	Ischitella	Carpino	Cagnano	SOMMANO	Viaggi		
	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	settim.	mese	Carri
Abitanti	4317	8018	3690	4477	4580	8517	33599	n.	n.	n.
Gennaio	174,73	264,84	178,17	136,65	121,66	252,71	1 128,76	2	8	4
Febbraio	141,73	195,35	117,74	113,33	113,39	195,95	877,49	2	8	3
Marzo	254,07	208,69	164,34	125,50	124,34	216,84	1 093,78	2	8	4
Aprile	280,22	319,98	243,60	162,16	139,62	251,24	1 396,82	2	8	5
Maggio	346,48	296,75	257,26	177,77	137,06	299,79	1 515,11	2	8	5
Giugno	412,73	366,63	409,26	203,55	133,75	269,79	1 795,71	2	8	7
Luglio	708,10	535,66	664,03	301,71	171,34	359,95	2 740,79	3	12	7
Agosto	918,69	666,33	932,59	399,10	194,75	431,73	3 543,19	3	12	9
Settembre	420,75	351,66	371,11	187,70	140,12	267,21	1 738,55	2	8	6
Ottobre	199,53	306,52	184,58	158,85	133,63	245,13	1 228,24	2	8	5
Novembre	237,12	231,63	144,74	144,66	121,04	246,78	1 125,97	2	8	4
Dicembre	242,14	265,08	140,68	116,30	134,60	263,37	1 162,17	2	8	4
							19 346,56			104

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 0%

peso specifico 0,40 ton/mc
 capienza container 12 ton
 30 mc

Dati: Anno 2013

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 8+800
 (nella zona industriale di Apricena)

COMUNE>	San Nicandro	S.Marco in L.	Tremiti	SOMMANO	Viaggi		
	16938	15287	413		32638	settim.	mese
Abitanti	ton	ton	ton	ton	n.	n.	n.
Gennaio	495,44	401,89	20,00	917,33	2	8	3
Febbraio	399,09	342,08	15,76	756,93	2	8	4
Marzo	508,36	385,86	15,50	909,72	2	8	3
Aprile	518,78	406,96	31,00	956,74	2	8	4
Maggio	519,94	411,22	36,60	967,76	2	8	4
Giugno	491,01	440,00	69,10	1 000,11	2	8	4
Luglio	611,37	520,00	79,41	1 210,78	3	12	3
Agosto	731,09	500,00	122,68	1 353,77	3	12	3
Settembre	552,05	508,13	66,49	1 126,67	2	8	4
Ottobre	499,96	409,09	28,28	937,33	2	8	4
Novembre	365,21	362,86	23,15	751,22	2	8	4
Dicembre	410,28	385,09	7,33	802,70	2	8	3
	TOTALE			11 691,06		104	

440,00 Valori medi (i valori reali non sono stati indicati dal comune)

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 0%

peso specifico 0,40 ton/mc
 capienza container 12 ton
 30 mc

Dati: Anno 2013

RIEPILOGO FLUSSI

Differenziata 0%	SOMMANO	Viaggi	
Abitanti	66237	mese	Carri
	ton	n.	n.
Gennaio	2 046,09	8	7
Febbraio	1 634,42	8	7
Marzo	2 003,50	8	7
Aprile	2 353,56	8	9
Maggio	2 482,87	8	9
Giugno	2 795,82	8	11
Luglio	3 951,57	12	10
Agosto	4 896,96	12	12
Settembre	2 865,22	8	10
Ottobre	2 165,57	8	9
Novembre	1 877,19	8	8
Dicembre	1 964,87	8	7
TOTALE	31 037,62	104	

Composizione massima	12	carri
----------------------	----	-------

Equipaggiamento:

- n. 2 mute di carri =	24	carri
- n. 3 mute container =	72	
- riserva 10% =	7	
	79	container

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 0%

peso specifico 0,40 ton/mc
 capienza container 12 ton
 30 mc

Dati: Anno 2013

COSTI

INFRASTRUTTURA			
- Adeguamento Muschiaturc	8x2400m	110€/mq	2 112 000
- Indennità di esproprio	14000mq	8€/mq	112 000
- Imp. segnalamento			600 000
- Formazione piazzale	14000mq	60€/mq	840 000
- Tombino idraulico			80 000
- Binario	440m	500€/m	220 000
- Recinzione	620m	200€/m	124 000
- Spese generali		15%	613 200
	Sommano		4 701 200 €
- scalo km 63			4 701 200 €
- impianto compattazione			500 000 €
MATERIALE ROTABILE			
- carri	24		140 000 3 360 000 €
- container	79		12 000 948 000 €
- locomotori omologati	2		3 500 000 7 000 000 €
			SOMMANO 16 509 200 €

ESERCIZIO E GESTIONE					
	km	viaggi	A/R	€/km	
- Tracce FdG	60,00	104	2	4,00	49 920 €
- Tracce RFI	65,00	104	2	4,00	54 080 €
- Esercizio FdG	125,00	104	2	13,30	345 800 €
- Gestione interporto					50 000 €
				SOMMANO	499 800
- Ultimo miglio	31 037,62			4,00	124 150 €
				TOTALE	623 950
				tonnellate	31 037,62
				indidenza €/t	20,10

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 30%

peso specifico
capienza container

0,40 ton/mc
12 ton
30 mc

Dati: Anno 2013

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 63+300
(nei pressi della zona industriale di Ischitella)

COMUNE>	SOMMANO	30%	70%	Viaggi		Carri
				settim.	mese	
Abitanti	33599	differenziata	indiffer.	settim.	mese	Carri
	ton	ton	ton	n.	n.	n.
Gennaio	1 128,76	338,63	790,13	2	8	3
Febbraio	877,49	263,25	614,24	2	8	2
Marzo	1 093,78	328,13	765,64	2	8	3
Aprile	1 396,82	419,05	977,78	2	8	4
Maggio	1 515,11	454,53	1 060,57	2	8	4
Giugno	1 795,71	538,71	1 257,00	2	8	5
Luglio	2 740,79	822,24	1 918,55	3	12	5
Agosto	3 543,19	1 062,96	2 480,23	3	12	6
Settembre	1 738,55	521,57	1 216,99	2	8	4
Ottobre	1 228,24	368,47	859,76	2	8	3
Novembre	1 125,97	337,79	788,18	2	8	3
Dicembre	1 162,17	348,65	813,52	2	8	3
	19 346,56	5 803,97	13 542,59		104	

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 30%

peso specifico
capienza container

0,40 ton/mc
12 ton
30 mc

Dati: Anno 2013

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 8+800
(nella zona industriale di Apricena)

COMUNE>	SOMMANO	30% differenziata	70% indiffer.	Viaggi		Carri
				settim.	mese	
Abitanti	32638	ton	ton	n.	n.	n.
Gennaio	917,33	275,20	642,13	2	8	2
Febbraio	756,93	227,08	529,85	2	8	2
Marzo	909,72	272,92	636,80	2	8	2
Aprile	956,74	287,02	669,72	2	8	3
Maggio	967,76	290,33	677,43	2	8	3
Giugno	1 000,11	300,03	700,08	2	8	3
Luglio	1 210,78	363,23	847,55	3	12	2
Agosto	1 353,77	406,13	947,64	3	12	2
Settembre	1 126,67	338,00	788,67	2	8	3
Ottobre	937,33	281,20	656,13	2	8	2
Novembre	751,22	225,37	525,85	2	8	2
Dicembre	802,70	240,81	561,89	2	8	2
	11 691,06	3 507,32	8 183,74		104	

440,00

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 30%

peso specifico

0,40 ton/mc

Dati: Anno 2013

capienza container

12 ton

30 mc

RIEPILOGO FLUSSI TRASPORTO INDIFFERENZIATA

Differenziata 30%	SOMMANO	Viaggi	
Abitanti	66237	mese	Carri
	ton	n.	n.
Gennaio	1 432,26	8	5
Febbraio	1 144,09	8	4
Marzo	1 402,45	8	5
Aprile	1 647,49	8	7
Maggio	1 738,01	8	7
Giugno	1 957,08	8	8
Luglio	2 766,10	12	7
Agosto	3 427,87	12	8
Settembre	2 005,65	8	7
Ottobre	1 515,90	8	5
Novembre	1 314,03	8	5
Dicembre	1 375,41	8	5
TOTALE	21 726,34	104	

Composizione massima 8 carri

Equipaggiamento:

- n. 2 mute di carri = 16 carri

- n. 3 mute container = 48

- riserva 10% = 5

53 container

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 30%

peso specifico	0,40 ton/mc	Dati: Anno 2013
capienza container	12 ton	
	30 mc	

COSTI**INFRASTRUTTURA**

- Adeguamento Muschiaturc 8x2400m	110€/mq	2 112 000
- Indennità di esproprio 14000mq	8€/mq	112 000
- Imp. segnalamento		600 000
- Formazione piazzale 14000mq	60€/mq	840 000
- Tombino idraulico		80 000
- Binario 440m	500€/m	220 000
- Recinzione 620m	200€/m	124 000
- Spese generali	15%	613 200
Sommano		4 701 200 €

- scalo km 63	4 701 200 €
- impianto compattazione	500 000 €

MATERIALE ROTABILE

- carri	16	140000	2 240 000 €
- container	53	12000	636 000 €
- locomotori omologati	2	3500000	7 000 000 €
SOMMANO			15 077 200 €

ESERCIZIO E GESTIONE

	km	viaggi	A/R	€/km	
- Tracce FdG	60,00	104	2	4,00	49 920 €
- Tracce RFI	65,00	104	2	4,00	54 080 €
- Esercizio FdG	125,00	104	2	13,30	345 800 €
- Gestione interporto					50 000 €
	ton				SOMMANO 499 800
- Ultimo miglio	21 726,34			4,00	86 905 €
					TOTALE 586 705
				tonnellate	21 726,34
				indicenza €/t	27,00

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 50%

peso specifico	0,40 ton/mc	Dati: Anno 2013
capienza container	12 ton	
	30 mc	

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 63+300
(nei pressi della zona industriale di Ischitella)

COMUNE>	SOMMANO	50%		Viaggi		Carri
		differenziata	indiffer.	settim.	mese	
Abitanti	33599	ton	ton	n.	n.	n.
Gennaio	1 128,76	564,38	564,38	2	8	2
Febbraio	877,49	438,74	438,74	2	8	2
Marzo	1 093,78	546,89	546,89	2	8	2
Aprile	1 396,82	698,41	698,41	2	8	3
Maggio	1 515,11	757,55	757,55	2	8	3
Giugno	1 795,71	897,86	897,86	2	8	3
Luglio	2 740,79	1 370,39	1 370,39	3	12	4
Agosto	3 543,19	1 771,59	1 771,59	3	12	4
Settembre	1 738,55	869,28	869,28	2	8	3
Ottobre	1 228,24	614,12	614,12	2	8	3
Novembre	1 125,97	562,98	562,98	2	8	2
Dicembre	1 162,17	581,09	581,09	2	8	2
	19 346,56	9 673,28	9 673,28	104		

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 50%

peso specifico	0,40 ton/mc	Dati: Anno 2013
capienza container	12 ton	
	30 mc	

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 8+800
(nella zona industriale di Apricena)

COMUNE>	SOMMANO	50%	50%	Viaggi		Carri
				settim.	mese	
Abitanti	32638	differenziata	indiffer.	n.	n.	n.
	ton	ton	ton			
Gennaio	917,33	458,67	458,67	2	8	2
Febbraio	756,93	378,47	378,47	2	8	2
Marzo	909,72	454,86	454,86	2	8	2
Aprile	956,74	478,37	478,37	2	8	2
Maggio	967,76	483,88	483,88	2	8	2
Giugno	1 000,11	500,06	500,06	2	8	2
Luglio	1 210,78	605,39	605,39	3	12	2
Agosto	1 353,77	676,89	676,89	3	12	2
Settembre	1 126,67	563,34	563,34	2	8	2
Ottobre	937,33	468,67	468,67	2	8	2
Novembre	751,22	375,61	375,61	2	8	2
Dicembre	802,70	401,35	401,35	2	8	2
	11 691,06	5 845,53	5 845,53		104	

440,00

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 50%

peso specifico 0,40 ton/mc
 capienza container 12 ton
 30 mc

Dati: Anno 2013

RIEPILOGO FLUSSI TRASPORTO INDIFFERENZIATA

Differenziata 50%	SOMMANO	Viaggi	
		Viaggi	Carri
Abitanti	66237	Viaggi	Carri
	ton	Viaggi	Carri
		mese	n.
		n.	n.
Gennaio	1 023,05	8	4
Febbraio	817,21	8	4
Marzo	1 001,75	8	4
Aprile	1 176,78	8	5
Maggio	1 241,43	8	5
Giugno	1 397,91	8	5
Luglio	1 975,78	12	6
Agosto	2 448,48	12	6
Settembre	1 432,61	8	5
Ottobre	1 082,78	8	5
Novembre	938,59	8	4
Dicembre	982,44	8	4
TOTALE	15 518,81	104	

Composizione massima	6 carri
----------------------	---------

Equipaggiamento:

- n. 2 mute di carri =	12 carri
- n. 3 mute container =	36
- riserva 10% =	4
	40 container

ARO FOGGIA 5

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 50%

peso specifico	0,40 ton/mc	Dati: Anno 2013
capienza container	12 ton	
	30 mc	

COSTI**INFRASTRUTTURA**

- Adeguamento Muschiatu 8x2400m	110€/mq	2 112 000	
- Indennità di esproprio 14000mq	8€/mq	112 000	
- Imp. segnalamento		600 000	
- Formazione piazzale 14000mq	60€/mq	840 000	
- Tombino idraulico		80 000	
- Binario 440m	500€/m	220 000	
- Recinzione 620m	200€/m	124 000	
- Spese generali	15%	613 200	
Sommano		4 701 200 €	
- scalo km 63		4 701 200	€
- impianto compattazione		500 000	€
MATERIALE ROTABILE			
- carri	12	140000	1 680 000 €
- container	40	12000	480 000 €
- locomotori omologati	2	3500000	7 000 000 €
SOMMANO		14 361 200	€

ESERCIZIO E GESTIONE

	km	viaggi	A/R	€/km	
- Tracce FdG	60,00	104	2	4,00	49 920 €
- Tracce RFI	65,00	104	2	4,00	54 080 €
- Esercizio FdG	125,00	104	2	13,30	345 800 €
- Gestione interporto					50 000 €
	ton				SOMMANO 499 800
- Ultimo miglio	15 518,81			4,00	62 075 €
					TOTALE 561 875
				tonnellate	15 518,81
				indicenza €/t	36,21

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 0%

peso specifico 0,40 ton/mc
 capienza container 12 ton
 30 mc

Dati: Anno 2013

**Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 63+300
 (nei pressi della zona industriale di Ischitella)**

	Peschici ton	Vico del G. ton	Rodi ton	Ischitella ton	Carpino ton	Cagnano ton	Vieste ton	Tremiti ton	SOMMANO ton	Viaggi		Carri n.
										settim.	mese	
Abitanti	4317	8018	3690	4477	4580	8517	13599	413	47611	n.	n.	
Gennaio	174,73	264,84	178,17	136,65	121,66	252,71	531,45	20,00	1 680,21	2	8	6
Febbraio	141,73	195,35	117,74	113,33	113,39	195,95	424,52	15,76	1 317,77	2	8	5
Marzo	254,07	208,69	164,34	125,50	124,34	216,84	558,82	15,50	1 668,10	2	8	6
Aprile	280,22	319,98	243,60	162,16	139,62	251,24	598,67	31,00	2 026,49	2	8	7
Maggio	346,48	296,75	257,26	177,77	137,06	299,79	778,83	36,60	2 330,54	2	8	8
Giugno	412,73	366,63	409,26	203,55	133,75	269,79	951,35	69,10	2 816,16	2	8	10
Luglio	708,10	535,66	664,03	301,71	171,34	359,95	1 588,89	79,41	4 409,09	3	12	10
Agosto	918,69	666,33	932,59	399,10	194,75	431,73	2 095,23	122,68	5 761,10	3	12	14
Settembre	420,75	351,66	371,11	187,70	140,12	267,21	1 169,49	66,49	2 974,53	2	8	10
Ottobre	199,53	306,52	184,58	158,85	133,63	245,13	676,05	28,28	1 932,57	2	8	7
Novembre	237,12	231,63	144,74	144,66	121,04	246,78	540,59	23,15	1 689,71	2	8	6
Dicembre	242,14	265,08	140,68	116,30	134,60	263,37	554,19	7,33	1 723,69	2	8	6
									30 329,94			104

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 0%

peso specifico 0,40 ton/mc
capienza container 12 ton
30 mc

Dati: Anno 2013

**Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 8+800
(nella zona industriale di Apricena)**

Abitanti	COMUNE > San Nicandro S. Marco in L.		Apricena		Poggio Imp.		S. Severo		Torremagg.		S. Paolo C.		Serracapr.		SOMMANO		Viaggi		Carri
	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	ton	settim.	settim.	settim.	
16938	495,44	401,89	412,56	99,53	1769,08	625,29	292,48	147,93	4244,20	131584	4140	6015	4140	131584	131584	2	2	8	15
Gennaio	399,09	342,08	340,23	86,47	1392,73	523,12	238,54	131,33	3453,59	3453,59	238,54	238,54	131,33	3453,59	3453,59	2	2	8	12
Febbraio	508,36	385,86	376,47	103,25	1542,32	613,75	248,42	144,13	3922,55	3922,55	248,42	248,42	144,13	3922,55	3922,55	2	2	8	14
Marzo	518,78	406,96	381,45	108,07	1653,22	588,24	252,99	153,61	4063,32	4063,32	252,99	252,99	153,61	4063,32	4063,32	2	2	8	14
Aprile	519,94	411,22	443,20	111,18	1742,78	624,29	259,36	171,96	4283,93	4283,93	259,36	259,36	171,96	4283,93	4283,93	2	2	8	15
Maggio	491,01	440,00	387,90	92,78	1546,93	578,60	247,67	151,63	3936,52	3936,52	247,67	247,67	151,63	3936,52	3936,52	2	2	8	14
Giugno	611,37	520,00	417,57	110,26	1630,13	644,25	268,64	189,49	4391,71	4391,71	268,64	268,64	189,49	4391,71	4391,71	3	3	12	10
Luglio	731,09	500,00	465,62	155,60	1542,38	730,53	337,28	235,65	4698,14	4698,14	337,28	337,28	235,65	4698,14	4698,14	3	3	12	11
Agosto	552,05	508,13	414,68	107,82	1661,48	648,00	279,73	192,58	4364,47	4364,47	279,73	279,73	192,58	4364,47	4364,47	2	2	8	15
Settembre	499,96	409,09	443,14	113,46	1726,11	683,05	299,38	179,85	4354,04	4354,04	299,38	299,38	179,85	4354,04	4354,04	2	2	8	16
Ottobre	365,21	362,86	398,26	102,38	1609,00	599,75	290,17	158,16	3885,79	3885,79	290,17	290,17	158,16	3885,79	3885,79	2	2	8	14
Novembre	410,28	385,09	430,60	104,48	1594,49	603,97	293,82	161,96	3984,69	3984,69	293,82	293,82	161,96	3984,69	3984,69	2	2	8	14
Dicembre																			
TOTALE	440,00								49582,96	49582,96				49582,96	49582,96			104	8

Valori medi (i valori reali non sono stati indicati dal comune)

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 0%

peso specifico
capienza container

0,40 ton/mc
12 ton
30 mc

Dati: Anno 2013

RIEPILOGO FLUSSI

Abitanti	SOMMANO		Viaggi		Carri
	179195	ton	mese	n.	
Gennaio	5 924,41	8	21		
Febbraio	4 771,35	8	17		
Marzo	5 590,65	8	20		
Aprile	6 089,81	8	21		
Maggio	6 614,46	8	23		
Giugno	6 752,68	8	24		
Luglio	8 800,80	12	20		
Agosto	10 459,24	12	25		
Settembre	7 339,00	8	25		
Ottobre	6 286,61	8	23		
Novembre	5 575,50	8	20		
Dicembre	5 708,39	8	20		
TOTALE	79 912,90	104			

Composizione massima

Equipaggiamento:	
- n. 2 mute di carri =	25
- n. 3 mute container =	50
- riserva 10% =	150
	15
	<u>165</u>
	carri
	container

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 0%

peso specifico	0,40 ton/mc	Dati: Anno 2013
capienza container	12 ton	
	30 mc	

COSTI

INFRASTRUTTURA			
- Adeguamento Muschiaturc 8x2400m	110€/mq	2 112 000	
- Indennità di esproprio 14000mq	8€/mq	112 000	
- Imp. segnalamento		600 000	
- Formazione piazzale 14000mq	60€/mq	840 000	
- Tombino idraulico		80 000	
- Binario 440m	500€/m	220 000	
- Recinzione 620m	200€/m	124 000	
- Spese generali	15%	613 200	
	Sommano	4 701 200 €	
- scalo km 63			4 701 200 €
- impianto compattazione			500 000 €
MATERIALE ROTABILE			
- carri	50	140000	7 000 000 €
- container	165	12000	1 980 000 €
- locomotori omologati	2	3500000	7 000 000 €
		SOMMANO	21 181 200 €

ESERCIZIO E GESTIONE					
	km	viaggi	A/R	€/km	
- Tracce FdG	60,00	104	2	4,00	49 920 €
- Tracce RFI	65,00	104	2	4,00	54 080 €
- Esercizio FdG	125,00	104	2	13,30	345 800 €
- Gestione interporto					50 000 €
				SOMMANO	499 800
- Ultimo miglio	79 912,90			4,00	319 652 €
				TOTALE	819 452
				tonnellate	79 912,90
				indicenza €/t	10,25

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 30%

peso specifico
capienza container

0,40 ton/mc
12 ton
30 mc

Dati: Anno 2013

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 63+300
(nei pressi della zona industriale di Ischitella)

COMUNE>	SOMMANO	30%		70%		Viaggi		Carri
		differenziata	indiffer.	settim.	mese	settim.	mese	
Abitanti	47611	ton	ton	ton	n.	n.	n.	
Gennaio	1 680,21	504,06	1 176,15	2	8	4		
Febbraio	1 317,77	395,33	922,44	2	8	4		
Marzo	1 668,10	500,43	1 167,67	2	8	4		
Aprile	2 026,49	607,95	1 418,55	2	8	5		
Maggio	2 330,54	699,16	1 631,37	2	8	6		
Giugno	2 816,16	844,85	1 971,31	2	8	7		
Luglio	4 409,09	1 322,73	3 086,36	3	12	7		
Agosto	5 761,10	1 728,33	4 032,77	3	12	10		
Settembre	2 974,53	892,36	2 082,17	2	8	7		
Ottobre	1 932,57	579,77	1 352,80	2	8	5		
Novembre	1 689,71	506,91	1 182,80	2	8	4		
Dicembre	1 723,69	517,11	1 206,58	2	8	4		
	30 329,94	9 098,98	21 230,96	104				

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 30%

peso specifico	0,40 ton/mc	Dati: Anno 2013
capienza container	12 ton	
	30 mc	

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 8+800
(nella zona industriale di Apricena)

COMUNE>	SOMMANO	30%	70%	Viaggi		Carri
				settim.	mese	
Abitanti	131584	differenziata	indiffer.	n.	n.	n.
	ton	ton	ton			
Gennaio	4 244,20	1 273,26	2 970,94	2	8	10
Febbraio	3 453,59	1 036,08	2 417,51	2	8	9
Marzo	3 922,55	1 176,77	2 745,79	2	8	10
Aprile	4 063,32	1 218,99	2 844,32	2	8	10
Maggio	4 283,93	1 285,18	2 998,75	2	8	11
Giugno	3 936,52	1 180,96	2 755,57	2	8	10
Luglio	4 391,71	1 317,51	3 074,20	3	12	7
Agosto	4 698,14	1 409,44	3 288,70	3	12	8
Settembre	4 364,47	1 309,34	3 055,13	2	8	11
Ottobre	4 354,04	1 306,21	3 047,83	2	8	11
Novembre	3 885,79	1 165,74	2 720,05	2	8	10
Dicembre	3 984,69	1 195,41	2 789,29	2	8	10
	49 582,96	14 874,89	34 708,07		104	

440,00

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 30%

peso specifico 0,40 ton/mc
 capienza container 12 ton
 30 mc

Dati: Anno 2013

RIEPILOGO FLUSSI TRASPORTO INDIFFERENZIATA

Abitanti	SOMMANO 179195 ton	Viaggi	
		Viaggi n. n.	Carri n. n.
Gennaio	4 147,09	8	14
Febbraio	3 339,95	8	13
Marzo	3 913,45	8	14
Aprile	4 262,87	8	15
Maggio	4 630,12	8	17
Giugno	4 726,88	8	17
Luglio	6 160,56	12	14
Agosto	7 321,47	12	18
Settembre	5 137,30	8	18
Ottobre	4 400,63	8	16
Novembre	3 902,85	8	14
Dicembre	3 995,87	8	14
TOTALE	55 939,03	104	

Composizione massima	18 carri
----------------------	----------

Equipaggiamento:

- n. 2 mute di carri =	36 carri
- n. 3 mute container =	108
- riserva 10% =	11
	119 container

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 30%

peso specifico	0,40 ton/mc	Dati: Anno 2013
capienza container	12 ton	
	30 mc	

COSTI

INFRASTRUTTURA			
- Adeguamento Muschiatu 8x2400m	110€/mq	2 112 000	
- Indennità di esproprio 14000mq	8€/mq	112 000	
- Imp. segnalamento		600 000	
- Formazione piazzale 14000mq	60€/mq	840 000	
- Tombino idraulico		80 000	
- Binario 440m	500€/m	220 000	
- Recinzione 620m	200€/m	124 000	
- Spese generali	15%	613 200	
	Sommano	4 701 200 €	
- scalo km 63		4 701 200	€
- impianto compattazione		500 000	€
MATERIALE ROTABILE			
- carri 36		140000	5 040 000 €
- container 119		12000	1 428 000 €
- locomotori omologati 2		3500000	7 000 000 €
		SOMMANO	18 669 200 €

ESERCIZIO E GESTIONE					
	km	viaggi	A/R	€/km	
- Tracce FdG	60,00	104	2	4,00	49 920 €
- Tracce RFI	65,00	104	2	4,00	54 080 €
- Esercizio FdG	125,00	104	2	13,30	345 800 €
- Gestione interporto					50 000 €
	ton				SOMMANO
- Ultimo miglio	55 939,03			4,00	223 756 €
					TOTALE
				tonnellate	55 939,03
				indicenza €/t	12,93

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 50%

peso specifico
capienza container

0,40 ton/mc
12 ton
30 mc

Dati: Anno 2013

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 63+300
(nei pressi della zona industriale di Ischitella)

COMUNE>	SOMMANO	50%	50%	Viaggi		Carri
				settim.	mese	
Abitanti	47611	differenziata	indiffer.	n.	n.	n.
	ton	ton	ton			
Gennaio	1 680,21	840,11	840,11	2	8	3
Febbraio	1 317,77	658,88	658,88	2	8	3
Marzo	1 668,10	834,05	834,05	2	8	3
Aprile	2 026,49	1 013,25	1 013,25	2	8	4
Maggio	2 330,54	1 165,27	1 165,27	2	8	4
Giugno	2 816,16	1 408,08	1 408,08	2	8	5
Luglio	4 409,09	2 204,54	2 204,54	3	12	5
Agosto	5 761,10	2 880,55	2 880,55	3	12	7
Settembre	2 974,53	1 487,27	1 487,27	2	8	5
Ottobre	1 932,57	966,28	966,28	2	8	4
Novembre	1 689,71	844,85	844,85	2	8	3
Dicembre	1 723,69	861,85	861,85	2	8	3
	30 329,94	15 164,97	15 164,97		104	

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 50%

peso specifico
capienza container0,40 ton/mc
12 ton
30 mc

Dati: Anno 2013

Trasbordo dei container al tronchino ferroviario alla progr. 8+800
(nella zona industriale di Apricena)

COMUNE>	SOMMANO	50%	50%	Viaggi		Carri
				settim.	mese	
Abitanti	131584	differenziata	indiffer.	n.	n.	n.
	ton	ton	ton			
Gennaio	4 244,20	2 122,10	2 122,10	2	8	8
Febbraio	3 453,59	1 726,79	1 726,79	2	8	6
Marzo	3 922,55	1 961,28	1 961,28	2	8	7
Aprile	4 063,32	2 031,66	2 031,66	2	8	7
Maggio	4 283,93	2 141,96	2 141,96	2	8	8
Giugno	3 936,52	1 968,26	1 968,26	2	8	7
Luglio	4 391,71	2 195,86	2 195,86	3	12	5
Agosto	4 698,14	2 349,07	2 349,07	3	12	6
Settembre	4 364,47	2 182,24	2 182,24	2	8	8
Ottobre	4 354,04	2 177,02	2 177,02	2	8	8
Novembre	3 885,79	1 942,90	1 942,90	2	8	7
Dicembre	3 984,69	1 992,35	1 992,35	2	8	7
	49 582,96	24 791,48	24 791,48		104	

440,00

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 50%

peso specifico	0,40 ton/mc	Dati: Anno 2013
capienza container	12 ton	
	30 mc	

RIEPILOGO FLUSSI TRASPORTO INDIFFERENZIATA

Abitanti	SOMMANO 179195 ton	Viaggi	
		Viaggi n. n.	Carri n. n.
Gennaio	2 962,21	8	11
Febbraio	2 385,68	8	9
Marzo	2 795,32	8	10
Aprile	3 044,90	8	11
Maggio	3 307,23	8	12
Giugno	3 376,34	8	12
Luglio	4 400,40	12	10
Agosto	5 229,62	12	13
Settembre	3 669,50	8	13
Ottobre	3 143,30	8	12
Novembre	2 787,75	8	10
Dicembre	2 854,19	8	10
TOTALE	39 956,45	104	

Composizione massima	13 carri
----------------------	----------

Equipaggiamento:

- n. 2 mute di carri =	26 carri
- n. 3 mute container =	78
- riserva 10% =	8
	86 container

ARO FOGGIA 5 + Altri

A regime, adeguamento infrastruttura, acquisto materiale rotabile, differenziata 50%

peso specifico	0,40 ton/mc	Dati: Anno 2013
capienza container	12 ton	
	30 mc	

COSTI**INFRASTRUTTURA**

- Adeguamento Muschiatu 8x2400m	110€/mq	2 112 000	
- Indennità di esproprio 14000mq	8€/mq	112 000	
- Imp. segnalamento		600 000	
- Formazione piazzale 14000mq	60€/mq	840 000	
- Tombino idraulico		80 000	
- Binario 440m	500€/m	220 000	
- Recinzione 620m	200€/m	124 000	
- Spese generali	15%	613 200	
	Sommano	4 701 200 €	
- scalo km 63			4 701 200 €
- impianto compattazione			500 000 €
MATERIALE ROTABILE			
- carri 26		140000	3 640 000 €
- container 86		12000	1 032 000 €
- locomotori omologati 2		3500000	7 000 000 €
		SOMMANO	16 873 200 €

ESERCIZIO E GESTIONE

	km	viaggi	A/R	€/km	
- Tracce FdG	60,00	104	2	4,00	49 920 €
- Tracce RFI	65,00	104	2	4,00	54 080 €
- Esercizio FdG	125,00	104	2	13,30	345 800 €
- Gestione interporto					50 000 €
	ton			SOMMANO	499 800
- Ultimo miglio	39 956,45			4,00	159 826 €
				TOTALE	659 626
				tonnellate	39 956,45
				indicenza €/t	16,51

TRASPORTO SU GOMMA - COSTO UNITARIO

Autocarro 3 assi	180000 €
------------------	----------

Tasso	7%
Anni	10
Rate	120

Manutenzione	5000 €
Tasso	3%
Anni	10

Personale

Ore	4
Costo orario	20 €
Giorni lavorativi	305 gg
Tasso	2%
Anni	10

Autostrada

S. Severo-Cerignola	11,6 €
Giorni lavorativi	305 gg
Tasso	5%
Anni	10

Carburante

Percorso	240 km
Giorni lavorativi	305 gg
Consumo	2 km/lt
Costo unitario	1,7 €/lt
Tasso	3%
Anni	10

COSTI A DIECI ANNI

Autocarro	250 794 €
Manutenzione	57 319 €
Personale	267 173 €
Autostrada	44 501 €
Carburante	713 283 €
	1 333 070 €

COSTO ATTUALIZZATO

Tasso	1,50%
Anni	10
	1 148 663 €

TRASPORTATO E COSTO UNITARIO

Capacità	10 t
Giorni lavorativi	305 gg
Anni	10
Trasportato	30500 t

Costo unitario	37,66 €/t
----------------	-----------

Utile d'impresa	25%
-----------------	-----

Costo unitario finale	47,08 €/t
------------------------------	------------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1512

PO FESR 2007-2013 Asse VI. Linea di Intervento 6.1 Az. 6.1.10 "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per PII PIA Turismo" Costituendo Cons. Apulia Tourism composto dalle imprese consorziate Italica Turismo S.p.A. Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. Reparter S.c.r.l. La Pineta S.r.l. e Fioma di Masella Vittoria Sas Non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009 e s.m. ed i.;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;
- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.

Rilevato che:

- stato predisposto l'Avviso per il Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010, il Dirigente del Servizio ha approvato l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009, le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione" delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III ed impegnato la somma di € 20.000.000,00;
- detto avviso è stato successivamente modificato con Atto Dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 (BURP n. 19 del 03.02.2011), con Atto Dirigenziale n. 392 del 02.03.2012 (BURP n. 53 del 12.04.2012), con Atto Dirigenziale n. 642 del 12.04.2012 (BURP n.

- 68 del 10.05.2012), con Atto Dirigenziale n. 20 dell'11.01.2013 (BURP n. 9 del 17.01.2013) e con atto Dirigenziale n. 2014 del 28.10.2013;
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
 - per effetto di detta nuova versione l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione, mentre l'azione 6.1.10 riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la realizzazione di strutture connesse;
 - nell'Azione 6.1.10 rientrano i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m. ed i.;
 - con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13) che sostituisce il precedente approvato con D.G.R. n. 750/2009 e s.m.i.;
 - la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.10 stabilita dalla nuova versione del Programma Pluriennale è pari a € 54.000.000,00;
 - con atto dirigenziale n. 43 di rep. (cod. cifra 165/DIR/00043) del 29.07.2013 è stata assegnata, tra l'altro, all'Azione 6.1.10 "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per programmi integrati di investimento - PIA Turismo" l'ulteriore somma di € 20.000.000,00;
 - con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00;
 - con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 è stata impegnata la somma di € 25.000.000,00;
 - con determinazione dirigenziale n. 1576 del 05.08.2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 21.634.600,00.

Vista:

- l'istanza di accesso del Costituendo Consorzio Apulia Tourism, composto dalle imprese consorziate Italica Turismo S.p.A., Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l., Reparter S.c.r.l., La Pineta S.r.l. e Fioma di Masella Vittoria S.a.s., inviata alla Regione in data 15.11.2013 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. A00_158/0010192 del 22/11/2013;
- la nota prot. n. 3745/BA del 07.05.2014, acquisita agli atti del Servizio in data 15.05.2014 prot. n. A00_158/0004455, con la quale Puglia Sviluppo S.p.A. ha richiesto alle imprese facenti parte del Costituendo Consorzio Apulia Tourism la documentazione ancora mancante;
- la nota prot. n. 4884/BA del 13.06.2014, acquisita agli atti del Servizio in data 17.06.2014 prot. n. A00_158/0005682, con la quale Puglia Sviluppo S.p.A. ha comunicato al Costituendo Consorzio la non esaminabilità dell'istanza di accesso presentata dal Costituendo Consorzio Apulia Tourism;

Rilevato, altresì che:

- con nota prot. n. 5202/BA del 24.06.2014, acquisita agli atti del Servizio in data 27.06.2014 prot. n. A00_158/0006235, Puglia Sviluppo S.p.A., trasmette la relazione istruttoria e comunica che:
 - ha proceduto alla verifica di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal Costituendo Consorzio Turismo in Puglia Consorzio, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m. e i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
 - dette verifiche si sono concluse con esito negativo;
- la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante, le cui conclusioni sono di seguito riportate: La domanda non è esaminabile.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di non ammissione della proposta progettuale inoltrata dal Costituendo Consorzio Apulia Tourism, composto dalle imprese consorziate Italica Turismo S.p.A., Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l., Reparter S.c.r.l., La Pineta S.r.l. e Fioma di Masella Vittoria S.a.s., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.9, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo SpA del 24.06.2014, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito negativo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal Costituendo Consorzio Apulia Tourism;
- di non ammettere la proposta progettuale presentata dal Costituendo Consorzio Apulia Tourism, composto dalle imprese consorziate Italica Turismo S.p.A., Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l., Reparter S.c.r.l., La Pineta S.r.l. e Fioma di Masella Vittoria S.a.s., alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del
30/12/2009 – Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COSTITUENDO CONSORZIO APULIA TOURISM

Protocollo regionale progetto: AOO_158/10192 del 22/11/2013

Protocollo istruttorio: 29

Soggetto proponente: Costituendo Consorzio Apulia Tourism

Imprese consorziate: Italica Turismo S.p.A.; Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l.; La Pineta S.r.l.; Fioma di Masella Vittoria s.a.s.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del Costituendo Consorzio Apulia Tourism

I soggetti consorziandi Italica Turismo S.p.A., Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l., La Pineta S.r.l. e Fioma di Masella Vittoria s.a.s., in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso e dal Regolamento, hanno sottoscritto congiuntamente il modulo di domanda conforme all'allegato C e dichiarano di essere partecipanti al Costituendo Consorzio denominato Apulia Tourism in fase di costituzione.

In data 12/06/2014, con nota acquisita con prot. n. AOO_15/5646 del 16/06/2014, i soggetti consorziandi e sottoscrittori dell'istanza di accesso hanno inviato una richiesta di subentro della società CDSHotels S.p.A. al posto dell'impresa Italica Turismo S.p.A., la quale, sulla base di quanto affermato dai soggetti proponenti "ha manifestato l'intendimento per oggettiva impossibilità successivamente intervenuta, di cedere le quote del costituendo consorzio riferenti all'iniziativa che riguardava la ristrutturazione dell'Hotel Riviera di S. Maria al Bagno, alla società CDSHotels S.p.A. [...]"

Inoltre, nella richiesta si specifica che "la società CDSHotels S.p.A. subentrando ad Italica Turismo S.p.A. realizzerebbe in tutto e per tutto l'intervento già presentato".

Si evidenzia che la presente relazione non contiene elementi di verifica istruttorio inerente il subentro in quanto è necessario dapprima verificare l'esaminabilità, l'accogliibilità e l'ammissibilità dell'istanza di accesso originaria.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Italica Turismo S.p.A.

La società Italica Turismo S.p.A., costituita in data 30/07/2008, con sede legale in Arco (Tn), in via Santa Caterina, n. 94, risulta attiva dal 03/05/2012, così come si rileva da Visura storica di società di capitale rilasciata dalla CCIAA di Trento in data 05/03/2014, svolgendo attività di agenzia di viaggi e tour operator in più sedi dislocate sull'intero territorio nazionale e gestione di hotel ubicati in Trentino Alto Adige ed in Puglia (Hotel Barion).

La società presenta un capitale sociale, alla data del 05/03/2014, di € 1.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

Vittorio Giaroli - € 999.900,00 - 99,99%

Nim S.r.l. - € 100,00 - 0,01%.

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Vittorio Giaroli e n. 2 Amministratori Delegati nelle persone di Sig. Gianpaolo Bertozzi e Sig. Roberto Tedesco, tutti con carica di legale rappresentante.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati delle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
47,35	13.240.784,00	15.479.633,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa riferita al Consorzio, inviata a corredo del progetto di massima, comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate. Sulla base della documentazione presentata la dimensione dell'impresa è la media.

Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l.

La società Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l., costituita in data 26/11/2008, con sede legale in Bari, in via della Costituente n. 19/E, risulta avere avviato l'attività in data 31/12/2009 ed opera nel settore agricolo. Alla data del 31/12/2012, l'impresa presenta un valore di fatturato pari a 0, mentre registra tra il valore della produzione la somma di € 3.873,00 quali contributi in conto esercizio percepiti come quote comunitarie dall'AGEA – Agenzia Erogazioni Agricoltura per i terreni seminativi circostanti l'immobile "Casa Rossa" sito in Alberobello. Alla luce di quanto sopra detto si ritiene che si possa considerare attiva l'impresa alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Si precisa che l'impresa non riporta nel proprio oggetto sociale un'attività coerente con le finalità del programma di investimenti proposto.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 01/08/2013, di € 60.000,00, interamente versato e così suddiviso:

Star Immobiliare S.r.l. - € 15.000,00 - 25,00%;

Riccardo Strada - € 30.000,00 - 50,00%;

Mario Adda - € 5.000,00 - 8,34%;

Walter Distaso - € 5.000,00 - 8,33%;

Gruppo Andidero Immobiliare S.r.l. € 5.000,00 - 8,33%.

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Mario Adda.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
0,00	0,00	1.573.158,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al bilancio al 31/12/2012 dell'impresa Reparter S.c.r.l., alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa redatta secondo il modello allegato al DM MAP del 28/04/2005 ed alla successiva precisazione circa i rapporti di collegamento tra imprese per il tramite di persone fisiche. Sulla base della documentazione presentata la dimensione dell'impresa è la piccola.

La Pineta S.r.l.

La società La Pineta S.r.l., costituita in data 19/02/1999, con sede legale a Lecce (Le) in via Braccio Martello, n. 6, risulta attiva dal 01/08/1995 (per una precedente iscrizione alla CCIAA per la gestione di uno stabilimento balneare, riaggiornata in data 06/09/1999) così come si

rileva dalla visura ordinaria CCIAA del 30/07/2013 ed opera nel settore turistico gestendo degli stabilimenti balneari siti a Torre dell'Orso, marina di Melendugno (Le), dove gestisce, dal 28/05/2013 anche il villaggio turistico ad insegna Blue Area.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 07/04/2014, di € 17.340,00, interamente versato e così suddiviso:

Annino De Finis - 50,00%;

Antonio Pio De Finis - 50,00%.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Annino De Finis.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
20,00	1.854.347,00	24.746.767,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa riferita all'impresa La Pineta S.r.l. S.r.l., inviata a seguito di richiesta integrazioni e al Bilancio d'esercizio al 31/12/2012. Sulla base della documentazione presentata si ritiene che l'impresa è di piccola dimensione.

Fioma di Masella Vittoria s.a.s.

La società Fioma di Masella Vittoria s.a.s., costituita in data 11/05/1984, con sede legale a Peschici (FG) in Corso Garibaldi, n. 5, risulta attiva dal 12/02/1991, così come si rileva dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 10/05/2014 riferita all'iscrizione alla CCIAA e dalla visura ordinaria CCIAA del 09/03/2012. La società si occupa della gestione dell'albergo "da Celestina" ubicato nel comune di Peschici.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 13/01/2014, di € 118.785,08, interamente versato e così suddiviso:

Vittoria Masella - 90,00%;

Alessandro Fiocca - 10,00%.

La società ha quale Legale Rappresentante la Sig.ra Vittoria Masella.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
6,38	429.815,00	1.683.976,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa riferita all'impresa Fioma di Masella Vittoria s.a.s., inviata a seguito di richiesta integrazioni e al Bilancio d'esercizio al 31/12/2012. Sulla base della documentazione presentata la dimensione dell'impresa è la piccola.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma proposto prevede investimenti esclusivamente in capo alle imprese consorziate. In particolare, le imprese Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. - Reparter S.c.r.l. e Fioma di Masella Vittoria s.a.s. prevedono la realizzazione di strutture connesse del tipo "recupero immobili di pregio", mentre le imprese Italica Turismo S.p.A. e La Pineta S.r.l. prevedono rispettivamente la riattivazione del Gran Hotel Riviera sito in Nardò,

attualmente non in funzione, e la ristrutturazione del villaggio turistico esistente e funzionante Blue Area, sito in Torre dell'Orso, marina di Melendugno (Le).

In dettaglio, l'impresa **Reporter S.c.r.l.** prevede il recupero e la rifunzionalizzazione a residence turistico alberghiero dell'immobile denominato "Casa Rossa", sito in Alberobello. L'intervento si configura come struttura connessa in quanto, ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sull'immobile insiste "interesse storico - artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 24 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", così come si rileva dalla copia del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 05/12/2007. L'intervento interessa i 2/3 del fabbricato ed è finalizzato alla realizzazione di una struttura alberghiera attraverso la redistribuzione funzionale ed il recupero degli spazi interni per l'utilizzo a struttura alberghiera dei due livelli fuori terra. La restante parte dell'immobile sarà destinato alle attività della Fondazione Casa Rossa onlus, non ricomprese nel programma di investimenti proposto. L'intervento prevede la realizzazione di n. 12 camere matrimoniali, dislocate tutte al piano primo ed una hall con servizi al piano terra. Al piano terra sono previsti anche il ristorante, un bar con servizi ed una sala per corsi enogastronomici. L'impresa non fornisce ulteriori informazioni di dettaglio.

La società **Fioma di Masella Vittoria s.a.s.** prevede il recupero della Masseria Cicalella, sita in Lecce, alla via Cavalcanti, tra l'area di Frigole e quella di Torre Chianca. L'intervento si configura come struttura connessa in quanto, così come si rileva dalla relazione tecnica a firma dell'Arch. Adriano de Giovanni, allegata alla richiesta di permesso di costruire del 15/11/2013, il progetto proposto riguarda il "cambio di destinazione d'uso da edificio rurale di interesse ambientale a residenza turistico alberghiera del complesso edilizio della Masseria Cicalella, sita in Lecce, via Cavalcanti s.n. mediante una serie di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia". Nelle medesima relazione si afferma che "la cubatura esistente non avrà alcun incremento".

L'intervento riguarda l'acquisto dell'immobile ed il successivo recupero della masseria, composta da n. 6 corpi di fabbrica, al fine di realizzare n. 15 suites per un totale di n. 60 posti letto di capacità massima. Le suites saranno realizzate in 5 corpi di fabbrica, mentre nel sesto saranno allocati i servizi di ricevimento e di portineria. Ciascuna suite è dotata di accesso autonomo dall'esterno e saranno composte indistintamente da un ambiente cucina - soggiorno con un piccolo disimpegno dal quale si accede alla camera da letto ed ai servizi igienici. Le suites, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, saranno completamente arredate in coerenza alle disposizioni della L. R. n. 11/99 in relazione alle strutture ricettive di tipo residence.

L'impresa **Italica Turismo S.p.A.** prevede la realizzazione di un albergo in località Santa Maria al Bagno attraverso il recupero dell'immobile Grand Hotel Riviera, struttura realizzata a cavallo degli anni '70 ed attualmente non utilizzato. L'immobile, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, è di proprietà di ITAF S.r.l., concesso in locazione a Italica Turismo S.p.A.. L'immobile è costituito da un corpo di fabbrica su 6 torri di cui n. 5 fronte mare. L'immobile è composto da un edificio principale composto da una piattaforma a piano terra che ospita la hall di ricezione, i locali soggiorno - ristorante, sale convegni, cucina e terrazze di comodo. Nel piano interrato sono ubicati i servizi generali, i locali di deposito, le celle frigorifere, i servizi per il personale, un garage ed un locale discoteca. L'edificio si eleva sul piano terra con tre distinti blocchi camere a torre di 3 piani ciascuno, di minore estensione rispetto al piano terra e con il primo piano che ospita un'ampia terrazza panoramica. Sul lato ovest un blocco camere di 4 piani fuori terra mentre sul retro vi sono altri due distinti blocchi camere di 4 piani fuori terra. I blocchi sono tutti interconnessi da corridoi coperti e scale di servizio. Nella parte retrostante dell'immobile è presente una vasta area scoperta destinata a parco privato a servizio dell'albergo. Il progetto prevede la razionalizzazione degli spazi interni delle camere con l'obiettivo di differenziare la tipologia di offerta dell'hotel. Le camere saranno complessivamente pari a n. 101, tutte adeguate agli standard di hotel a quattro stelle. È previsto il mantenimento delle attuali tre sale ristorante poste al piano terra che saranno integrate dal collegamento con il roof garden, posto al piano primo. È previsto l'ampliamento

della cucina a servizio delle sale ristorante. Le attuali camere singole senza bagno diventeranno offices di piano, mentre le camere singole saranno ridimensionate al fine di adeguarle agli attuali standard alberghieri per le camere doppie. Saranno adeguati e messi a norma gli impianti generali e saranno rinnovati gli arredi delle camere e degli spazi comuni. Infine, saranno realizzati interventi tali da rendere l'hotel accessibile e fruibile anche a persone disabili.

L'impresa prevede anche investimenti per acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito tematico "miglioramento competitivo del sistema turistico".

L'intervento proposto dall'impresa **La Pineta S.r.l.** prevede la ristrutturazione dell'esistente e funzionante villaggio albergo a tre stelle Blue Area Village, sito in Torre dell'Orso, marina di Melendugno, al fine di innalzare lo standard qualitativo. Il complesso è composto da:

- fabbricato L1, distribuito su due piani fuori terra e composto da n. 69 unità abitative, di cui n. 34 al primo e da un locale destinato a servizi di piano;
- fabbricato L2, distribuito su tre piani di cui 2 fuori terra, che ospitano n. 69 unità abitative, di cui n. 34 al piano terra e n. 35 al piano primo, oltre a locali di varia destinazione al piano interrato;
- fabbricato L disposto su tre piani di cui n. 2 fuori terra, dove trovano allocazione tutti i servizi centrali della struttura ricettiva;
- fabbricati M1, M3, M4, M5, M7 ed M8, edificati ad un solo piano fuori terra e composti ciascuno da n. 6 unità abitative trilocali;
- fabbricati M2 ed M6, edificati ad un solo piano fuori terra e composti ciascuno da n. 10 unità abitative trilocali;
- n. 2 locali destinati a cabine elettriche;
- complesso piscine composto da una piscina semiolimpionica ed una per bambini con servizi annessi;
- anfiteatro all'aperto;
- impianti sportivi (n. 3 campi da tennis, n. 2 di bocce ed uno di calcetto);
- tensostruttura destinato a chiosco e pizzeria;
- spazi a verde, vialetti e piazzali pavimentati, area a parcheggio ed un'area F10 di ampliamento.

La struttura consta complessivamente di n. 194 unità abitative, tutte dotate di angolo cottura, per complessivi 632 posti letto.

L'intervento prevede la ristrutturazione dell'intero complesso come di seguito specificato:

- per i fabbricati L1 ed L2 è previsto l'ampliamento del vano soggiorno/pranzo di tutte le unità abitative bilocale (n. 66 per fabbricato) al fine di adeguarle allo standard qualitativo 4 stelle. È prevista anche la realizzazione di un ascensore panoramico a servizio di ciascuno dei due fabbricati
- per il piano interrato del fabbricato L2 è prevista la ristrutturazione e l'adeguamento dei locali attraverso il montaggio di un ascensore, la realizzazione di servizi igienici, due vani deposito, spogliatoi e servizi per il personale, realizzazione di un locale per centro benessere ed uno per lavanderia ad umido, utilizzando rispettivamente il locale ristorante ed un locale deposito;
- realizzazione dell'impianto ascensore per il fabbricato servizi identificato come L;
- per i fabbricati M non sono previsti interventi in quanto sarà esclusivamente verificato il numero di posti letto assentibile con la nuova classificazione a 4 stelle;
- ristrutturazione dell'intero comparto dedicato alle attività ricreative attraverso l'eliminazione della tensostruttura e delle due piscine e la realizzazione di un'unica nuova piscina ricreativa;
- nell'area F10 è prevista la perimetrazione della sala ristorante/pizzeria/colazione con struttura in lastre aquapanel. È prevista anche la realizzazione di un deposito a servizio della sala;
- realizzazione di nuovo chiosco bar, con annessa struttura smontabile, in prossimità della nuova piscina;
- sistemazione delle aree adiacenti l'anfiteatro all'aperto;

- realizzazione di un parcheggio pubblico, sistemazioni esterne varie e sistemazioni a verde.

Al termine degli investimenti, la struttura ricettiva sarà dotata di n. 194 unità abitative, tutte dotate di angolo cottura, per complessivi 626 posti letto.

L'impresa prevede anche investimenti per acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito tematico "miglioramento competitivo del sistema turistico". Con DSAN del 16/05/2014, l'impresa specifica che l'intervento prevede "l'acquisizione di servizi di consulenza per la progettazione di programmi di marketing e di materiale informativo e pubblicitario al fine di consolidare e rafforzare il posizionamento competitivo dell'azienda a livello nazionale e internazionale".

Impresa consorzianda Italica Turismo S.p.A.

Il progetto prevede il recupero del Grand Hotel Riviera sito in Santa Maria al Bagno, marina di Nardò (Le), ai fini della riattivazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 4.020.000,00**, di cui € 3.990.000,00 per attivi materiali ed € 30.000,00 per acquisizione di servizi di consulenza e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 1.407.000,00**, di cui € 1.396.500,00 riferiti agli attivi materiali ed € 10.500,00 riferiti all'acquisizione di servizi di consulenza.

Relativamente al programma di investimenti complessivo le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 35% prevista per le imprese di media dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti	Ammontare (€)		Agevolazioni Richieste
			Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)			
Opere murarie e assimilate		3.420.000,00	1.197.000,00
Infrastrutture specifiche aziendali			
Macchinari, impianti e attrezzature		400.000,00	140.000,00
Programmi informatici			
Acquisto di diritti di brevetto e licenze			
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)		170.000,00	59.500,00
TOTALE		3.990.000,00	1.396.500,00

In riferimento al programma di investimenti, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- progettazione ingegneristica e direzione lavori. La spesa proposta rispetta il limite del 5% dell'investimento;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nella realizzazione di opere edili riferite alle murature esterne ed interne, intonaci interni ed esterni, rivestimenti, pavimentazioni, infissi, sistemazioni esterne, adeguamento dell'impianto elettrico, idrico - fognante, alimentazione e distribuzione acqua fredda, climatizzazione ;

- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di arredi per camere, tendaggi e corredi, arredi e attrezzature da cucina, arredi per le parti comuni e arredi per esterno.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste	
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	
		Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche	
Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	30.000,00		10.500,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico - partecipazione a fiere			
TOTALE	30.000,00		10.500,00

In riferimento al programma di investimenti in "Acquisizione di Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "miglioramento competitivo del sistema turistico".

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito un riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa Italica Turismo S.p.A.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce		contributo concedibile per macrovoce	
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)		Ammontare (€)	
Attivi Materiali e immateriali	3.990.000,00	1.396.500,00		0,00	
Acquisizione di servizi	30.000,00	10.500,00		0,00	
TOTALE	4.020.000,00	1.407.000,00		0,00	

Impresa consorzianda Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. - Reparter S.c.r.l.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura connessa mediante il recupero dell'immobile di pregio storico denominato "Casa Rossa", sita in Alberobello (Ba) al fine di rifunzionalizzarla a struttura alberghiera.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € **3.980.000,00** interamente riferito ad attivi materiali e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad € **1.791.000,00**.

Relativamente al programma di investimenti complessivo le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti			Agevolazioni Richieste	
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)	
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera		
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)				
Opere murarie e assimilate	2.350.000,00			1.057.500,00

Infrastrutture specifiche aziendali	0	
Macchinari, impianti e attrezzature	1.440.000,00	648.000,00
Programmi informatici	0	
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0	
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	190.000,00	85.500,00
TOTALE	3.980.000,00	1.791.000,00

In riferimento al programma di investimenti, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- progettazione ingegneristica e direzione lavori. La spesa proposta rispetta il limite del 5% dell'investimento;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nella realizzazione di opere edili finalizzate al restauro e risanamento conservativo rivolto a conservare l'immobile ed assicurarne la funzionalità attraverso il consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento di elementi accessori, degli impianti richiesti dalle esigenze d'uso e l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di arredi nonché stoviglie e corredi.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito un riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. - Reparter S.c.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	3.980.000,00	1.791.000,00	0,00
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.980.000,00	1.791.000,00	0,00

Impresa consorzianda La Pineta S.r.l.

Il progetto prevede la ristrutturazione del villaggio albergo denominato Blue Area Village sito in Torre dell'Orso, marina di Melendugno (Le) ai fini dell'innalzamento dello standard qualitativo.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 4.700.000,00**, di cui € 4.685.000,00 per attivi materiali ed € 15.000,00 per acquisizione di servizi di consulenza e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 2.115.000,00**, di cui € 2.108.250,00 riferiti agli attivi materiali ed € 6.750,00 riferiti all'acquisizione di servizi di consulenza.

Relativamente al programma di investimenti complessivo le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni Richieste	
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)			
Opere murarie e assimilate		3.560.000,00	1.602.000,00
Infrastrutture specifiche aziendali			
Macchinari, impianti e attrezzature		910.000,00	409.500,00
Programmi informatici			
Acquisto di diritti di brevetto e licenze			
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)		215.000,00	96.750,00
TOTALE		4.685.000,00	2.108.250,00

In riferimento al programma di investimenti, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- progettazione ingegneristica e direzione lavori. La spesa proposta rispetta il limite del 5% dell'investimento;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nella realizzazione di opere edili riferite all'ampliamento dei vani soggiorno delle unità abitative allocate nei fabbricati L1 ed L2; ristrutturazione del piano interrato del fabbricato L2; realizzazione dei servizi funzionali piscina, chiosco bar e spazi annessi; ristrutturazione ed adeguamento degli impianti elettrico, telefonico, TV, rilevazione incendi, idrico - fognario, antincendio, ascensori e fotovoltaico;
- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di arredi e corredi, attrezzature per sala soggiorno, sale riunioni e attrezzature per centro benessere e altri servizi annessi.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste	
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche			
Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri		15.000,00	6.750,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico - partecipazione a fiere			
TOTALE		15.000,00	6.750,00

In riferimento al programma di investimenti in "Acquisizione di Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "miglioramento competitivo del sistema turistico". Con DSAN del 16/05/2014, l'impresa specifica che l'intervento prevede "l'acquisizione di servizi di consulenza per la progettazione di programmi di marketing e di materiale informativo e pubblicitario al fine di consolidare e rafforzare il posizionamento competitivo dell'azienda a livello nazionale e internazionale".

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito un riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa La Pineta S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	4.685.000,00	2.108.250,00	0,00
Acquisizione di servizi	15.000,00	6.750,00	0,00
TOTALE	4.700.000,00	2.115.000,00	0,00

Impresa consorzianda Fioma di Masella Vittoria s.a.s.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura connessa mediante il recupero della masseria denominata Cicalella, sita tra Frigole e Torre Chianca nel comune di Lecce, al fine di rifunzionalizzarla ad albergo.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 2.430.000,00** interamente riferito ad attivi materiali e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 1.093.500,00**.

Relativamente al programma di investimenti complessivo le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Tipologia spesa	Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni Richieste
	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	400.000,00		180.000,00
Opere murarie e assimilate	1.626.728,14		732.027,62
Infrastrutture specifiche aziendali	0		0
Macchinari, impianti e attrezzature	323.271,86		145.472,38
Programmi informatici	0		0
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0		0
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	80.000,00		36.000,00
TOTALE	2.430.000,00		1.093.500,00

In riferimento al programma di investimenti, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- progettazione ingegneristica e direzione lavori. La spesa proposta rispetta il limite del 5% dell'investimento;
- acquisto dell'immobile. Relativamente alla spesa per l'acquisto del suolo, l'impresa non ha fornito informazioni tali da poter distinguere il valore del suolo dal valore dell'immobile ivi edificato;
- "opere murarie e assimilate" consistenti nella realizzazione di opere edili riferite alle murature esterne ed interne, realizzazione degli impianti di climatizzazione, idraulico - fognante, elettrico, di irrigazione telecomandato;
- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di arredi e corredi per le camere, attrezzature per la cucina e per gli spazi comuni.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito un riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa Fioma di Masella Vittoria s.a.s.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	2.430.000,00	1.093.500,00	0,00
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.430.000,00	1.093.500,00	0,00

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa con posta raccomandata in data 15/11/2013, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo previsto per le istanze di accesso avanzate da Costituendi Consorzi, allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato C – Modulo di domanda Consorzio Costituendo;
- allegato D – Progetto di massima, comprensivo delle informazioni riferite a tutte le imprese consorzianti ed a ciascun intervento;

Italica Turismo S.p.A.

- allegato E – relazione di sostenibilità ambientale;
- allegato F – autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento;
- diagramma di GAANT;
- autocertificazione della documentazione antimafia;
- copia atto di fusione del 20/03/2012 mediante incorporazione nella società Italica Holding S.p.A. e cambio di denominazione in Italica Turismo S.p.A.;
- visura storica di società di capitale del 18/03/2013;
- copia certificato CCIAA del 25/07/2013;
- progetto di bilancio al 31/10/2012;
- DSAN dimensione d'impresa.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione al recupero del Grand Hotel Vittoria, composta da:

- richiesta di permesso di costruire presentata al Comune di Nardò in data 05/08/2013, da parte dell'impresa Italica Turismo S.p.A., relativa alla ristrutturazione del complesso alberghiero Grand Hotel Riviera, ubicato alla via Emanuele Filiberto, n. 172 – 174, identificato in catasto al foglio 120, p.lla 160;
- relazione tecnica a firma del progettista incaricato Ing. Raffaele Congedo, datata 29/07/2013;
- elaborati progettuali costituiti da Tav. 1 – rilievo celerimetrico; tav. 2 – inquadramento planimetria generale; tav. 3 – stato di fatto: piante; tav. 4 – stato di fatto: prospetti e sezioni; tav. 5 - stato di fatto: piante; tav. 6 – stato di fatto: sezioni e prospetti.

Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l.

- atto costitutivo e statuto;
- copia visura CCIAA del 09/04/2013;
- autocertificazione per comunicazione antimafia;
- bilancio al 31/12/2012, corredato da nota integrativa;
- bilancio al 31/12/2011, privo di nota integrativa;
- nota integrativa al bilancio al 31/12/2010;
- DSAN dimensione d'impresa;

- Copia del certificato di attribuzione partita IVA;
- Prospetto di bilancio provvisorio al 30/09/2013;
- Copia Decreto di trasferimento del Tribunale di Bari del 10/03/2009, regolarmente registrato e riferito al trasferimento dell'immobile e del terreno adiacente alla società Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. - Reparter S.c.r.l., ferma restando la facoltà di esercitare il diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Copia verbale di vendita all'incanto del 28/11/2008 relativo all'aggiudicazione definitiva dell'immobile e del terreno adiacente da parte della società Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. - Reparter S.c.r.l.;
- Copia Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 05/12/2007 che dichiara di interesse storico e artistico l'immobile denominato "Casa Rossa";
- Copia verbale di assemblea ordinaria del 01/08/2013 relativo all'apporto di mezzi propri a parziale copertura finanziaria del programma di investimenti proposto;
- Brochure descrittiva dell'immobile "Casa Rossa".

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione all'intervento di recupero e rifunzionalizzazione della "Casa Rossa", composta da:

- domanda di permesso di costruire e cambio destinazione d'uso presentata al Comune di Alberobello in data 16/08/2013, da parte dell'impresa Reparter S.c.r.l., relativa al recupero dell'immobile denominato "Casa Rossa", ubicato in Alberobello, alla contrada Albero della Croce.

La Pineta S.r.l.

- Allegato E - relazione di sostenibilità ambientale;
- allegato F - autocertificazione del regime giuridico dell'area oggetto di intervento;
- diagramma di GAANT;
- copia verbale di assemblea straordinaria del 19/02/1999, relativo alla variazione di sede sociale da Genova, via Malta a Lecce, via Braccio Martello;
- certificato CCIAA del 03/05/2012;
- DSAN dimensione d'impresa;
- Visura ordinaria di società di capitale del 30/07/2013;
- Bilancio al 31/12/2012, al 31/12/2011 ed al 31/12/2010;
- autocertificazione per comunicazione antimafia;
- copia verbale di assemblea del 14/03/2013, relativo a modifica di oggetto sociale e adeguamento dello statuto, con allegato nuovo statuto;
- copia verbale di assemblea ordinaria del 31/07/2013, relativo all'apporto di mezzi propri a parziale copertura del programma di investimenti.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione all'intervento di ristrutturazione e miglioramento qualitativo del villaggio albergo Blue Area Village sito in Torre dell'Orso, marina di Melendugno, composta da:

- domanda di permesso di costruire presentata al Comune di Melendugno in data 09/07/2010, da parte dell'impresa Chiani S.r.l., proprietaria dell'immobile, relativa alla ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione del villaggio albergo Blue Area sito in Torre dell'Orso, in deroga al PRG vigente;
- dichiarazione asseverativa del progettista Arch. Antonio Cioffi;
- relazione tecnica in duplice copia delle quali una priva di firme ed una a firma dell'arch. Antonio Cioffi;
- Tav. 4 - relazione paesaggistica;
- Tav. 5 - planimetria generale stato di fatto;
- Tav. 5.1 - area F10 di ampliamento - ipotesi di utilizzazione urbanistica già approvata ed estesa all'intero comparto di P.R.G.

Inoltre, l'impresa ha inviato in formato elettronico la seguente documentazione:

- Tav. 6 – stato di fatto: zona D7 – fabbricato L1: piante e sezione;
- Tav. 7 – stato di fatto: zona D7 – fabbricato L2: piante e sezione;
- Tav. 8 – stato di fatto: zona 10 - Locale Ristorante: Piante, Prospetti e Sezione;
- Tav. 9 – previsioni di progetto: planimetria generale;
- Tav. 10 – previsioni di progetto: zona D7 – fabbricato L1: piante e sezione;
- Tav. 11 – previsioni di progetto: zona D7 – fabbricato L2: piante e sezione;
- Tav. 11bis – previsioni di progetto: zona D7 – fabbricato L2: pianta piano interrato;
- Tav. 12 - previsioni di progetto: zona D7 – centro servizi: piante;
- Tav. 13 - zona D7: verifica posti letto nella nuova classificazione richiesta Fabbricati M1-M2-M3-M4-M5-M6-M7-M8: Piante;
- Tav. 14bis – layout ristorante;
- Tav. 15bis - previsioni di progetto zona F10: piscine, chiosco bar e teatro all'aperto: planimetrie di dettaglio, prospetti, sezioni e layout chiosco bar.

Fioma di Masella Vittoria s.a.s.

- Visura ordinaria di società di persone del 09/03/2012;
- DSAN dimensione d'impresa redatta sulla base dei dati al 2011;
- bilancio al 31/12/2011;
- autocertificazione comunicazione antimafia;
- copia verbale di assemblea ordinaria del 23/10/2013 relativa all'apporto di mezzi propri a parziale copertura del programma di investimenti.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione all'intervento di recupero e risanamento conservativo dell'edificio rurale denominato Masseria Cicolella, composta da:

- domanda di permesso di costruire presentata al Comune di Lecce in data 15/11/2013, da parte dell'impresa Fioma di Masella Vittoria s.a.s., relativa al "rilascio del permesso di costruire per la realizzazione delle seguenti opere: progetto di cambio di destinazione d'uso, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia del complesso della Masseria Cicolella ai sensi delle L.R. n. 20/98 Turismo Rurale e n. 11/99 disciplina delle strutture ricettive delle attività turistiche ad uso pubblico".

I richiesta di integrazioni

In considerazione della carenza della documentazione allegata all'istanza di accesso, con e-mail del 21/01/2014 sono state richieste integrazioni documentali a tutte le imprese.

In particolare, per l'impresa **Italica Turismo S.p.A.** è stato richiesto quanto segue:

1. statuto dell'impresa;
2. elenco soci aggiornato alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
3. Copia bilancio al 31/10/2011 ed al 31/10/2012 depositati presso la competente C.C.I.A.A.;
4. qualora non sia stato approvato il bilancio al 31/10/2013, prospetto di stato patrimoniale e conto economico al 31/10/2013, a firma del Presidente del Collegio Sindacale;
5. DSAN dimensione d'impresa redatta sulla base dei rapporti di associazione e/o collegamento dell'impresa Italica Turismo S.p.A. sussistenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso, comprensiva dei dati riferiti alle eventuali imprese collegate per il tramite di una o più persone fisiche;
6. DSAN di iscrizione alla CCIAA e di assenza di procedure concorsuali in corso secondo il modello allegato;
7. fornire una maggiore descrizione dei beni riferiti alla categoria "macchinari, impianti e attrezzature";

8. fornire una maggiore e più esaustiva descrizione degli interventi per acquisizione di servizi di consulenza;
9. DSAN a firma del proprietario dell'immobile attestante il proprio assenso alla realizzazione del programma di investimenti proposto da Italice Turismo S.p.A.;
10. chiarire se l'immobile è già nella disponibilità dell'impresa Italice Turismo S.p.A. ed in caso affermativo fornire copia del contratto di locazione;
11. fornire una descrizione più approfondita degli elementi di collegamento funzionale tra la struttura di Italice Turismo S.p.A. e quelle delle altre imprese consorziate;
12. corretta sezione 3 del progetto di massima "occupazione generata dal programma di investimenti" in quanto le informazioni contenute nella parte descrittiva sono discordanti da quelle riportate nella tabella.

Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/2636 del 17/03/2014, l'impresa **Italice Turismo S.p.A.** ha presentato la seguente documentazione:

- dichiarazione elenco soci non redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (esaustiva della richiesta di cui al punto 2);
- copia visura storica di società di capitale rilasciata dalla CCIAA di Trento in data 05/03/2014 e riportante anche le informazioni relative allo statuto d'impresa (esaustiva della richiesta di cui ai punti 1 e 2);
- bilancio d'esercizio al 31/10/2011 ed al 31/10/2012 (esaustiva della richiesta di cui al punto 3);
- bozza di bilancio al 31/10/2013 a firma del Presidente del Collegio Sindacale (esaustiva della richiesta di cui al punto 4).

Per l'impresa **Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l.**, è stato richiesto quanto segue:

1. elenco soci aggiornato alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
2. allegato E – relazione di sostenibilità ambientale;
3. allegato F – autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento;
4. sezione 3 del progetto di massima, per la parte riportante la tabella dei costi e la tabella relativa alla tempistica di realizzazione dell'investimento;
5. prospetto di stato patrimoniale e conto economico al 31/12/2013, a firma del Presidente del Collegio dei Revisori;
6. DSAN di iscrizione alla CCIAA e di assenza di procedure concorsuali in corso;
7. Verbale di approvazione del bilancio al 31/12/2012;
8. Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011;
9. chiarire se sussistono rapporti di collegamento tra imprese per il tramite di persone fisiche, ai sensi del punto 4 dell'Appendice al DM MAP del 18/04/2005;
10. chiarire se il diritto di prelazione insistente sull'immobile è stato esercitato o meno dall'avente diritto;
11. in relazione alla richiesta di permesso di costruire, consegnata al Comune di Alberobello in data 16/08/2013, fornire dichiarazione asseverativa del progettista, attestazione del titolo di legittimazione, elaborati progettuali e DSAN di conformità degli elaborati progettuali con quelli consegnati in allegato alla predetta richiesta di permesso di costruire;
12. fornire una maggiore descrizione dell'intervento, evidenziando il numero di camere, il numero di posti letto e gli eventuali altri servizi offerti; specificare, motivando la circostanza, se trattasi di albergo ovvero residence turistico;
13. fornire una maggiore descrizione degli interventi da effettuare in relazione alle macrocategorie di spesa proposte (tipologia di lavori da realizzare e attrezzature da acquistare);
14. fornire una descrizione più approfondita degli elementi di collegamento funzionale tra la struttura di Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l. e quelle delle altre imprese consorziate.

Alla data del 07/05/2014, l'impresa non aveva prodotto alcuna documentazione.

Per l'impresa **La Pineta S.r.l.**, è stato richiesto quanto segue:

1. elenco soci aggiornato alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
2. copia atto costitutivo;
3. chiarire se sussistono rapporti di collegamento tra imprese per il tramite di persone fisiche, ai sensi del punto 4 dell'Appendice al DM MAP del 18/04/2005;
4. DSAN di iscrizione alla CCIAA e di assenza di procedure concorsuali in corso secondo il modello allegato;
5. fornire una maggiore e più esaustiva descrizione degli interventi per acquisizione di servizi di consulenza;
6. fornire informazioni in relazione allo stato ed alle fasi del procedimento amministrativo relativo alla richiesta di permesso di costruire consegnata al Comune di Melendugno in data 09/07/2010;
7. copia del contratto di locazione dei suoli e degli immobili Blue Area Village in favore dell'impresa La Pineta S.r.l.;
8. DSAN a firma del proprietario dell'immobile attestante il proprio assenso alla realizzazione del programma di investimenti proposto da La Pineta S.r.l.;
9. fornire una descrizione più approfondita degli elementi di collegamento funzionale tra la struttura La Pineta S.r.l. e quelle delle altre imprese consorziate;
10. fornire chiarimenti in merito alla circostanza per cui la richiesta di permesso di costruire è stata effettuata dal Sig. Annino De Finis in qualità di amministratore dell'impresa Chiani S.r.l. (richiesta effettuata con email del 02/04/2014).

A seguito di richiesta integrazioni, con nota acquisita con prot. n. AOO_158/2636 del 17/03/2014, l'impresa ha presentato la seguente documentazione:

- Visura CCIAA del 20/03/2013 (esaustiva della richiesta di cui al punto 4);
- copia verbale di assemblea del 14/03/2013, relativo a modifica di oggetto sociale e adeguamento dello statuto, con allegato nuovo statuto, già inviata a corredo del progetto di massima (documento non richiesto);
- copia contratto di locazione ad uso turistico – ricettivo tra la società Serenissima SGR S.p.A. e La Pineta S.r.l. del 30/04/2013 (riportante le informazioni di registrazione), con esplicita disposizione per cui "la Conduttrice potrà, a proprie cure e spese, senza necessità di autorizzazione della Locatrice, effettuare miglioramenti ed addizioni, come definiti agli articoli 1592 e 1593 del codice civile (migliorie e addizioni), che non comportino modifiche strutturali dell'immobile e che la Conduttrice ritenga opportuni per lo svolgimento dell'attività, consegnando preventivamente alla Locatrice una relazione tecnica che descriva la natura, le modalità di realizzazione e l'impatto strutturale delle opere" (esaustiva della richiesta di cui al punto 7);
- dichiarazione a firma dell'Arch. Antonio Cioffi riguardo lo stato del procedimento amministrativo teso al rilascio del permesso di costruire (esaustiva della richiesta di cui al punto 6).

Per l'impresa **Fioma di Masella Vittoria s.a.s.**, è stato richiesto quanto segue:

1. atto costitutivo;
2. allegato E – relazione di sostenibilità ambientale;
3. allegato F – autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento;
4. bilancio al 31/12/2012 ed al 31/12/2013;
5. chiarire se sussistono rapporti di collegamento tra imprese per il tramite di persone fisiche, ai sensi del punto 4 dell'Appendice al DM MAP del 18/04/2005;

6. DSAN di iscrizione alla CCIAA e di assenza di procedure concorsuali in corso secondo il modello allegato;
7. DSAN dimensione d'impresa redatta sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di invio dell'istanza di accesso, in quanto quella inviata è riferita all'anno 2011;
8. fornire chiarimenti e documentazione che attestino la rispondenza dell'intervento proposto alla tipologia di struttura connessa presa in considerazione (recupero edifici rurali);
9. in relazione alla richiesta di permesso di costruire, consegnata al Comune di Lecce in data 15/11/2013, fornire dichiarazione asseverativa del progettista, attestazione del titolo di legittimazione, elaborati progettuali e DSAN di conformità degli elaborati progettuali con quelli consegnati in allegato alla predetta richiesta di permesso di costruire;
10. perizia giurata attestante il valore dell'immobile con separata indicazione del valore del suolo e del valore della parte ivi edificata;
11. DSAN acquisto immobile secondo il modello allegato;
12. Copia atto preliminare di acquisto dell'immobile;
13. fornire una maggiore descrizione delle opere murarie previste in progetto;
14. fornire una maggiore descrizione delle spese riferite alla categoria "macchinari, impianti ed attrezzature";
15. fornire una descrizione più approfondita degli elementi di collegamento funzionale tra la struttura di Fioma di Masella Vittoria s.a.s. e quelle delle altre imprese consorziate.

Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/2636 del 17/03/2014, l'impresa **Fioma di Masella Vittoria s.a.s.** ha presentato la seguente documentazione:

- copia atto costitutivo di società in accomandita semplice dell'11/05/1984 (esaustiva della richiesta di cui al punto 1);
- bilancio di verifica al 31/12/2012 (esaustiva parzialmente della richiesta di cui al punto 4);
- allegato F - autodichiarazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento (esaustiva della richiesta di cui al punto 3);
- allegato E - relazione di sostenibilità ambientale (esaustiva della richiesta di cui al punto 2);
- relazione tecnica a firma dell'arch. Adriano de Giovanni, datata novembre 2013 (esaustiva della richiesta di cui al punto 8 e parzialmente della richiesta di cui al punto 9 - manca DSAN di conformità agli originali consegnati al Comune e attestazione del titolo di legittimazione);
- elaborato grafico - stato dei luoghi - planimetria generale primo piano (esaustiva parzialmente della richiesta di cui al punto 9 - manca DSAN di conformità agli originali consegnati al Comune e attestazione del titolo di legittimazione);
- elaborato grafico - rilievo dello stato dei luoghi - sezioni (esaustiva parzialmente della richiesta di cui al punto 9 - manca DSAN di conformità agli originali consegnati al Comune e attestazione del titolo di legittimazione);
- elaborato grafico - stato dei luoghi - planimetria generale pianterreno (esaustiva parzialmente della richiesta di cui al punto 9 - manca DSAN di conformità agli originali consegnati al Comune e attestazione del titolo di legittimazione);
- elaborato grafico - progetto - planimetria generale pianterreno (esaustiva parzialmente della richiesta di cui al punto 9 - manca DSAN di conformità agli originali consegnati al Comune e attestazione del titolo di legittimazione);
- elaborato grafico - progetto - prospetti (esaustiva parzialmente della richiesta di cui al punto 9 - manca DSAN di conformità agli originali consegnati al Comune e attestazione del titolo di legittimazione).

II richiesta di integrazioni

Considerato il parziale riscontro della richiesta del 21/01/2014, con email del 02/04/2014, è stata reiterata la richiesta della documentazione ancora mancante.

III richiesta di integrazioni

A seguito della richiesta di integrazioni del 02/04/2014, nessuna delle imprese proponenti aveva evaso positivamente quanto richiesto. Pertanto, con nota prot. n. 3745/BA del 07/05/2014, è stata richiesta la documentazione ancora mancante, precisando che la documentazione doveva essere prodotta entro il termine di 15 giorni e che in caso di mancato riscontro della suddetta richiesta, le attività istruttorie si sarebbero concluse sulla base della documentazione in atti.

Le imprese hanno ricevuto la predetta nota prot. 3745/BA nelle seguenti date:

- Italice Turismo S.p.A. – 13/05/2014
- Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l. -12/05/2014;
- La Pineta S.r.l. – 12/05/2014
- Fioma di Vittoria Masella s.a.s. – 15/05/2014.

A seguito del ricevimento della suddetta nota prot. n. 3745/BA, le imprese hanno prodotto la seguente documentazione:

Italice Turismo S.p.A.

L'impresa non ha prodotto la documentazione richiesta ma ha manifestato la volontà di cedere l'investimento all'impresa CDSHotels S.p.A., inviando detta richiesta a mezzo PEC in data 10/06/2014. Successivamente, con email dell'11/06/2014, (oltre il termine di 15 giorni) l'impresa ha presentato la sezione 8 del progetto di massima – piano dei costi (esaustiva della richiesta di cui al punto 7).

Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l.

L'impresa ha consegnato in data 06/06/2014, quindi oltre il termine indicato di 15 giorni, con nota acquisita con prot. n. AOO_158/5269 del 06/06/2014, la seguente documentazione:

- visura CCIAA del 09/04/2014, con indicazione dei soci (esaustiva della richiesta di cui al punto 1);
- allegato E – relazione di sostenibilità ambientale (esaustiva della richiesta di cui al punto 2);
- allegato F – autodichiarazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento (esaustiva della richiesta di cui al punto 3);
- sezione 3 del progetto di massima, per la parte riportante la tabella dei costi e la tabella relativa alla tempistica di realizzazione dell'investimento (esaustiva della richiesta di cui al punto 4);
- prospetto di stato patrimoniale e conto economico al 31/12/2013, a firma del legale rappresentante dell'impresa (esaustiva della richiesta di cui al punto 5);
- DSAN di iscrizione alla CCIAA (esaustiva della richiesta di cui al punto 6);
- Verbale di approvazione del bilancio al 31/12/2012 (esaustiva della richiesta di cui al punto 7);
- Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011 (esaustiva della richiesta di cui al punto 8);
- DSAN attestante i rapporti di collegamento per il tramite di persone fisiche (esaustiva della richiesta di cui al punto 9);
- Relazione descrittiva dell'intervento (esaustiva della richiesta di cui al punto 12);
- Descrizione degli elementi di collegamento funzionale tra le imprese (esaustiva della richiesta di cui al punto 14);
- Documento "progetto di restauro e trasformazione funzionale dell'immobile denominato Casa Rossa, riportante anche le piante dell'immobile (non esaustiva della richiesta di cui al punto 11).

La Pineta S.r.l.

Con nota inviata in data 21/05/2014, acquisita con prot. n. AOO_158/5032 del 30/05/2014, l'impresa **La Pineta S.r.l.** ha presentato la seguente documentazione:

- nuova DSAN dimensione d'impresa comprensiva delle imprese collegate (esaustiva della richiesta di cui al punto 3);

- DSAN di iscrizione alla CCIAA e DSAN di assenza di procedure concorsuali in corso (esaustiva della richiesta di cui al punto 4);
- Visura CCIAA del 07/04/2014, riportante anche l'elenco soci (esaustiva della richiesta di cui al punto 1);
- sezione 2 del progetto di massima con indicazione degli elementi di collegamento funzionale tra le strutture coinvolte nel PIA Turismo proposto (esaustiva della richiesta di cui al punto 9);
- DSAN relativa all'intervento di acquisizione di servizi di consulenza (esaustiva della richiesta di cui al punto 5);
- DSAN di impegno a richiedere la voltura del permesso di costruire in favore della società La Pineta S.r.l. (non esaustiva della richiesta di cui al punto 8)

Fioma di Masella Vittoria s.a.s.

Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/5198 del 05/06/2014, l'impresa **Fioma di Masella Vittoria s.a.s.** ha presentato la seguente documentazione:

- descrizione dei beni da acquistare riferiti alla categoria "impianti, macchinari e attrezzature", a firma del progettista Adriano De Giovanni (esaustiva della richiesta di cui al punto 14);
- descrizione degli elementi di collegamento funzionale tra imprese (esaustiva della richiesta di cui al punto 15).

In data 11/06/2014, l'impresa **Fioma di Masella Vittoria s.a.s.** ha anticipato la seguente documentazione:

- Visura CCIAA della società Vip Gamblers S.r.l., visura CCIAA di Gulliver Hotel S.r.l., scheda partecipazioni in capo a Masella Vittoria, scheda partecipazioni in capo a Fiocca Alessandro e nuova DSAN dimensione d'impresa (esaustiva della richiesta di cui ai punti 5 e 7);
- DSAN di iscrizione alla CCIAA e di assenza di procedure concorsuali in corso (esaustiva della richiesta di cui al punto 6).

Sulla base della documentazione presentata, risultavano non riscontrate le seguenti richieste:

Italica Turismo S.p.A.

5. DSAN dimensione d'impresa redatta sulla base dei rapporti di associazione e/o collegamento dell'impresa Italica Turismo S.p.A. sussistenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso, comprensiva dei dati riferiti alle eventuali imprese collegate per il tramite di una o più persone fisiche;
6. DSAN di iscrizione alla CCIAA e di assenza di procedure concorsuali in corso;
8. fornire una maggiore e più esaustiva descrizione degli interventi per acquisizione di servizi di consulenza;
9. DSAN a firma del proprietario dell'immobile attestante il proprio assenso alla realizzazione del programma di investimenti proposto da Italica Turismo S.p.A.;
10. chiarire se l'immobile è già nella disponibilità dell'impresa Italica Turismo S.p.A. ed in caso affermativo fornire copia del contratto di locazione;
11. fornire una descrizione più approfondita degli elementi di collegamento funzionale tra la struttura di Italica Turismo S.p.A. e quelle delle altre imprese consorziate;
12. corretta sezione 3 del progetto di massima "occupazione generata dal programma di investimenti" in quanto le informazioni contenute nella parte descrittiva sono discordanti da quelle riportate nella tabella.

Recupero Patrimonio Artistico e Rurale S.c.r.l. – Reparter S.c.r.l.

10. chiarire se il diritto di prelazione insistente sull'immobile è stato esercitato o meno dall'avente diritto;
11. in relazione alla richiesta di permesso di costruire, consegnata al Comune di Alberobello in data 16/08/2013, fornire dichiarazione asseverativa del progettista, attestazione del titolo

- di legittimazione, elaborati progettuali e DSAN di conformità degli elaborati progettuali con quelli consegnati in allegato alla predetta richiesta di permesso di costruire;
13. fornire una maggiore descrizione degli interventi da effettuare in relazione alle macrocategorie di spesa proposte (tipologia di lavori da realizzare e attrezzature da acquistare)

La Pineta S.r.l.

2. Copia atto costitutivo;
8. DSAN a firma del proprietario dell'immobile attestante il proprio assenso alla realizzazione del programma di investimenti da parte della società La Pineta S.r.l.;
10. chiarimenti in merito alla circostanza per cui la richiesta di permesso di costruire è stata effettuata dal Sig. Annino De Finis in qualità di amministratore dell'impresa Chiani S.r.l. (richiesta effettuata con email del 02/04/2014).

Fioma di Masella Vittoria s.a.s.

9. DSAN di conformità agli originali consegnati al Comune e attestazione del titolo di legittimazione;
10. perizia giurata attestante il valore dell'immobile con separata indicazione del valore del suolo e del valore della parte ivi edificata;
11. DSAN acquisto immobile secondo il modello allegato;
12. Copia atto preliminare di acquisto dell'immobile;
13. fornire una maggiore descrizione delle opere murarie previste in progetto;

Preavviso di rigetto

Sulla base della documentazione disponibile, si evidenzia quanto segue:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i. "per avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare si intende la richiesta di titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare, accompagnata dalla dichiarazione asseverativa del progettista e corredata dall'attestazione concernente il titolo di legittimazione [...]".
- a) Per l'impresa Fioma di Masella Vittoria s.a.s., a dimostrazione di quanto richiesto dal comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico, è stato inviato quanto segue:
- domanda di permesso di costruire presentata al Comune di Lecce in data 15/11/2013, da parte dell'impresa Fioma di Masella Vittoria s.a.s., relativa al "rilascio del permesso di costruire per la realizzazione delle seguenti opere: progetto di cambio di destinazione d'uso, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia del complesso della Masseria Cicalella ai sensi delle L.R. n. 20/98 Turismo Rurale e n. 11/99 disciplina delle strutture ricettive delle attività turistiche ad uso pubblico";
 - relazione tecnica a firma dell'arch. Adriano de Giovanni, datata novembre 2013;
 - elaborati grafici;
- in sede di progetto di massima, l'impresa afferma genericamente che è nella disponibilità del suolo e dell'immobile in forza di "atto preliminare di acquisto da perfezionare a seguito del decreto di concessione provvisorio".

In considerazione della circostanza per cui nella documentazione inviata dall'impresa risulta mancare la copia del predetto atto preliminare d'acquisto, con e-mail del 21/01/2014 e del 02/04/2014 è stato richiesto anche di "fornire copia atto preliminare di acquisto dell'immobile".

Poiché alla data del 07/05/2014, non sono state prodotte tutte le integrazioni e chiarimenti richiesti, con nota prot. n. 3745/BA di pari data, è stato sollecitato l'invio di quanto richiesto, compresa la copia dell'atto preliminare d'acquisto dell'immobile.

Considerato che, allo stato attuale, l'impresa Fioma di Masella Vittoria s.a.s. non ha prodotto la copia di detto atto, si ritiene che la stessa non abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, non essendo stato dimostrato il titolo di legittimazione alla data di presentazione della richiesta di permesso di costruire.

- b) Per l'impresa Italica Turismo S.p.A., a dimostrazione di quanto richiesto dal comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico, è stato inviato quanto segue:
- richiesta di permesso di costruire presentata al Comune di Nardò in data 05/08/2013, da parte dell'impresa Italica Turismo S.p.A., relativa alla ristrutturazione del complesso alberghiero Grand Hotel Riviera, ubicato alla via Emanuele Filiberto, n. 172 - 174, identificato in catasto al foglio 120, p.lla 160;
 - relazione tecnica a firma del progettista incaricato Ing. Raffaele Congedo, datata 29/07/2013;
 - elaborati progettuali costituiti da Tav. 1 - rilievo celerimetrico; tav. 2 - inquadramento planimetria generale; tav. 3 - stato di fatto: piante; tav. 4 - stato di fatto: prospetti e sezioni; tav. 5 - stato di fatto: piante; tav. 6 - stato di fatto: sezioni e prospetti;
- in sede di progetto di massima, l'impresa afferma genericamente che è nella disponibilità del suolo e dell'immobile in forza di "locazione pluriennale - l'immobile è di proprietà ITAF S.r.l. [...]".

In considerazione della circostanza per cui nella documentazione inviata dall'impresa risulta mancare la copia dell'atto di disponibilità, con e-mail del 21/01/2014 e del 02/04/2014 è stato richiesto anche di "fornire DSAN a firma del proprietario dell'immobile attestante il proprio assenso alla realizzazione del programma di investimenti proposto da Italica Turismo S.p.A. e chiarire se l'immobile è già nella disponibilità dell'impresa Italica Turismo S.p.A. ed in caso affermativo fornire copia del contratto di locazione".

Poiché alla data del 07/05/2014, non sono state prodotte tutte le integrazioni e chiarimenti richiesti, con nota prot. n. 3745/BA di pari data, è stato sollecitato l'invio di quanto richiesto, compresa la DSAN a firma del proprietario dell'immobile attestante il proprio assenso alla realizzazione del programma di investimenti proposto da Italica Turismo S.p.A. e chiarire se l'immobile è già nella disponibilità dell'impresa Italica Turismo S.p.A. ed in caso affermativo fornire copia del contratto di locazione".

Considerato che, allo stato attuale, l'impresa Italica Turismo S.p.A. non ha prodotto quanto richiesto, si ritiene che la stessa non abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, non essendo stato dimostrato il titolo di legittimazione alla data di presentazione della richiesta di permesso di costruire.

- c) Per l'impresa La Pineta S.r.l., a dimostrazione di quanto richiesto dal comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico, è stato inviato quanto segue:
- domanda di permesso di costruire presentata al Comune di Melendugno in data 09/07/2010, da parte dell'impresa Chiani S.r.l., proprietaria dell'immobile, relativa alla ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione del villaggio albergo Blue Area sito in Torre dell'Orso, in deroga al PRG vigente;
 - dichiarazione asseverativa del progettista Arch. Antonio Cioffi;
 - relazione tecnica in duplice copia delle quali una priva di firme ed una a firma dell'arch. Antonio Cioffi;

- Tav. 4 – relazione paesaggistica;
- Tav. 5 – planimetria generale stato di fatto;
- Tav. 5.1 – area F10 di ampliamento – ipotesi di utilizzazione urbanistica già approvata ed estesa all'intero comparto di P.R.G.

In considerazione della circostanza per cui nella documentazione inviata non risulta dimostrato il titolo di legittimazione alla richiesta di permesso di costruire, con e-mail del 21/01/2014 e del 02/04/2014 è stato richiesto anche di "fornire chiarimenti in merito alla circostanza per cui la richiesta di permesso di costruire è stata effettuata dal Sig. Annino De Finis in qualità di amministratore dell'impresa Chiani S.r.l."

Con nota acquisita con prot. regionale n. AOO_158/5032 del 30/05/2014, l'impresa ha fornito una DSAN a firma del legale rappresentante il quale dichiara che "si impegna a chiedere la voltura del permesso di costruire in capo alla società La Pineta S.r.l.". L'impresa non riferisce nulla circa il titolo di presentazione della richiesta di permesso di costruire da parte dell'impresa Chiani S.r.l..

Considerato che, allo stato attuale, l'impresa La Pineta S.r.l. non ha prodotto quanto richiesto, si ritiene che la stessa non abbia dimostrato l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, non essendo stato dimostrato il titolo di legittimazione alla data di presentazione della richiesta di permesso di costruire.

Alla luce di quanto sopra detto, preso atto della sussistenza di condizioni ostative al prosieguo dell'attività istruttoria, si ritiene non esaminabile il programma di investimenti proposto da Fioma di Masella Vittoria s.a.s., Italica turismo S.p.A. e La Pineta S.r.l.

La non esaminabilità della proposta delle suddette imprese fa sì che l'istanza di accesso sia stata proposta da un'impresa di piccola dimensione (Recupero Patrimonio Artistico e Rurale – Reparter S.c.r.l.) che non raggiunge il livello minimo di fatturato di cui al comma 3 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.

Pertanto, preso atto della sussistenza di condizioni ostative al prosieguo dell'attività istruttoria, con nota prot. n. 4884/BA del 13/06/2014 è stata comunicata la non esaminabilità dell'istanza di accesso avanzata dal Costituendo Consorzio Apulia Tourism per le motivazioni sopra riportate.

Osservazioni al preavviso di rigetto e relative considerazioni

In data 17/06/2014, a mezzo PEC, le imprese, entro i termini previsti, hanno presentato le proprie osservazioni.

Nello specifico, l'impresa **Fioma di Masella Vittoria s.a.s.** ha presentato quanto segue:

- copia di un contratto preliminare di compravendita tra l'impresa Fioma di Vittoria Masella s.a.s. (promittente acquirente) e la società Co.Me.T. S.r.l. (promittente venditore), stipulato in data 07/11/2013.

Considerato che:

- detto contratto preliminare non risulta essere registrato;
- tra l'altro, il predetto contratto non contiene una esplicita autorizzazione ad avviare le procedure relative all'intervento proposto,

risulta confermato quanto già comunicato con nota prot. n. 4884/BA del 13/06/2014, ovvero che non è dimostrato il titolo di legittimazione alla richiesta del permesso di costruire, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.

L'impresa **Italica Turismo S.p.A.** ha presentato quanto segue:

- scrittura del 01/08/2013, non registrata, con cui la società ITAF S.r.l. autorizza l'impresa Italica Turismo S.p.A. alla presentazione della richiesta di permesso di costruire riguardante i lavori inerenti il progetto di ristrutturazione del complesso alberghiero Grand Hotel Riviera sito in Santa Maria al Bagno; si rileva che detta scrittura specifica che "tra ITAF S.r.l. e Italica Turismo S.p.A. [...] è in corso trattativa per la locazione/affitto della struttura alberghiera in oggetto con l'obbligo della esecuzione dei lavori di ristrutturazione a carico del locatario" e che "l'accordo definitivo non è stato ancora sottoscritto alla data odierna" (01/08/2013);
- comunicazione, priva di data, a firma dell'Amministratore Delegato di Italica Turismo S.p.A. che autorizza il Sig. Andrea Sabato a sottoscrivere gli elaborati progettuali e allegati tecnici da presentare ai fini dell'ottenimento del permesso di costruire;
- altra documentazione inerente la richiesta di subentro.

In considerazione del fatto che la scrittura del 01/08/2013 non risulta essere registrata e che alla stessa data, "tra ITAF S.r.l. e Italica Turismo S.p.A. [...] è in corso trattativa per la locazione/affitto della struttura alberghiera in oggetto con l'obbligo della esecuzione dei lavori di ristrutturazione a carico del locatario" e che "l'accordo definitivo non è stato ancora sottoscritto alla data odierna", risulta confermato quanto già comunicato con nota prot. n. 4884/BA del 13/06/2014, ovvero che non è dimostrato il titolo di legittimazione alla richiesta del permesso di costruire, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i..

L'impresa **La Pineta S.r.l.** ha presentato quanto segue:

- contratto di locazione ad uso alberghiero del 26/03/2013, privo di firme, riportante i numeri di raccolta e di repertorio, con cui la società Chiani S.r.l. concede in locazione, con effetto dal 01/04/2013, l'immobile alla società La Pineta S.r.l.;
- atto di avveramento di condizione sospensiva del 30/04/2013, privo di firme e riportante gli estremi di raccolta e repertorio con cui la società Serenissima - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e l'impresa Chiani S.r.l. convengono di registrare e trascrivere nei termini "l'Atto di apporto immobili a Xenia - Fondo Comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, avente ad oggetto l'apporto da parte di Chiani nel Fondo del complesso immobiliare turistico - ricettivo in Comune di Melendugno (Le), località Torre dell'Orso, denominato Blue Area Village";
- comunicazione del 23/04/2014 a firma dell'Amministratore Delegato di Serenissima S.G.R. S.p.A. e indirizzata all'impresa La Pineta S.r.l. con cui si delega la medesima La Pineta S.r.l. "a presentare a sua cura, spese e responsabilità presso gli uffici competenti idonea pratica SCIA ed ogni ulteriore pratica necessaria per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile medesimo".

Inoltre, si precisa che tra la documentazione integrativa presentata con nota acquisita con prot. n. AOO_158/2336 del 17/03/2014, è presente la copia del contratto di locazione ad uso turistico ricettivo, anch'esso del 30/04/2013, con cui la società Serenissima - S.G.R. S.p.A. concede l'immobile alla società La Pineta s.r.l.. Il contratto, sebbene privo di firme, riporta gli estremi di registrazione avvenuta a Verona in data 16/05/2013 e Lecce in pari data.

Considerato che:

- il contratto del 30/04/2013 tra Serenissima SGR S.p.A. e La Pineta S.r.l. dispone all'art. 7.1 che "la conduttrice potrà, a propria cura e spese, senza necessità di autorizzazione della Locatrice, effettuare miglioramenti od addizioni, come definiti agli art. 1592 e 1593 del codice civile (Migliorie e Addizioni), che non comportino modifiche strutturali dell'immobile e che la Conduttrice ritenga opportuni per lo svolgimento dell'Attività, consegnando preventivamente alla Locatrice una relazione tecnica che descriva la natura, le modalità di realizzazione e l'impatto strutturale delle opere [...]";
- la comunicazione del 23/04/2014 a firma dell'Amministratore Delegato di Serenissima S.G.R. S.p.A., successiva alla presentazione dell'istanza di accesso, avvenuta in data 15/11/2013, che "delega la società La Pineta S.r.l. [...] a presentare a sua cura, spese e responsabilità presso gli uffici competenti idonea pratica SCIA ed ogni ulteriore pratica

- necessaria per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile medesimo";
- ai fini della dimostrazione dell'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, l'istante ha prodotto la copia della richiesta di permesso di costruire riportante oggetto "ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione del villaggio albergo Blue Area sito in Torre dell'Orso, in deroga al PRG vigente", datata 09/07/2010 e priva di protocollo comunale di acquisizione;
 - l'oggetto del programma di investimenti proposto dalla società La Pineta, così come si rileva dalla richiesta di permesso di costruire, dagli elaborati grafici riportanti titolo "Progetto di ristrutturazione edilizia in deroga al P.R.G. vigente e di ampliamento delle strutture di servizio, al fine dell'innalzamento della nuova classificazione" e dal progetto di massima - allegato D, riguarda la "ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione del villaggio albergo Blue Area sito in Torre dell'Orso, in deroga al PRG vigente".

Poichè la delega del soggetto proprietario dell'immobile (comunque successiva all'istanza di accesso PIA Turismo), conformemente all'art. 7.1 del contratto del 30/04/2013 tra Serenissima SGR S.p.A. e La Pineta S.r.l., fa riferimento ad opere di manutenzione straordinaria da avviare mediante apposita SCIA e che, invece, l'intervento proposto prevede opere in deroga al PRG vigente, si ritiene di confermare quanto già comunicato con nota prot. n. 4884/BA del 13/06/2014, ovvero che non è dimostrato il titolo di legittimazione alla richiesta del permesso di costruire, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i..

La non esaminabilità della proposta delle suddette imprese fa sì che l'istanza di accesso sia stata proposta da un'impresa di piccola dimensione (Recupero Patrimonio Artistico e Rurale - Reparter S.c.r.l.) che non raggiunge il livello minimo di fatturato di cui al comma 3 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.

Conclusioni

La domanda non è esaminabile.

Bari, 24/06/2014

Il Responsabile di commessa

Gianluca De Paola

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1513

D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 - Conferma carattere scientifico dell'IRCCS "Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione", sede di Cassano delle Murge (BA), per la disciplina specialistica "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione".

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 626 del 22/4/2008 la Giunta Regionale della Puglia, nell'ambito del procedimento di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS "Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" - con sede in Cassano delle Murge (BA) e sede distaccata di Igiene Ambientale in Bari - confermava, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 288/2003, il parere favorevole in merito alla coerenza del medesimo riconoscimento con la programmazione sanitaria della Regione Puglia per la disciplina di "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione" già espresso con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 806/2004.

Conseguentemente, con Decreto dell'11 dicembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia, veniva confermato, per un periodo di anni tre a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso decreto (Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6/2/2010), il carattere scientifico dell'IRCCS "Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione", sede di Cassano delle Murge (BA) con annessa sede distaccata di Igiene ambientale di Bari, per la disciplina di "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione".

Con la nota prot. n. 7491 del 20/2/2014 il Direttore della Direzione Generale Salute - Governo dei Dati, delle Strategie e Piani del Sistema Sanitario della Regione Lombardia ha rappresentato che l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri con sede legale nella Regione Lombardia ha chiesto la con-

ferma del riconoscimento del carattere scientifico, scaduto il 6 febbraio 2013, per la disciplina di "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione" delle varie sedi, ivi compreso l'IRCCS di Cassano delle Murge (BA) con annessa sede distaccata di Igiene Ambientale di Bari.

Con tale nota il Direttore della Direzione Generale Salute della Regione Lombardia ha altresì evidenziato che il procedimento per la conferma del carattere scientifico degli IRCCS è in capo alla Regione in cui insiste la sede Legale, chiedendo pertanto all'Amministrazione regionale pugliese di inviare "il provvedimento deliberativo attestante il perdurare della coerenza del riconoscimento dell'Istituto e della sede distaccata in questione con la propria programmazione sanitaria regionale", il quale "deve dare evidenza del rispetto dello standard nazionale di posti letto per abitante, del numero dei posti letto e delle strutture diagnostiche e ambulatoriali soggette al riconoscimento".

Con la medesima nota il Direttore della Direzione Generale Salute della Regione Lombardia invitava peraltro la Fondazione in discorso ad inviare direttamente alla Regione Puglia la documentazione necessaria.

Successivamente, con nota del 4/3/2014, il direttore della sede di Cassano delle Murge (BA) della "Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" ha trasmesso la documentazione ai fini della conferma del carattere scientifico dell'Istituto.

Con riferimento al perdurare della coerenza del riconoscimento del predetto Istituto con la programmazione sanitaria della Regione Puglia nonché al rispetto dello standard nazionale di posti letto per abitante ed al numero dei posti letto e delle strutture diagnostiche e ambulatoriali soggette al riconoscimento, si ritiene di dover evidenziare quanto segue.

Con il Regolamento Regionale n. 18/2010, come successivamente rettificato dai Regolamenti Regionali n. 19/2010, n. 11/2012 e n. 36/2012, si è proceduto al riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia, fissando in 230 i posti letto dell'IRCCS "Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" - sede di Cassano delle Murge, con la ripartizione per disciplina di seguito indicata:

Cardiologia	8
Unità spinale	14

Neurologia	8
Recupero e riabilitazione funzionale	180
Pneumologia	8
Neuro-riabilitazione	12
Totale	230

La riduzione dei posti letto prevalentemente pubblici operata per gli anni 2010-2012 dal predetto riordino ospedaliero (R.R. n. 18/2010 s.m.i.) non ha riguardato il predetto IRCCS per il quale, data la peculiare attività dello stesso svolta nell'ambito della riabilitazione, sono stati confermati i posti letto definiti con la Convenzione dell'1/2/1988 tra Regione Puglia e IRCCS Salvatore Maugeri - sede di Cassano delle Murge.

Peraltro, con recente Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 17/4/2014 è stato approvato il Documento Economico Finanziario del Servizio Sanitario Regionale, recante fra l'altro le assegnazioni definitive per l'anno 2013 agli Enti Ecclesiastici ed IRCCS privati (tab. D2), in base al quale all'IRCCS "Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" - sede di Cassano delle Murge è stato assegnato un importo pari ad € 21.288.000=.

Per quanto sopra, per la sede di Cassano delle Murge dell'IRCCS in oggetto è possibile procedere alla conferma del carattere scientifico per la disciplina specialistica "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione", in quanto tale conferma risulta pienamente coerente con la programmazione sanitaria della Regione Puglia.

Agli atti del competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, viceversa, non risulta alcuna documentazione specifica in merito alla permanenza della sede distaccata di Igiene Ambientale di Bari, inizialmente prevista quale "sede distaccata annessa" alla sede di Cassano delle Murge dell'IRCCS in oggetto sia dalla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 626 del 22/4/2008 che dal Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali dell'11 dicembre 2009.

Tale sede distaccata, infatti, non figura nella più recente programmazione regionale, come attestato dalla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 726 del 15/3/2010 recante autorizzazione regionale alla nuova organizzazione dei posti letto dell'IRCCS "Fondazione Maugeri" di Cassano delle Murge in attuazione del vigente Piano Regionale di Salute.

Conseguentemente, tale sede distaccata non può essere ricompresa nel procedimento di conferma dell'IRCCS in discorso.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Regionale di confermare - ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 288/2003 - il parere favorevole alla conferma del riconoscimento dell'IRCCS "Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione", sede di Cassano delle Murge (BA), per la disciplina "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione", già espresso con precedente D.G.R. n. 626/2008.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. i) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- Di confermare - ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 288/2003 s.m.i. ed attesa la coerenza con la programmazione sanitaria della Regione Puglia - il parere favorevole in ordine alla conferma del carattere scientifico dell'IRCCS "Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione", sede di Cassano delle Murge (BA), per

la disciplina "Medicina del Lavoro e della Riabilitazione", già espresso con D.G.R. n. 626 del 22/4/2008.

- Di escludere, viceversa, dal procedimento di conferma dell'IRCCS in discorso la sede distaccata di Igiene Ambientale di Bari, inizialmente prevista quale "sede distaccata annessa" alla sede di Casano delle Murge del medesimo IRCCS sia dalla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 626 del 22/4/2008 che dal Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali dell'11 dicembre 2009, in quanto tale sede non figura più nella programmazione regionale di cui al vigente Piano Regionale di Salute ed alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 726 del 15/3/2010.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti connessi all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Lombardia dove insiste la sede legale della Fondazione Salvatore Maugeri.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1515

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, successive modifiche e integrazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Riconoscimento dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Recesso del comune di Alberona. Presa d'atto (XXXV).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della istrut-

toria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica. e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss.mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, prevedendo, tra l'altro che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009.

Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti "il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla L.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni";
- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, "i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";
- infine, a norma dell'art. 7, comma 5: "ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004".

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità

idonea ad assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia; Con la deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

PREMESSO CHE:

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2961/2010 e DGR n. 2905/2012 in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli Enti Locali, la Regione ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dagli enti delegati, prevista dal comma 7 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT e dal comma 11 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative alle autorizzazioni. Le informazioni devono contenere gli estremi dell'autorizzazione (data del rilascio, proponente, annotazione sintetica dell'oggetto), la localizzazione dell'intervento (particelle catastali, shapefile georeferenziato) e la copia digitale dell'atto di autorizzazione rilasciato.

CONSIDERATO CHE

Con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita ad alcuni Comuni la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Con DGR 2766 del 14/12/2010 è stata attribuita, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, a far data dal 1 gennaio 2011, alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009.

Con DGR n. 2193 del 04/11/2011 è stata attribuita la delega ai Comuni di Faeto (FG), Biccari (FG), Alberona (FG), Roseto Valfortore (FG);

Con DGR n. 355 del 07/03/2013, la Giunta ha preso atto del recesso del comune di Roseto Valfortore (FG) dalla convenzione per l'istituzione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio in forma associata con Comuni di Alberona (FG), Biccari (FG) e Faeto (FG);

PREMESSO CHE:

con nota prot. 1530 del 19/05/2014, acquisita al protocollo di questo servizio con n. 8440 del 17/06/2014, il comune di Alberona ha trasmesso la delibera n. 7 del 28/04/2014 recante il recesso unilaterale dalla Convenzione per l'istituzione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio in forma associata dei comuni di Alberona (FG), Biccari (FG) e Faeto (FG), Roseto Valfortore (FG);

considerato che il recesso in questione opera a decorrere dal secondo mese successivo alla comunicazione di cui innanzi, secondo quanto disposto dal comma 1° lett. b) dell'art. 5 della Convenzione citata; l'art. 7, comma 5° della L.r. n. 20/2009 secondo cui "ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai comuni precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'art. 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004";

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2766 del 14/12/2010 è stata attribuita alla Provincia di Foggia, in forza della ricognizione operata ai sensi

dell'art. 10 della L.r. 20/2009 ed a far data dal 1 gennaio 2011, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1° dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009;

a seguito del recesso del Comune di Alberona (FG) dalla convenzione per l'istituzione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio in forma associata con Biccari (FG) e Faeto (FG), lo stesso Ente non possiede i requisiti previsti dall'art. 7, commi 3°, 4° e 5° della L.r. n. 20/2009 per l'ottenimento della delega in materia di autorizzazioni paesaggistica;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone alla Giunta di prendere atto del recesso del Comune di Alberona (FG) dalla convenzione per l'istituzione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio in forma associata dei comuni di Biccari (FG) e Faeto (FG) e confermare che ai sensi dell'art. 7, comma 5° della L.r. n. 20/2009 la Provincia di Foggia, a decorrere dal secondo mese successivo alla comunicazione del recesso dalla convenzione è delegata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi ricadenti nel Comune di Alberona (FG) ai sensi dell'art. 146 del Digs. n.42/2004 e nei limiti indicati dal comma 1° dell'art. 7 L.r. n.20/2009, per effetto di quanto già stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2766 del 14/12/2010.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI PRENDERE ATTO del recesso del Comune di Alberona (FG) dalla convenzione per l'istituzione e il funzionamento della commissione locale per il paesaggio in forma associata con i Comuni di Biccari (FG) e Faeto (FG);

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO di comunicare il presente provvedimento ai Comuni e alle province interessate nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1517

Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. Anno scolastico 2014/2015.

L'Assessore al Diritto allo studio e Formazione prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio, confermata dal

Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

A partire dalla Legge statale n. 448/1998, art. 27, è stato previsto annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni frequentanti le Scuole secondarie di 1° e 2° grado provenienti da famiglie meno abbienti. Con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320 del 5.8.1999, come modificato ed integrato dal D.P.C.M. n. 211 del 6.4.2006, è stato emanato il Regolamento contenente le disposizioni di attuazione delle norme sopracitate.

Possono essere ammessi al beneficio gli studenti della Scuola secondaria di 1° e 2° grado appartenenti a famiglie il cui indicatore I.S.E.E. non superi la soglia di € 10.632,94;

Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2013 n. 106303, recante la "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016", è stata appostata per l'anno finanziario 2014, nel capitolo 7243 del Ministero citato, la somma di € 103.000.000;

Con successivo Decreto Direttoriale n. 589 del 14 luglio 2014 il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, ha effettuato il riparto a favore delle Regioni per l'anno scolastico 2014/2015 e alla Regione Puglia sono state attribuite le seguenti somme: € 2.502.721 per la "Scuola dell'obbligo" (deve intendersi la Scuola secondaria di 1° grado, ed il 1° e 2° anno di corso della Scuola secondaria di 2° grado) ed € 6.962.952 per la "Scuola secondaria superiore" (deve intendersi il 3°, 4° e 5° anno della Scuola secondaria di 2° grado), per un totale di € 9.465.673, secondo un criterio di riparto che si basa sui dati ISTAT relativi alle famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71 dell'anno 2012 e sul numero totale degli alunni riferiti all'a.s. 2012/13, come risultano al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Spetta alle Regioni, in attuazione dell'art. 3 comma 3 del D.P.C.M. n. 320/99, approvare il Piano di riparto a favore dei Comuni.

Sulla base delle indagini conoscitive svolte negli anni scorsi dall'Ufficio Diritto allo studio del Servizio Scuola Università e Ricerca, con la collaborazione

dei Gruppi provinciali di lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, nonché dell'istruttoria svolta sull'analisi dei dati raccolti dai Comuni, sono stati compilati gli allegati elenchi, nei quali sono riportati per ciascun Comune:

- le economie rinvenute nella precedente annualità, comprensive eventualmente di quelle degli anni precedenti (se le stesse superano la soglia di € 50);
- il numero degli alunni beneficiari nell'anno scolastico 2013-14.

Le somme che si propone di assegnare per l'anno scolastico 2014-2015 sono state calcolate con riferimento al numero degli alunni beneficiari dello scorso anno e considerando le economie rinvenute dai Comuni. La riutilizzazione delle economie dei fondi statali è consentita poiché la norma di riferimento non prevede la restituzione al Ministero delle somme eventualmente residuali.

Le somme che non verranno utilizzate dai Comuni per l'anno scolastico 2014-2015 rimarranno in capo ai Comuni e potranno essere riutilizzate per lo stesso beneficio nel successivo anno scolastico previa verifica delle economie da parte della Regione Puglia.

Successivamente, allo scopo di rendere quanto più possibile rapido ed efficace nei confronti delle famiglie le procedure attuative del succitato decreto, il Servizio Scuola Università e Ricerca chiederà al Ministero dell'Interno di accreditare direttamente ai Comuni le quote loro assegnate dal Piano regionale di riparto.

Tutto ciò premesso con il presente atto si propone l'approvazione del Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo per l'anno scolastico 2014/2015, da trasmettere successivamente al Ministero dell'Interno che, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del D.P.C.M. n.320 del 5.8.1999 e s.m. e int., provvederà direttamente all'accreditamento delle somme spettanti ai Comuni pugliesi.

"Copertura finanziaria"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett. d) ed f), della L.R. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della PO, dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, senza osservazioni da parte del Direttore di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il piano di riparto, a favore dei Comuni pugliesi, dei contributi per la fornitura dei libri di testo per l'anno scolastico 2014-2015, secondo il criterio indicato in premessa, come si evince dai prospetti allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento, per complessivi € 9.465.673;
- di ammettere al beneficio gli studenti residenti in Puglia, della scuola secondaria di 1° e 2° grado, appartenenti a famiglie il cui indicatore I.S.E.E. non superi la soglia di € 10.632,94;
- di demandare al Servizio Scuola Università e Ricerca la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Interno, al fine dell'attribuzione diretta ai Comuni pugliesi delle quote assegnate con il presente piano di riparto, a norma del comma 3 dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 320 del 5.8.1999 e s.m. e int.,

- di precisare che le somme che non verranno utilizzate dai Comuni per l'anno scolastico 2014-2015 potranno essere trattenute dai Comuni e riutilizzate per lo stesso beneficio nel successivo anno scolastico previa verifica delle economie da parte della Regione Puglia.

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art. 6. e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

REGIONE PUGLIA**Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2014/2015**

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI		Economie a.s. 2013/14 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2013/14			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2014/2015 (arrotondati)
						Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1	Acquaviva delle Fonti	BA	072	001		140	221	361	34.581,00
2	Adelfia	BA	072	002		176	224	400	38.316,00
3	Alberobello	BA	072	003		54	53	107	10.250,00
4	Altamura	BA	072	004	2.328,19	1.058	1.374	2.432	230.636,00
5	Bari	BA	072	006	181.978,96	2.542	3.074	5.616	355.983,00
6	Binetto	BA	072	008		24	32	56	5.364,00
7	Bitetto	BA	072	010		133	148	281	26.917,00
8	Bitonto	BA	072	011		856	1.124	1.980	189.666,00
9	Bitritto	BA	072	012		138	87	225	21.553,00
10	Capurso	BA	072	014		230	141	371	35.538,00
11	Casamassima	BA	072	015		162	225	387	37.071,00
12	Cassano delle Murge	BA	072	016		140	189	329	31.515,00
13	Castellana Grotte	BA	072	017	2.008,00	69	129	198	16.959,00
14	Cellamare	BA	072	018		70	80	150	14.369,00
15	Conversano	BA	072	019	62,00	192	253	445	42.565,00
16	Corato	BA	072	020		729	902	1.631	156.235,00
17	Gioia del Colle	BA	072	021		201	218	419	40.136,00
18	Giovinazzo	BA	072	022		177	216	393	37.646,00
19	Gravina in Puglia	BA	072	023		815	991	1.806	172.999,00
20	Grumo Appula	BA	072	024		188	259	447	42.819,00
21	Locorotondo	BA	072	025	81,62	42	95	137	13.042,00
22	Modugno	BA	072	027	1.653,00	420	532	952	89.540,00
23	Mola di Bari	BA	072	028		235	284	519	49.716,00
24	Molfetta	BA	072	029	296,00	516	743	1.259	120.305,00
25	Monopoli	BA	072	030		472	616	1.088	104.221,00
26	Noci	BA	072	031		480	581	1.061	101.634,00
27	Noicattaro	BA	072	032		369	454	823	78.836,00
28	Palo del Colle	BA	072	033		325	376	701	67.149,00
29	Poggiorsini	BA	072	034		22	26	48	4.598,00
30	Polignano a Mare	BA	072	035		192	230	422	40.424,00
31	Putignano	BA	072	036	2.096,00	164	229	393	35.550,00
32	Rutigliano	BA	072	037		210	262	472	45.213,00
33	Ruvo di Puglia	BA	072	038		544	230	774	74.142,00
34	Sammichele di Bari	BA	072	039		25	32	57	5.460,00
35	Sannicandro di Bari	BA	072	040		130	163	293	28.067,00
36	Santeramo in Colle	BA	072	041		406	525	931	89.181,00
37	Terlizzi	BA	072	043		357	578	935	89.565,00
38	Toritto	BA	072	044		138	168	306	29.312,00
39	Triggiano	BA	072	046		284	346	630	60.348,00
40	Turi	BA	072	047		77	70	147	14.081,00
41	Valenzano	BA	072	048		129	171	300	28.737,00
1	Andria	BT	110	001	412,23	1.716	2.098	3.814	364.935,00
2	Barletta	BT	110	002	1.954,00	1.313	1.802	3.115	296.435,00
3	Bisceglie	BT	110	003		582	661	1.243	119.068,00
4	Canosa di Puglia	BT	110	004		482	665	1.147	109.872,00
5	Margherita di Savoia	BT	110	005		155	247	402	38.508,00
6	Minervino Murge	BT	110	006		128	185	313	29.983,00

REGIONE PUGLIA**Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2014/2015**

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI		Economie a.s. 2013/14 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2013/14			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2014/2015 (arrotondati)
			D	E		Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
7	San Ferdinando di Puglia	BT	110	007		191	257	448	42.914,00
8	Spinazzola	BT	110	008		86	128	214	20.499,00
9	Trani	BT	110	009		767	1.057	1.824	174.723,00
10	Trinitapoli	BT	110	010		222	330	552	52.877,00
1	Brindisi	BR	074	001		976	1.115	2.091	200.299,00
2	Carovigno	BR	074	002	79,61	101	156	257	24.539,00
3	Ceglie Messapica	BR	074	003		223	313	536	51.344,00
4	Cellino San Marco	BR	074	004		60	79	139	13.315,00
5	Cisternino	BR	074	005		32	32	64	6.131,00
6	Erchie	BR	074	006		111	158	269	25.768,00
7	Fasano	BR	074	007	1.141,00	329	462	791	74.630,00
8	FrancaVillia Fontana	BR	074	008	330,00	418	527	945	90.192,00
9	Latiano	BR	074	009		114	137	251	24.044,00
10	Mesagne	BR	074	010	4.692,00	230	254	484	41.671,00
11	Oria	BR	074	011	208,10	145	206	351	33.415,00
12	Ostuni	BR	074	012		157	185	342	32.761,00
13	San Donaci	BR	074	013		69	81	150	14.369,00
14	San Michele Salentino	BR	074	014		68	74	142	13.602,00
15	San Pancrazio Salentino	BR	074	015		94	148	242	23.181,00
16	San Pietro Vernotico	BR	074	016	1.027,50	83	133	216	19.663,00
17	San Vito dei Normanni	BR	074	017		148	228	376	36.017,00
18	Torchiarolo	BR	074	018		69	83	152	14.560,00
19	Torre Santa Susanna	BR	074	019		137	73	210	20.116,00
20	Villa Castelli	BR	074	020		145	159	304	29.120,00
1	Accadia	FG	071	001		16	12	28	2.682,00
2	Alberona	FG	071	002		9	10	19	1.820,00
3	Anzano di Puglia	FG	071	003		15	7	22	2.107,00
4	Apricena	FG	071	004		234	114	348	33.335,00
5	Ascoli Satriano	FG	071	005		50	82	132	12.644,00
6	Biccari	FG	071	006		23	17	40	3.832,00
7	Bovino	FG	071	007		26	13	39	3.736,00
8	Cagnano Varano	FG	071	008		134	152	286	27.396,00
9	Candela	FG	071	009		35	45	80	7.663,00
10	Carapelle	FG	071	010		119	101	220	21.074,00
11	Carlantino	FG	071	011		9	15	24	2.299,00
12	Carpino	FG	071	012		39	56	95	9.100,00
13	Casalnuovo Monterotaro	FG	071	013		18	11	29	2.778,00
14	Casalvecchio di Puglia	FG	071	014		22	24	46	4.406,00
15	Castelluccio dei Sauri	FG	071	015		4	12	16	1.533,00
16	Castelluccio Valmaggiore	FG	071	016		9	8	17	1.628,00
17	Castelnuovo della Daunia	FG	071	017		8	15	23	2.203,00
18	Celenza Valfortore	FG	071	018		16	15	31	2.970,00
19	Celle di San Vito	FG	071	019		0	3	3	287,00
20	Cerignola	FG	071	020	104,09	1094	1236	2.330	223.089,00
21	Chieuti	FG	071	021		16	24	40	3.832,00
22	Deliceto	FG	071	022		9	15	24	2.299,00
23	Faeto	FG	071	023		2	4	6	575,00

REGIONE PUGLIA**Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2014/2015**

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI		Economie a.s. 2013/14 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2013/14			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2014/2015 (arrotondati)
			D	E		Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
24	Foggia	FG	071	024	234,00	1.820	2.148	3.968	379.865,00
25	Ischitella	FG	071	025		60	65	125	11.974,00
26	Isole Tremiti	FG	071	026		0	0	0	-
27	Lesina	FG	071	027		26	37	63	6.035,00
28	Lucera	FG	071	028	109,43	391	543	934	89.359,00
29	Manfredonia	FG	071	029	168,00	743	999	1.742	166.700,00
30	Mattinata	FG	071	031		84	103	187	17.913,00
31	Monte Sant'Angelo	FG	071	033	246,95	165	212	377	35.866,00
32	Monteleone di Puglia	FG	071	032		24	18	42	4.023,00
33	Motta Montecorvino	FG	071	034		5	3	8	766,00
34	Ortona	FG	071	063		60	42	102	9.771,00
35	Orsara di Puglia	FG	071	035		18	30	48	4.598,00
36	Orta Nova	FG	071	036	114,00	437	259	696	66.557,00
37	Panni	FG	071	037		2	3	5	479,00
38	Peschici	FG	071	038		42	38	80	7.663,00
39	Pietramontecorvino	FG	071	039		32	23	55	5.269,00
40	Poggio Imperiale	FG	071	040		13	21	34	3.257,00
41	Rignano Garganico	FG	071	041		33	63	96	9.196,00
42	Rocchetta Sant'Antonio	FG	071	042		23	9	32	3.065,00
43	Rodi Garganico	FG	071	043		57	67	124	11.878,00
44	Roseto Valfortore	FG	071	044		11	13	24	2.299,00
45	San Giovanni Rotondo	FG	071	046		211	396	607	58.145,00
46	San Marco in Lamis	FG	071	047		255	338	593	56.804,00
47	San Marco la Catola	FG	071	048		11	13	24	2.299,00
48	San Nicandro Garganico	FG	071	049		369	126	495	47.417,00
49	San Paolo di Civitate	FG	071	050		86	88	174	16.668,00
50	San Severo	FG	071	051		838	953	1.791	171.562,00
51	Sant'Agata di Puglia	FG	071	052		6	9	15	1.437,00
52	Serracapriola	FG	071	053		60	63	123	11.782,00
53	Stornara	FG	071	054		79	70	149	14.273,00
54	Stornarella	FG	071	055	71,00	57	74	131	12.478,00
55	Torremaggiore	FG	071	056		182	211	393	37.646,00
56	Troia	FG	071	058		50	65	115	11.016,00
57	Vico del Gargano	FG	071	059		98	96	194	18.583,00
58	Vieste	FG	071	060		194	138	332	31.803,00
59	Volturara Appula	FG	071	061		0	0	0	-
60	Volturino	FG	071	062		8	14	22	2.107,00
61	Zapponeta	FG	071	064		95	105	200	19.158,00
1	Acquarica del Capo	LE	075	001		115	58	173	16.572,00
2	Alessano	LE	075	002		123	55	178	17.051,00
3	Alezio	LE	075	003		77	44	121	11.591,00
4	Alliste	LE	075	004	959,72	59	108	167	15.037,00
5	Andrano	LE	075	005	68,00	48	84	132	12.576,00
6	Aradeo	LE	075	006		120	180	300	28.737,00
7	Arnesano	LE	075	007		34	33	67	6.418,00
8	Bagnolo del Salento	LE	075	008		22	31	53	5.077,00
9	Botrugno	LE	075	009		28	43	71	6.801,00

REGIONE PUGLIA**Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2014/2015**

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI		Economie a.s. 2013/14 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2013/14			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2014/2015 (arrotondati)
			D	E		Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
10	Calimera	LE	075	010		62	49	111	10.633,00
11	Campi Salentina	LE	075	011		109	141	250	23.948,00
12	Cannole	LE	075	012		12	23	35	3.353,00
13	Caprarica di Lecce	LE	075	013		13	7	20	1.916,00
14	Carmiano	LE	075	014		91	129	220	21.074,00
15	Carpignano Salentino	LE	075	015		23	42	65	6.226,00
16	Casarano	LE	075	016	600,00	461	175	636	60.323,00
17	Castri di Lecce	LE	075	017		31	32	63	6.035,00
18	Castrignano de' Greci	LE	075	018		38	21	59	5.652,00
19	Castrignano del Capo	LE	075	019		62	64	126	12.070,00
20	Castro	LE	075	096		14	20	34	3.257,00
21	Cavallino	LE	075	020		109	128	237	22.702,00
22	Collepasso	LE	075	021		78	111	189	18.104,00
23	Copertino	LE	075	022		374	433	807	77.303,00
24	Corigliano d'Otranto	LE	075	023		41	77	118	11.303,00
25	Corsano	LE	075	024		84	144	228	21.840,00
26	Cursi	LE	075	025		41	67	108	10.345,00
27	Cutrofiano	LE	075	026		91	134	225	21.553,00
28	Diso	LE	075	027		18	29	47	4.502,00
29	Gagliano del Capo	LE	075	028	506,00	76	112	188	17.503,00
30	Galatina	LE	075	029		384	152	536	51.344,00
31	Galatone	LE	075	030		190	293	483	46.267,00
32	Gallipoli	LE	075	031	795,00	249	333	582	54.955,00
33	Giuggianello	LE	075	032		10	21	31	2.970,00
34	Giurdignano	LE	075	033		17	12	29	2.778,00
35	Guagnano	LE	075	034		56	74	130	12.453,00
36	Lecce	LE	075	035		541	663	1.204	115.332,00
37	Lequile	LE	075	036		69	116	185	17.721,00
38	Leverano	LE	075	037		201	192	393	37.646,00
39	Lizzanello	LE	075	038		120	173	293	28.067,00
40	Maglie	LE	075	039	61,82	83	158	241	23.024,00
41	Martano	LE	075	040		64	109	173	16.572,00
42	Martignano	LE	075	041		7	11	18	1.724,00
43	Matino	LE	075	042		148	192	340	32.569,00
44	Melendugno	LE	075	043		76	97	173	16.572,00
45	Melissano	LE	075	044		85	149	234	22.415,00
46	Melpignano	LE	075	045		33	31	64	6.131,00
47	Miggiano	LE	075	046		29	45	74	7.089,00
48	Minervino di Lecce	LE	075	047		12	35	47	4.502,00
49	Monteroni di Lecce	LE	075	048		161	206	367	35.155,00
50	Montesano Salentino	LE	075	049		30	56	86	8.238,00
51	Morciano di Leuca	LE	075	050		36	20	56	5.364,00
52	Muro Leccese	LE	075	051		43	62	105	10.058,00
53	Nardo'	LE	075	052		357	467	824	78.932,00
54	Neviano	LE	075	053		65	108	173	16.572,00
55	Nociglia	LE	075	054		18	39	57	5.460,00
56	Novoli	LE	075	055		75	80	155	14.848,00

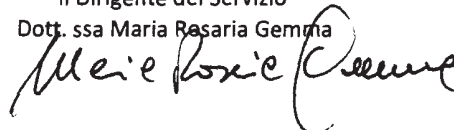
REGIONE PUGLIA**Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2014/2015**

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI		Economie a.s. 2013/14 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2013/14			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2014/2015 (arrotondati)
						Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
57	Ortelle	LE	075	056		23	28	51	4.885,00
58	Otranto	LE	075	057		19	31	50	4.790,00
59	Palmariggi	LE	075	058		13	24	37	3.544,00
60	Parabita	LE	075	059	160,58	93	135	228	21.680,00
61	Patù	LE	075	060		9	20	29	2.778,00
62	Poggiardo	LE	075	061		40	51	91	8.717,00
63	Porto Cesareo	LE	075	097		68	77	145	13.890,00
64	Presicce	LE	075	062		46	68	114	10.920,00
65	Racale	LE	075	063		127	152	279	26.726,00
66	Ruffano	LE	075	064		156	194	350	33.527,00
67	Salice Salentino	LE	075	065		106	128	234	22.415,00
68	Salve	LE	075	066		39	50	89	8.525,00
69	San Cassiano	LE	075	095		10	16	26	2.491,00
70	San Cesario di Lecce	LE	075	068		90	53	143	13.698,00
71	San Donato di Lecce	LE	075	069		27	54	81	7.759,00
72	San Pietro in Lama	LE	075	071		13	38	51	4.885,00
73	Sanarica	LE	075	067		9	17	26	2.491,00
74	Sannicola	LE	075	070		45	52	97	9.292,00
75	Santa Cesarea Terme	LE	075	072		13	23	36	3.448,00
76	Scorrano	LE	075	073		70	143	213	20.403,00
77	Secli	LE	075	074		30	38	68	6.514,00
78	Sogliano Cavour	LE	075	075		60	29	89	8.525,00
79	Soletto	LE	075	076		45	57	102	9.771,00
80	Specchia	LE	075	077	200,85	62	70	132	12.444,00
81	Spongano	LE	075	078		28	58	86	8.238,00
82	Squinzano	LE	075	079		244	159	403	38.604,00
83	Sternatia	LE	075	080		6	15	21	2.012,00
84	Supersano	LE	075	081		40	39	79	7.567,00
85	Surano	LE	075	082		14	18	32	3.065,00
86	Surbo	LE	075	083		211	282	493	47.225,00
87	Taurisano	LE	075	084		216	327	543	52.015,00
88	Taviano	LE	075	085		121	179	300	28.737,00
89	Tiggiano	LE	075	086		33	39	72	6.897,00
90	Trepuzzi	LE	075	087		149	221	370	35.443,00
91	Tricase	LE	075	088		246	172	418	40.041,00
92	Tuglie	LE	075	089		30	64	94	9.004,00
93	Ugento	LE	075	090		138	181	319	30.557,00
94	Uggiano la Chiesa	LE	075	091	622,76	14	24	38	3.017,00
95	Veglie	LE	075	092		155	210	365	34.964,00
96	Vernole	LE	075	093		56	58	114	10.920,00
97	Zollino	LE	075	094		19	20	39	3.736,00
1	Avetrana	TA	073	001		94	115	209	20.020,00
2	Carosino	TA	073	002		61	97	158	15.135,00
3	Castellaneta	TA	073	003	242,00	138	211	349	33.189,00
4	Crispiano	TA	073	004		106	133	239	22.894,00
5	Faggiano	TA	073	005		32	38	70	6.705,00
6	Fragagnano	TA	073	006		41	50	91	8.717,00

REGIONE PUGLIA**Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2014/2015**

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI		Economie a.s. 2013/14 >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2013/14			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2014/2015 (arrotondati)
						Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari	
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
7	Ginosa	TA	073	007	99,00	259	343	602	57.567,00
8	Grottaglie	TA	073	008		228	299	527	50.482,00
9	Laterza	TA	073	009		176	145	321	30.749,00
10	Leporano	TA	073	010		71	67	138	13.219,00
11	Lizzano	TA	073	011		106	127	233	22.319,00
12	Manduria	TA	073	012		353	404	757	72.514,00
13	Martina Franca	TA	073	013		439	481	920	88.128,00
14	Maruggio	TA	073	014		62	70	132	12.644,00
15	Massafra	TA	073	015	151,93	290	385	675	64.507,00
16	Monteiasi	TA	073	016	85,00	56	89	145	13.805,00
17	Montemesola	TA	073	017		65	66	131	12.549,00
18	Monteparano	TA	073	018		36	25	61	5.843,00
19	Mottola	TA	073	019	387,00	188	258	446	42.336,00
20	Palagianello	TA	073	020		180	73	253	24.235,00
21	Palagiano	TA	073	021		172	118	290	27.779,00
22	Pulsano	TA	073	022	76,56	102	130	232	22.147,00
23	Roccaforzata	TA	073	023		19	24	43	4.119,00
24	San Giorgio Ionico	TA	073	024		116	143	259	24.810,00
25	San Marzano di S.G.	TA	073	025	141,68	130	182	312	29.745,00
26	Sava	TA	073	026		206	220	426	40.807,00
27	Statte	TA	073	029		189	210	399	38.221,00
28	Taranto	TA	073	027	77,76	1.990	2.188	4.178	400.137,00
29	Torricella	TA	073	028		37	48	85	8.142,00
	Totale regionale				206.631,34	46.022	54.951	100.973	9.465.673,00

Il Dirigente del Servizio
Dott. ssa Maria Rosaria Gemma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1518

Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento - Approvazione.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Gianni Giannini, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione del trasporto pubblico locale, riferisce quanto segue.

La Regione ha approvato con Deliberazione n. 1991 del 25/10/2014 il piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico regionali ai sensi dell'art. 16 bis del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7.8.2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24.12.2012, n. 228. Il suddetto piano prevede tra le azioni innovative da porre in essere per concorrere al miglioramento della qualità del servizio la redazione di una carta dei servizi unica.

Per raggiungere tale obiettivo anche in previsione delle future gare, la Regione intende instaurare un rapporto di collaborazione con l'A.Re.M e il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, mediante il quale le attività di studio e ricerca condotte dal suddetto Dipartimento possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dalla Regione e dall'A.Re.M.

La collaborazione sarà incentrata su attività di ricerca per la definizione di modelli e strumenti per la gestione (creazione, modifica e monitoraggio e valutazione) della qualità della Carta dei Servizi, in base a metodologie che integrino aspetti di comunicazione, aspetti gestionali e aspetti tecnologici. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- scambio di informazioni sui temi e le ricerche oggetto di studi e progetti attraverso presentazioni congiunte;
- collaborazione nello sviluppo di attività di ricerca e innovazione;

- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

La convenzione ha durata di tre anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa deliberazione

Le varie attività saranno di volta in volta definite mediante appositi protocolli operativi che in ogni caso richiameranno la convenzione quadro.

Per quanto sopra, si sottopone all'approvazione della Giunta l'allegato schema di convenzione, al fine di instaurare un rapporto di collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento incentrato su attività di ricerca per la definizione di modelli e strumenti per la gestione della qualità della Carta dei Servizi, in base a metodologie che integrino aspetti di comunicazione, aspetti gestionali e aspetti tecnologici

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stesa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare l'allegato schema di convenzione, al fine di instaurare un rapporto di collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

dell'Università del Salento incentrato su attività di ricerca per la definizione di modelli e strumenti per la gestione della qualità della Carta dei Servizi, in base a metodologie che integrino aspetti di comunicazione, aspetti gestionali e aspetti tecnologici;

- di delegare l'Assessore alle Infrastrutture e Mobi-

lità alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

La Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e alla Mobilità della Regione Puglia - Codice Fiscale n 80017210727, rappresentata dall'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP. Giovanni Giannini, di seguito indicata anche come Regione;

L'Agenzia Regionale per la Mobilità, Codice Fiscale e/o Partita I.V.A. n. 93324450720, che ha la sede sociale e amministrativa a Bari in Via Gentile n. 52, rappresentata nella persona del Direttore Generale Ing. Antonio Marra, nato a Bari il 5/11/1949, di seguito indicata anche come A.Re.M., dall'altra parte

E

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento (nel seguito anche DII-UNISALENTO), con sede in Via Monteroni, Lecce, Codice Fiscale 80008870752 Partita Iva 00646640755, in persona del Direttore Prof. Antonio Ficarella, nato a Bari il 9/8/1962, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università del Salento;

PREMESSO CHE

La Regione, l'A.Re.M e il DII-UNISALENTO intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte dal DII-UNISALENTO possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dalla Regione e dall'A.Re.M.

La Regione, l'A.Re.M e il DII-UNISALENTO intendono promuovere la collaborazione in attività di ricerca sulle tematiche relative ai modelli e agli strumenti a supporto dell'integrazione degli aspetti della qualità, della

comunicazione e dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione nel settore del servizio di trasporto pubblico locale.

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici Gianni Giannini ha approvato con DGR n.1991 del 25/10/2013 il piano di riprogrammazione dei servizi del trasporto pubblico locale, in cui una delle azioni da intraprendere è la predisposizione della carta dei servizi unica.

Tra Regione, A.Re.M. e il DII-UNISALENTO

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità della convenzione

Regione, A.Re.M. e il DII-UNISALENTO si propongono di attuare forme di collaborazione su studi e ricerche nei settori attinenti le performance e la qualità dei servizi di trasporto pubblico locale, e le relazioni con i contratti di servizio, la struttura organizzativa e gli approcci di comunicazione con i diversi stakeholder.

Le varie attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi protocolli di collaborazione che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e innovazione

1. La Regione, l'A.Re.M. e il DII-UNISALENTO favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca per la definizione di modelli e strumenti per la gestione (creazione, modifica e monitoraggio e valutazione) della qualità della Carta dei Servizi, in base a metodologie che integrino aspetti di comunicazione, aspetti gestionali e aspetti tecnologici. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme sotto indicate:

- ✓ collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- ✓ scambio di informazioni sui temi e le ricerche oggetto di studi e progetti attraverso presentazioni congiunte;
- ✓ collaborazione nello sviluppo di attività di ricerca e innovazione;
- ✓ partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

Articolo 3 - Responsabili della convenzione

Il DII-UNISALENTO indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione la prof.ssa ing. Antonella LONGO, ricercatrice nel SSD ING-ING/05.

La Regione indica quale proprio responsabile della presente convenzione ing. Irene Di Tria, dirigente del Servizio Trasporto Pubblico Locale.

L'A.Re.M. indica quale proprio responsabile della presente convenzione ing. Roberto Palumbo.

Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite singoli protocolli operativi che per l'Università del Salento saranno redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento dell'Università, che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Articolo 5 – Referenti dei singoli protocolli operativi

Per la definizione di tali protocolli saranno individuati dalle parti i rispettivi referenti. La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti

L'Università del Salento è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione e dell'A.Re.M. durante la permanenza presso l'Università del Salento, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Università del Salento esonera e comunque tiene indenne la Regione e l'A.Re.M. da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Regione esonera e comunque tiene indenne l'Università del Salento e A.Re.M. da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Regione da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Università del Salento e A.Re.M. durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'A.Re.M. esonera e comunque tiene indenne l'Università del Salento e la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

L'A.Re.M. da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Università del Salento e l'Assessorato durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

La Regione, l'A.Re.M. e il DII-UNISALENTO concordano di stabilire a priori per ogni iniziativa un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate non riservate e pertanto liberamente divulgabili.

Viceversa, per studi o ricerche classificati come "riservati", le parti si impegnano a non divulgarne i risultati, salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta. Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra la Regione, l'A.Re.M. e il DII-UNISALENTO.

I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra la Regione, l'A.Re.M. e il DII-UNISALENTO.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di tre anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Resta inteso che nessuna obbligazione

reciproca potrà sorgere nel caso in cui non si individui alcuna opportunità di collaborazione tra quelle indicate all'art. 2 del presente atto.

Articolo 9 – Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Bari, lì

Per la Regione

Per AREM

Per il Dipartimento di
Ingegneria dell'Innovazione
dell'Università del Salento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1519

Assegnazione temporanea presso l'ADISU Puglia del Dirigente regionale dott. Luciano Tarricone, in applicazione dell'art. 30, comma 2-sexies, del D.L.gs. n. 165/01, aggiunto dall'art. 13 della L. n. 183/2010.

Assente l'assessore al Personale, Leo CAROLI, sulla base della istruttoria compiuta dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce l'Ass. Sasso:

Con Deliberazione n. 1700 del 26 luglio 2011 la Giunta regionale ha autorizzato l'assegnazione temporanea del dirigente regionale dott. Luciano Tarricone presso l'ADISU Puglia per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° settembre 2011.

Con nota prot. n. 341 dell'8 luglio 2014 indirizzata al Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ed al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, il Direttore dell'ADISU Puglia ha comunicato quanto segue "Con deliberazione della Giunta regionale n. 1700 del 26 luglio 2014 è stata disposta, ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assegnazione temporanea presso l'ADISU Puglia del dott. Luciano Tarricone, tale assegnazione è in scadenza al prossimo 31 agosto 2014.

In ragione del numero di dirigente di ruolo in servizio presso l'Agenzia scrivente, ben al di sotto di quello previsto dalla dotazione organica, si appalesa la necessità di continuare ad avvalersi della professionalità del dott. Luciano Tarricone.

In ragione di quanto esposto, si invita a voler prorogare l'assegnazione temporanea presso l'ADISU Puglia e si comunica che l'interessato ha espresso l'assenso previsto dall'art. __, comma 413, della Legge n. 228/2012".

Per quanto su esposto, considerate le particolari esigenze evidenziate dal Direttore dell'ADISU Puglia e l'assenso dell'interessato, si ritiene opportuno accogliere la richiesta di proroga dell'assegnazione temporanea del dott. Luciano Tarricone, dirigente regionale, presso l'ADISU Puglia, a decorrere dal 1°

settembre 2014 e per un periodo della durata di un anno.

Si precisa, inoltre, che l'ADISU, durante tutto il periodo di proroga dell'assegnazione temporanea del dott. Luciano Tarricone, continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con esclusione di ogni forma di rimborso a carico dell'Amministrazione regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 - comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Reclutamento", dal Dirigente vicario dell'Ufficio Reclutamento, mobilità e contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare la proroga assegnazione temporanea del dirigente regionale dott. Luciano Tarricone presso l'ADISU Puglia;
- di fissare la decorrenza della suddetta proroga dal 1° settembre 2014, per un periodo di un anno;

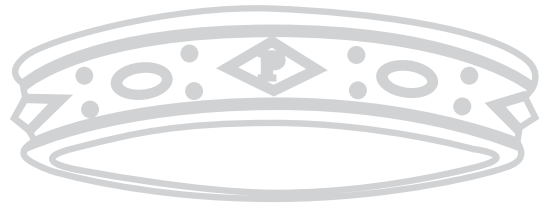
- di stabilire che durante tutto il periodo della proroga assegnazione temporanea l'ADISU Puglia continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dott. Luciano Tarricone, con esclusione di ogni forma di rimborso a carico dell'Amministrazione regionale;
- di affidare al Servizio Personale e Organizzazione

ogni altro atto conseguente al presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B:U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza